

Anno di riferimento 2023

Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser,
Daniele Menenti, Giorgio Robbiani

#culturainticino *Rapporto
statistico sul settore culturale
nel Cantone Ticino*

Q24

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Direttrice
Marina Carobbio Guscetti

Divisione della cultura
e degli studi universitari
Direttrice
Raffaella Castagnola Rossini

A cura
dell'Osservatorio culturale
del Cantone Ticino
Ufficio dell'analisi
e del patrimonio
culturale digitale

#culturainticino
*Rapporto statistico sul settore
culturale nel Cantone Ticino*
Anno di riferimento 2023

Sede
Piazza Governo 7
6500 Bellinzona

Direzione e segreteria
+41 (0)91 814 34 70
decs-oc@ti.ch
www.ti.ch/oc

Pubblicato grazie
all'Aiuto federale per la lingua
e la cultura italiana

Finito di stampare
nel mese di novembre 2024

Anno di riferimento 2023

Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser,
Daniele Menenti, Giorgio Robbiani

#culturainticino *Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino*

Coltivare la cultura	7
Elenco delle abbreviazioni principali	10
I numeri della cultura 2023 in sintesi	12
1 Visione d'insieme dell'offerta culturale	15
1.1 Operatori culturali	18
2 Patrimonio culturale e territorio	21
2.1 Beni culturali e visite	23
3 Musei e istituti analoghi	27
3.1 Distribuzione territoriale	29
3.2 Apertura al pubblico e visite	30
3.3 Personale	35
4 Biblioteche	37
4.1 Biblioteche cantonali	38
4.2 Biblioteche scolastiche	42
4.3 Altre realtà attive sul territorio	43
5 Teatro e danza	45
5.1 Operatori in ambito teatrale	47
5.2 Sale teatrali	48

6	Musica e concerti	53
6.1	Operatori in ambito musicale	55
6.2	Febati e scuole di musica	56
6.3	Orchestra della Svizzera italiana	57
7	Cinema, tv e radio	59
7.1	Infrastruttura e offerta cinematografica	61
7.2	Frequenzazione cinematografica	63
7.3	Consumo televisivo	65
7.4	Consumo radiofonico	66
7.5	Sostegno finanziario Fondo FilmPlus della Svizzera italiana	67
8	Censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino	69
9	Pari opportunità	73
9.1	Persone attive, frequentazione e pratica	74
10	Economia della cultura	77
10.1	Spese culturali dei Cantoni e dei Comuni	79
10.2	Finanziamento della DCSU	81
10.3	Addetti del settore	85

11	Cultura e digitale	87
11.1	Utilizzo di Internet	89
11.2	Open data	92
11.3	Social media	94
11.4	Intelligenza artificiale	96
12	Conclusione	98
13	Fonti	99
13.1	Bibliografia	99
13.2	Sitografia	100
13.3	Fonti statistiche	101
	Indice delle figure	102
	Indice delle tabelle	108
	Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari	111
	Ringraziamenti	115

Coltivare la cultura

di **Lorenzo Cantoni**

Responsabile della Cattedra UNESCO
dell'Università della Svizzera italiana
Presidente del comitato scientifico
dell'Osservatorio culturale

Sono onorato di poter scrivere alcune righe introduttive a #culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino, a cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Osservatorio le cui attività ho potuto apprezzare e conoscere da vicino negli ultimi anni.

Si tratta, anzitutto, di una fotografia che testimonia la ricchezza, la varietà e la vivacità del settore culturale ticinese, nelle sue diverse articolazioni: dal patrimonio culturale distribuito sul territorio ai musei, dalle biblioteche al teatro, dalla musica a cinema, tv e radio. Un settore animato da migliaia di persone, professionisti e volontari, e sostenuto in modo importante anche da finanziamenti pubblici comunali, cantonali e federali, che pongono il Ticino nella fascia “alta” rispetto agli altri cantoni svizzeri.

Una fotografia, direi, a colori – per la ricchezza e l'estensione dei dati offerti – e digitale, per l'attenzione posta alle dinamiche della trasformazione digitale del settore, che ne coinvolgono la fruizione, l'offerta/produzione e l'archiviazione.

Il termine “cultura” viene dal verbo latino “colo”, che significava prendersi cura e veniva applicato a diversi livelli, dalla cura dell'ambiente in cui una comunità umana vive (agricoltura), alla coltivazione di quanto è più profondamente umano in ognuna e ognuno di noi (cultura) fino alla relazione con Dio e il sacro (culto).

L'Osservatorio si occupa del secondo livello, di alcune dinamiche per cui possiamo essere persone colte, ben "coltivate", che conoscono e apprezzano ciò che le generazioni precedenti hanno trasmesso – il patrimonio, i beni culturali – e che sono capaci di generare nuovi beni e valori.

Naturalmente – qualche lettrice e qualche lettore possono averlo pensato – si tratta anzitutto di dimensioni non misurabili, che attengono alla profondità della persona umana... Richiedono e generano però attività e iniziative che si possono – almeno in qualche modo – misurare. Di più: che è bene misurare. Misurarle infatti aiuta a comprenderne meglio la ricchezza e a capire più a fondo quanto non può essere misurato, aiuta a riconoscere il ruolo delle persone che vi lavorano con competenza e generosità, è inoltre condizione indispensabile per orientare in modo saggio e avveduto i sostegni pubblici.

I dati offerti possono essere, ancora, utilizzati da chi opera nell'ambito confinante delle industrie creative, che si nutrono di cultura e alla cui crescita contribuiscono. Penso senz'altro a due campi di cui mi occupo direttamente – il turismo (culturale) e la moda come espressione della cultura (popolare) – ma anche a tutti gli altri settori che già vedono in Ticino un luogo attrattivo e ricco di sviluppi.

Questo Rapporto non intende dunque ridurre a numeri un settore così ricco di nuances e di dimensioni non quantificabili, ma aiuta ad accostarlo nella sua ampiezza e a riflettere – con cognizione di causa – su che cosa fare, con quali obiettivi e strumenti, e su quali modalità di valutazione delle politiche culturali adottare.

Aiuta a essere riconoscenti per quanto ci è stato lasciato dalle generazioni precedenti e a sentirci responsabili per quanto vogliamo conservare e arricchire, per quanto vogliamo lasciare alle generazioni future. È questo, credo, il senso più autentico della sostenibilità: la capacità di trasmettere alle giovani generazioni non solo degli oggetti o prodotti culturali (in greco *érge*) ma anche un'energia (*enérgeia*) di produzione culturale che possa arricchirci tutti e rendere ancor più il Ticino un cantone ben coltivato...

Dove non diversamente menzionato,
le elaborazioni di grafici
e tabelle sono a cura
dell'Osservatorio culturale
del Cantone Ticino (OC).

I dati pubblicati sono aggiornati
in base alle fonti disponibili
più recenti; è tuttavia possibile
che alcune cifre già divulgate
in passato siano state
successivamente modificate
dai fornitori di dati primari.

Nel presente documento
le denominazioni maschili
si intendono riferite
indistintamente a persone
di genere maschile e femminile.

Elenco delle abbreviazioni principali

AFF

Amministrazione federale delle finanze

AI

Intelligenza artificiale

DCSU

Divisione della cultura e degli studi universitari

DECS

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

DT

Dipartimento del territorio

ETP

Equivalenti a tempo pieno

Febati

Federazione bandistica ticinese

FinCult

Statistica del finanziamento della cultura

IC

Intervallo di confidenza

ILRC

Indagine federale sulla lingua, la religione e la cultura

ISOS

Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale

KOF

Centro di ricerca congiunturale

LAC

Lugano Arte e Cultura

LBC

Legge sulla protezione dei beni culturali

MASI

Museo d'arte della Svizzera italiana

MLOL

MediaLibraryOnline

MUSEC

Museo delle Culture

OC
Osservatorio
culturale
del Cantone Ticino

OSI
Orchestra
della Svizzera
italiana

OTRBAT
Organizzazione
Turistica
Regionale
Bellinzonese
e Alto Ticino

PBC
Inventario svizzero
dei beni culturali
d'importanza
nazionale e regionale

PIL
Prodotto interno
lordo

SBT
Sistema
bibliotecario
ticinese

SVPC
Sistema
per la valorizzazione
del patrimonio
culturale

UBC
Ufficio dei beni
culturali

UFAM
Ufficio federale
dell'ambiente

UFC
Ufficio federale
della cultura

UFPP
Ufficio federale
della protezione
della popolazione

UNESCO
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza
e la Cultura

USC
Ufficio
del sostegno
alla cultura

UST
Ufficio federale
di statistica

ZCCE
Zurich Centre
for Creative
Economies

I numeri
della cultura
2023
in sintesi

206
gli operatori
attivi in Ticino
nell'ambito
musicale

392
gli operatori
attivi nel Distretto
di Lugano

573'714
i visitatori
nei musei ticinesi

123'382
i prestiti effettuati
nelle biblioteche
scolastiche

900
gli spettacoli
proposti nelle sale
teatrali ticinesi

145'487
gli spettatori
nelle sale
teatrali ticinesi

43%
la percentuale
di persone attive
nel settore
culturale ticinese
di genere
femminile

74
il numero totale
di concerti
tenuti dall'OSI

18,95
i milioni di franchi
per il sostegno
del settore
culturale deciso
dalla DCSU

302'511
il numero di
entrate
a pagamento
nelle sale
cinematografiche
ticinesi

77,7%
l'utilizzo
giornaliero
o quasi di Internet
della fascia
d'età 60 anni
e più, in Svizzera

146'930
il numero di
entrate registrate
al Locarno
Film Festival

Oggi più che mai le informazioni sono potere e l'analisi dei dati fornisce informazioni che non avremmo potuto raccogliere o analizzare prima d'ora. Se le organizzazioni non si aggiornano per adattarsi a questa era, in cui la conoscenza è sempre più centrale, esse sono destinate a rimanere indietro rispetto a un percorso evolutivo fisiologico, e il mondo della cultura e della creatività non è esente dal discorso. L'incapacità di trasformarsi in organizzazioni basate sulla conoscenza condanna a un più che probabile autoesilio rispetto alle aspettative, aspirazioni e desideri del pubblico.

Claudio Calveri. 2023. *Metaversi culturali: nuove frontiere digitali per le imprese e la cultura.*
Milano Editrice Bibliografica

1 Visione d'insieme dell'offerta culturale

Il paesaggio culturale ticinese è ricco e diversificato, con un'offerta distribuita sull'insieme del territorio. Nel corso del 2023 l'Agenda curata dall'OC ha registrato 4'779 eventi, un numero che esemplifica bene la vitalità del settore. L'analisi regionale dell'occupazione culturale in Svizzera evidenzia una diminuzione significativa dal 2020 al 2022, con flessioni particolarmente marcate a Zurigo e nella Svizzera nordoccidentale. In Ticino il numero di persone attive nel settore culturale ha mostrato maggiore resilienza, mantenendosi relativamente stabile. In base ai dati ricavati dalla Banca dati degli operatori culturali, a fine 2023 erano attivi in questo perimetro 918 organizzazioni, 15 in meno rispetto all'anno precedente (-1.6%). L'evoluzione è in parte da ricondurre agli effetti economici della pandemia degli scorsi anni, che sembra abbia stimolato una lieve contrazione.

Come già evidenziato negli scorsi anni gli operatori culturali mostrano una tendenza alla concentrazione nei poli urbani del cantone; ponderando il dato in base alla popolazione, tuttavia, è possibile rilevare che la presenza di operatori è significativa anche nelle aree periferiche. In base ai Distretti si possono individuare le seguenti distinzioni tematiche rispetto al totale di operatori per ambito:

- Il Distretto di Bellinzona ospita il 23.1% degli operatori nelle arti sceniche della danza, il 13.8% del teatro, il 6.4% delle arti visive e il 10.9% del cinema e audiovisivi. Nel campo dell'etnografia e cultura popolare, la regione conta il 5% degli operatori, mentre la letteratura e linguistica costituisce il 19%. La mediazione culturale rappresenta il 13.2%, mentre la musica è al 16%. Per quanto riguarda le scienze naturali, il Distretto non ha operatori registrati, mentre conta il 21.4% nelle scienze politiche, economiche e sociali e il 23.1% nelle scienze umane (2.19 operatori ogni 1'000 abitanti).

- Il Distretto di Blenio, con un totale di 24 operatori, registra il 7.7% nelle arti sceniche - danza, l'1.15% nel teatro e il 3.2% nelle arti visive. Il 3.6% degli operatori nel cinema e audiovisivi e il 7.5% nell'etnografia e cultura popolare sono localizzati nella regione. La letteratura e linguistica rappresenta il 2.8%, mentre la mediazione culturale è al 2.6%. La musica costituisce l'1.5% degli operatori, con nessuna presenza nelle scienze naturali e nelle scienze politiche, economiche e sociali. Le scienze umane sono rappresentate dal 2.6% (4.26 operatori ogni 1'000 abitanti).
- Il Distretto di Leventina ha il 7.7% degli operatori nelle scienze naturali e il 3.6% nel cinema e audiovisivi. L'etnografia e cultura popolare è rappresentata dal 12.5% degli operatori, mentre la letteratura e linguistica costituisce il 3.5%. La mediazione culturale è al 7.9%, la musica al 3.4% e le scienze umane al 5.1%. La regione non ha operatori nelle arti sceniche - danza, teatro, scienze politiche, economiche e sociali (4.05 operatori ogni 1'000 abitanti).
- Il Distretto di Locarno totalizza il 30.8% degli operatori nelle arti sceniche - danza, il 25.3% nel teatro e il 24.2% nelle arti visive. Il cinema e audiovisivi rappresenta il 23.6%, mentre l'etnografia e cultura popolare è al 20%. La letteratura e linguistica costituisce il 12.7%, con il 15.1% nella mediazione culturale e il 18.9% nella musica. La regione ha il 15.4% degli operatori nelle scienze naturali, il 14.3% nelle scienze politiche, economiche e sociali e il 20.5% nelle scienze umane (2.75 operatori ogni 1'000 abitanti).
- Il Distretto di Lugano si distingue con il 30.8% degli operatori nelle arti sceniche - danza, il 39.1% nel teatro e il 51.6% nelle arti visive. Il cinema e audiovisivi è rappresentato dal 38.2%, mentre l'etnografia e cultura popolare dal 30%. La letteratura e linguistica costituisce il 42.25%, con il 46.7% nella mediazione culturale e il 39.3% nella musica. La regione ospita il 61.5% degli operatori nelle scienze naturali, il 50% nelle scienze politiche, economiche e sociali, e il 33.3% nelle scienze umane (2.57 operatori ogni 1'000 abitanti).
- Il Distretto di Mendrisio conta il 7.7% degli operatori nelle arti sceniche - danza, il 16.1% nel teatro e il 12.7% nelle arti visive. Il cinema e audiovisivi è rappresentato dal 20%, mentre l'etnografia e cultura popolare dal 12.5%. La letteratura e linguistica costituisce il 13.4%, con il 7.9% nella mediazione culturale e il 14.6% nella musica. La regione ospita il 15.4% degli operatori nelle scienze naturali, il 7.1% nelle scienze politiche, economiche e sociali e il 12.8% nelle scienze umane (2.41 operatori ogni 1'000 abitanti).

- Il Distretto di Riviera ha il 2.3% degli operatori nelle arti sceniche - teatro e il 2.5% nell'etnografia e cultura popolare. La letteratura e linguistica rappresenta il 3.5%, con l'1.3% nella mediazione culturale, il 3.9% nella musica e il 2.6% nelle scienze umane. La regione non ha operatori nelle arti sceniche - danza, arti visive, cinema e audiovisivi, scienze naturali e scienze politiche, economiche e sociali (1.94 operatori ogni 1'000 abitanti).
- Il Distretto di Vallemaggia conta l'8% degli operatori nell'etnografia e cultura popolare, il 5.3% nella mediazione culturale e il 4% nella letteratura e linguistica. La musica è rappresentata dal 2.4% degli operatori, il 2.3% nelle arti sceniche - teatro, l'1.3% nelle arti visive e il 7.1% nelle scienze politiche, economiche e sociali. La regione non ha operatori nelle arti sceniche - danza, scienze naturali e scienze umane, cinema e audiovisivi (4.2 operatori ogni 1'000 abitanti).

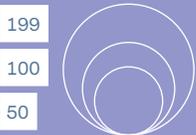
Per concludere la visione d'insieme è importante segnalare che nel corso del 2023 si sono tenuti numerosi incontri che hanno portato all'elaborazione delle *Linee guida della politica culturale* per il periodo 2024-2027, presentate dalla Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti il 27 febbraio 2024. Questo documento strategico delinea una visione per la cultura nel periodo 2024-2027 e sottolinea l'importanza di una politica culturale chiara per rafforzare l'identità regionale e promuovere la coesione sociale.

Sempre nel 2023 è stato pubblicato lo studio *Les politiques culturelles au Tessin* di Sébastien Peter per conto del Zurich Centre for Creative Economies (ZCCE). Il documento offre una panoramica approfondita dell'evoluzione delle politiche culturali in Ticino, analizzando il contesto storico a partire dal XIX secolo, e il ruolo della cultura come strumento di "soft power" per costruire l'identità politica e influenzare le relazioni con il resto della Svizzera e con l'Italia.

1.1 Operatori culturali

Figura 1
Distribuzione
degli operatori
culturali
nei Comuni
ticinesi,
al 31.12.2023
(fonte OC)

Numero
operatori
culturali:



0 5 10 15 20 km

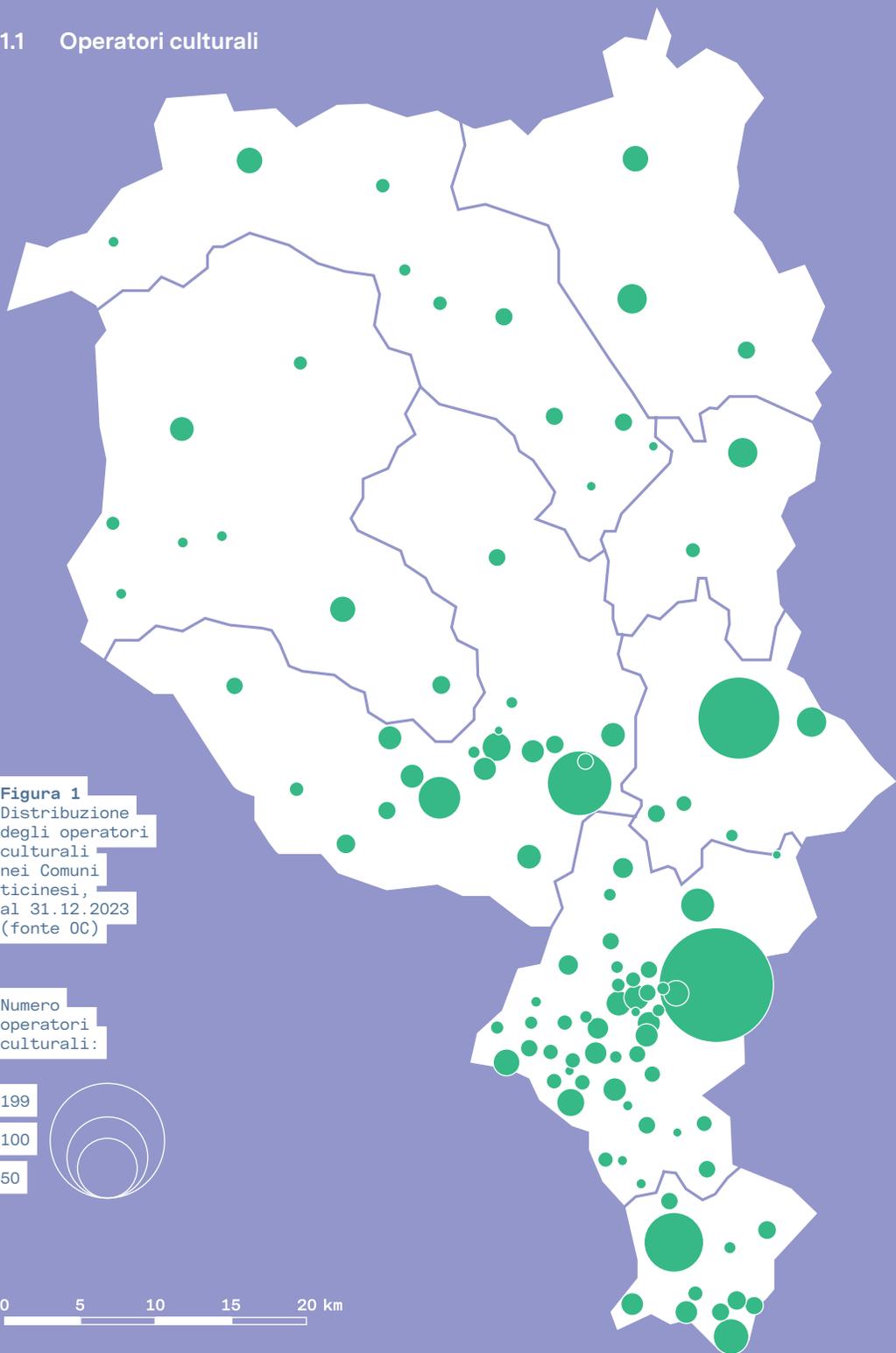


Figura 2
Operatori culturali secondo gli ambiti,
in Ticino, al 31.12.2023 (fonte OC)

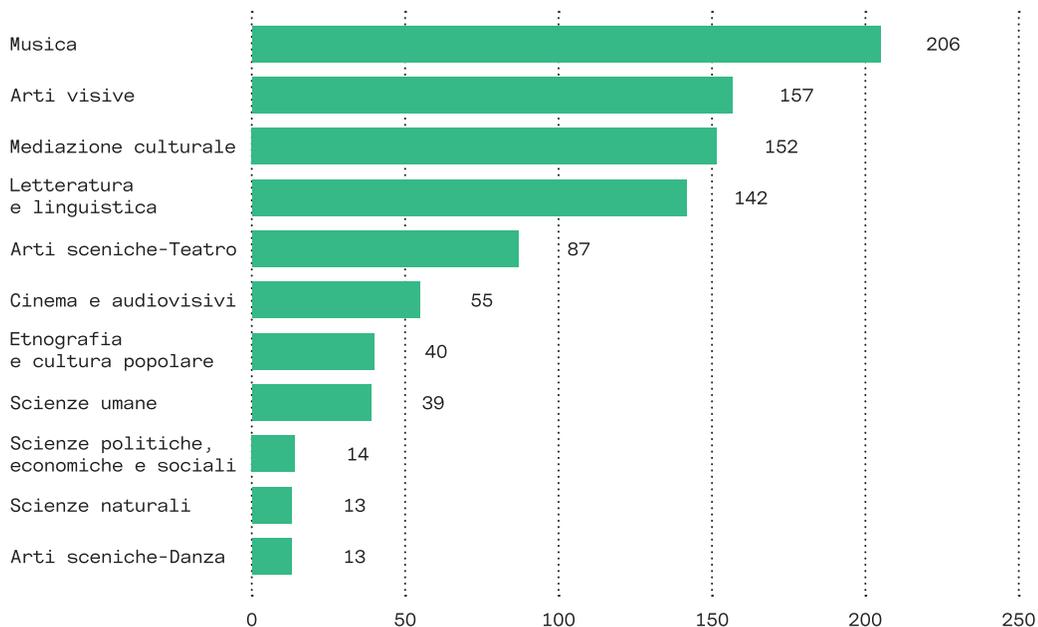


Tabella 1
Operatori culturali secondo il Distretto e l'ambito,
in Ticino, al 31.12.2023 (fonte OC)

	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Vallemaggia
Arti sceniche-Danza	3	1	-	4	4	1	-	-
Arti sceniche-Teatro	12	1	-	22	34	14	2	2
Arti visive	10	5	1	38	81	20	1	1
Cinema e audiovisivi	6	2	2	13	21	11	-	-
Etnografia e cultura popolare	2	3	5	8	12	5	1	4
Letteratura e linguistica	27	4	5	18	60	19	5	4
Mediazione culturale	20	4	12	23	71	12	2	8
Musica	33	3	7	39	81	30	8	5
Scienze naturali	-	-	1	2	8	2	-	-
Scienze politiche, economiche e sociali	3	-	-	2	7	1	-	1
Scienze umane	9	1	2	8	13	5	1	-
Totale	125	24	35	177	392	120	20	25

2 Patrimonio culturale e territorio

Il patrimonio culturale di un paese è costituito da un insieme molto vasto di beni materiali e immateriali, elementi o oggetti che portano la testimonianza della civiltà che lo ha prodotto quali ad esempio monumenti, testimonianze archeologiche, patrimonio librario, lingue, tradizioni e usanze. Esso viene tutelato da alcune convenzioni internazionali e da leggi federali e cantonali, perché riveste un'importanza esistenziale riconosciuta per la collettività, per la coesione sociale, per il senso di appartenenza e per la qualità di vita degli individui ed è quindi meritevole di protezione.

In Svizzera, la protezione dei beni culturali sul territorio è affidata a Confederazione, Cantone e Comuni. Due gli inventari di rilievo in questo campo. Da un lato l'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (PBC), stilato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), che contempla i beni culturali da proteggere in via prioritaria dagli effetti di conflitti armati, calamità naturali e altri pericoli. Le categorie previste riguardano costruzioni singole, collezioni, siti archeologici e casi particolari. Gli oggetti sono classificati come di importanza nazionale (oggetti A) e regionale (oggetti B): per il Cantone Ticino sono censiti 210 oggetti A e 470 oggetti B.

Altrettanto rilevante è l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS), la cui compilazione compete all'Ufficio federale della cultura (UFC). Si tratta dell'unico inventario di insediamenti al mondo che copre l'insieme del territorio di uno Stato. Esso elenca circa 1'200 siti, dal casale/piccolo villaggio fino alla grande città; i dati si possono consultare integralmente sul geoportale federale <https://www.gisos.bak.admin.ch/sites>. Circa 140 si trovano in Ticino.

Sul piano internazionale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) ha come compito la salvaguardia del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e del patrimonio naturale mondiale e redige e aggiorna la lista dei siti considerati di importanza eccezionale e universale. Per la Svizzera essa contempla 13 siti, fra i quali dal 2000 ci sono i Castelli e la cinta muraria di Bellinzona e dal 2003 il Monte San Giorgio (quali patrimoni culturali UNESCO). Dal 2019 le Processioni della Settimana Santa di Mendrisio sono registrate quale patrimonio culturale immateriale UNESCO e, dal 2021, la Riserva forestale della Valle di Lodano è entrata a far parte del patrimonio naturale UNESCO. Nel corso del 2023 i Sacri Monti della Madonna del Sasso e di Brissago hanno risollecitato una loro possibile integrazione nella lista dei patrimoni UNESCO.

Il Cantone Ticino è ricco di beni mobili e immobili di interesse collettivo, identificati e classificati quali beni culturali e posti sotto la tutela delle istituzioni. L'Ufficio dei beni culturali (UBC), un servizio del Dipartimento del territorio (DT), ha il compito di allestire un inventario costantemente aggiornato. A fine gennaio 2024 i beni culturali di interesse cantonale censiti in Ticino erano 1'931, quelli di interesse locale 4'268. Si tratta di testimonianze artistiche, architettoniche, storiche o archeologiche. Le proposte in corso di valutazione ammontano a 3'580 oggetti, di cui 464 di interesse cantonale e 3'116 di interesse locale.

Una tale presenza sul territorio è paradigmatica per quanto attiene ai meccanismi di offerta e domanda in ambito culturale e fa capire come mai, secondo quanto emerge dall'indagine condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel 2019, la visita a monumenti o siti archeologici risulti l'attività culturale più praticata in Ticino, svolta almeno una volta dal 60% degli interpellati.

2.1 Beni culturali e visite

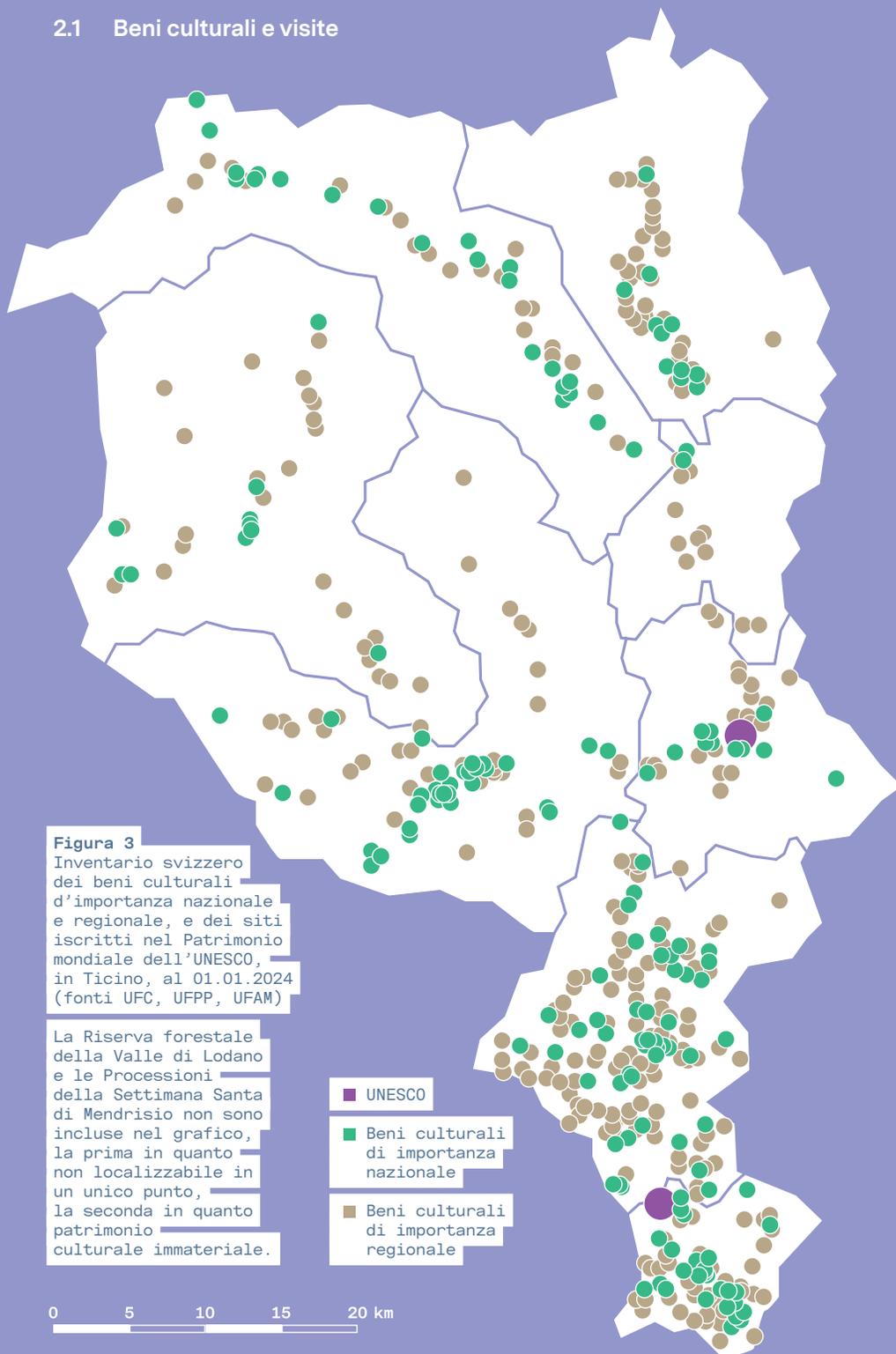


Figura 3
Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale, e dei siti iscritti nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO, in Ticino, al 01.01.2024 (fonti UFC, UFPP, UFAM)

La Riserva forestale della Valle di Lodano e le Processioni della Settimana Santa di Mendrisio non sono incluse nel grafico, la prima in quanto non localizzabile in un unico punto, la seconda in quanto patrimonio culturale immateriale.

- UNESCO
- Beni culturali di importanza nazionale
- Beni culturali di importanza regionale

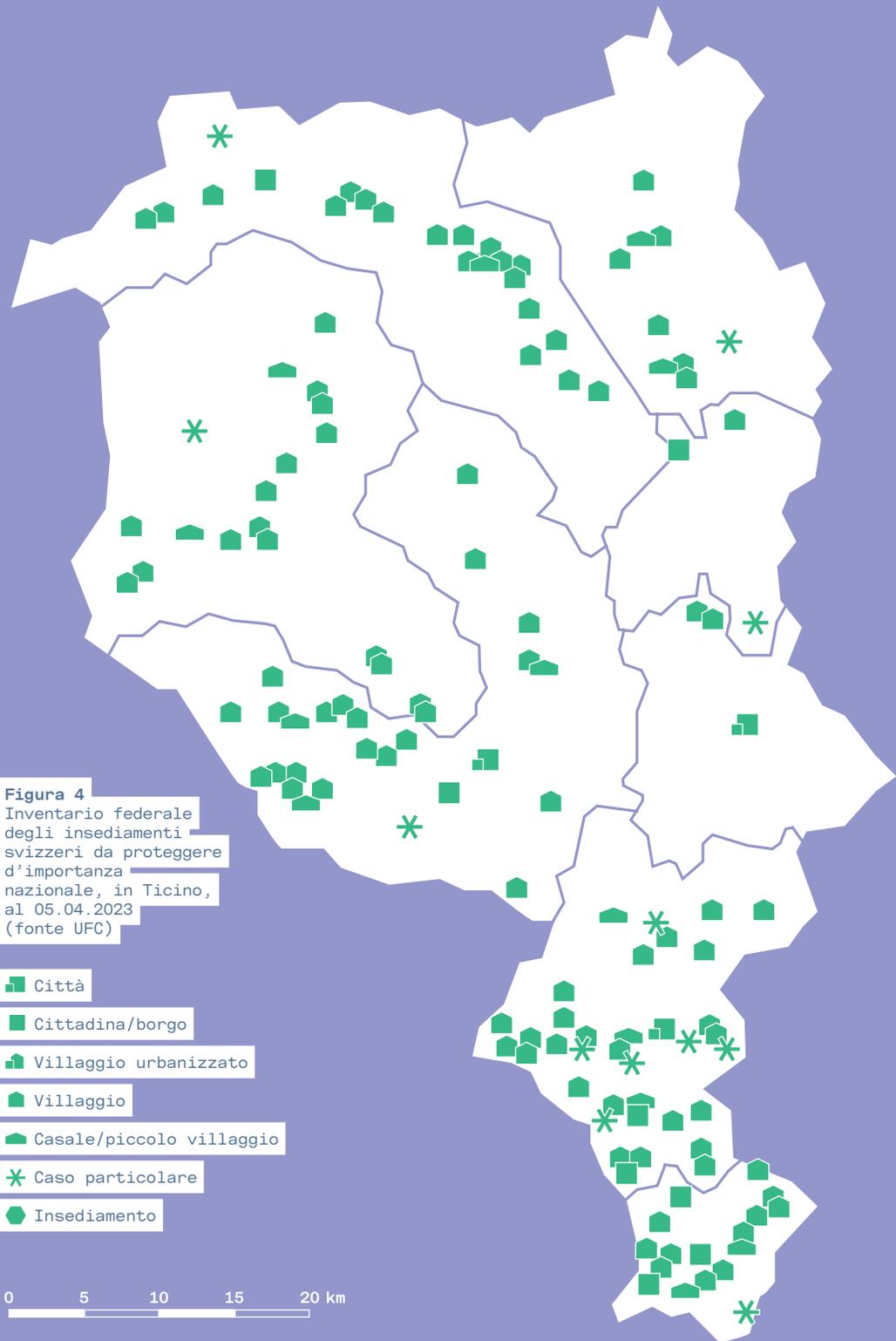


Tabella 2

Beni culturali tutelati o in via di valutazione
ai sensi della Legge sulla protezione
dei beni culturali (LBC), in Ticino, 23.01.2024 (fonte UBC)

Grado protezione LBC	Stato	Totale
Beni culturali d'interesse cantonale	in vigore	1'931
Beni culturali d'interesse locale	in vigore	4'268
Beni culturali d'interesse cantonale	proposta	464
Beni culturali d'interesse locale	proposta	3'116

Figura 5

Visitatori paganti presso i tre Castelli di Bellinzona,
dal 2013 (fonti OTRBAT, Città di Bellinzona)

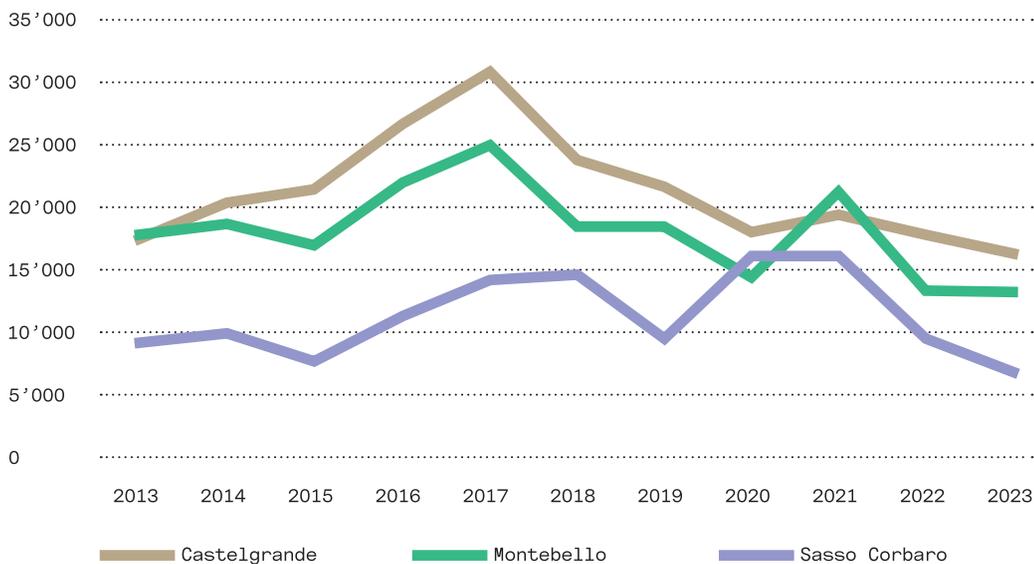
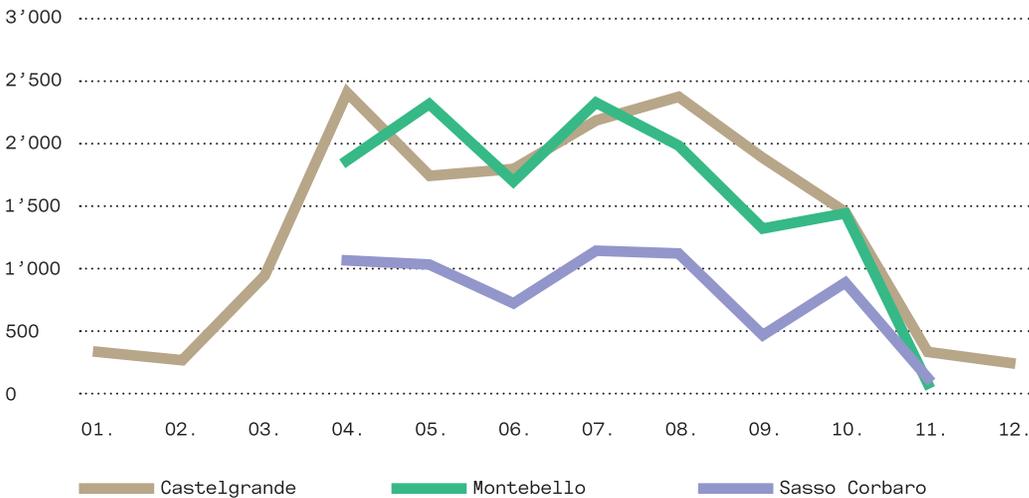


Figura 6

Visitatori paganti presso i tre Castelli di Bellinzona per mese, nel 2023 (fonte Città di Bellinzona)



3 Musei e istituti analoghi

Nel panorama culturale di un paese i musei rivestono un ruolo fondamentale nella conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e nello studio e nella trasmissione della conoscenza. Sono istituzioni senza scopo di lucro, aperte e inclusive, che offrono al pubblico esperienze informative, educative e di svago, fornendo spunti di riflessione e momenti di incontro e condivisione. In questo inizio del XXI secolo, complice anche la crisi legata alla pandemia, i musei stanno compiendo un'ampia riflessione sul loro ruolo all'interno della società, con un'intensa attività di rivisitazione e rinnovamento a vari livelli e impegnandosi in strategie volte a garantire maggiore inclusività e sostenibilità, alla ricerca di nuovi modelli e paradigmi su cui modellare il proprio operato.

Dal 2015 l'UST conduce regolarmente una statistica sui musei, che fornisce un'immagine dettagliata della situazione elvetica. Secondo i dati 2021, sul territorio nazionale sono attivi 1'081 istituzioni museali, che registrano annualmente 10.3 milioni di entrate complessive, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, e occupano un totale di 11'427 collaboratrici e collaboratori.

L'offerta nel Cantone Ticino può dirsi particolarmente ricca e variegata: i musei e istituti analoghi censiti nella banca dati OC sono 84, distribuiti su tutto il territorio cantonale, con una maggiore concentrazione attorno ai distretti urbani di Lugano e Locarno, che cumulati ospitano quasi i due terzi delle entità museali ticinesi.

La metà dei musei è riconducibile alla categoria delle arti visive, comprendenti i grandi poli espositivi del Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) di Lugano e il m.a.x. museo di Chiasso, mentre un quarto, di interesse più regionale o locale, attiene ad etnografia e cultura popolare (ricordiamo che la rete dei musei etnografici ticinesi conta ben 11 musei, ripartiti un po' su tutto il territorio cantonale).

In termini di giorni di apertura, il 37% di musei è stato in grado di assicurare l'accesso alle esposizioni per più di 200 giorni durante l'anno 2023. Poco meno di un terzo (28%) ha invece garantito l'apertura per meno di 100 giorni: si tratta spesso di strutture espositive il cui accesso è gratuito, il più sovente di dimensioni medio-piccole e a valenza locale e regionale. In aumento il numero globale di visitatori, passati dai 560'434 della rilevazione precedente ai 573'714 del 2023. Il 63.3% di questi è ascrivibile al solo Distretto di Lugano, che ospita alcuni dei siti più di successo presso il pubblico, cioè la Swissminiatur, il Museo del cioccolato Alprose e il MASL. In leggera flessione Bellinzonese, Blenio e Leventina. Quasi tre quarti dei musei hanno proposto almeno una mostra temporanea, conferendo novità e dinamismo dal punto di vista dell'offerta culturale.

Un ultimo dato censito dall'OC presso i musei e gli istituti analoghi riguarda il personale, che per il 2023 ammonta a poco meno di 800 persone, tra addetti retribuiti e volontari. Questi ultimi rappresentano all'incirca il 40% del personale totale, a conferma dell'importanza dell'apporto del volontariato per questo settore, soprattutto nelle zone più periferiche: nelle aree urbane viene impiegato primariamente personale retribuito.

3.1 Distribuzione territoriale

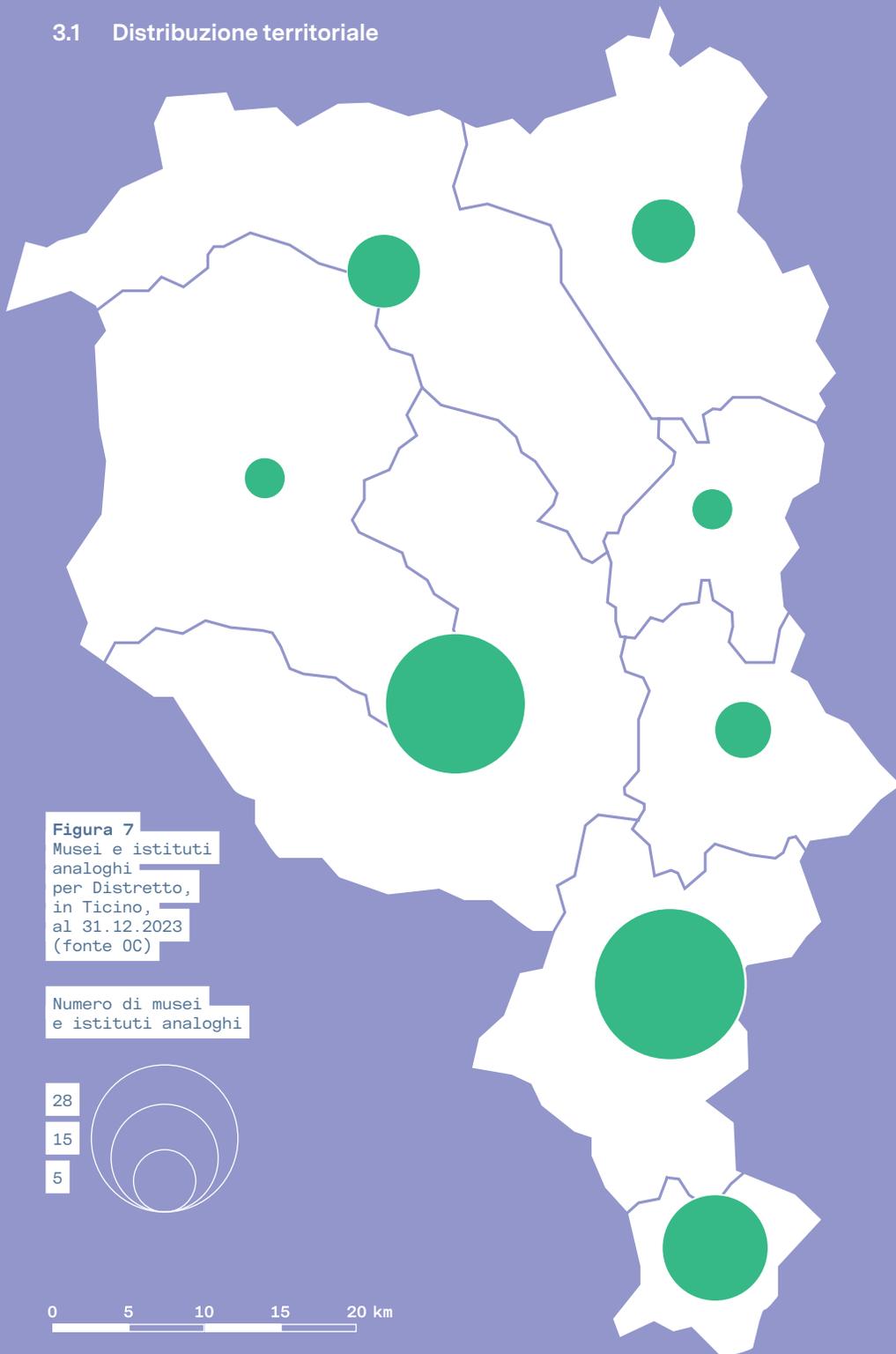
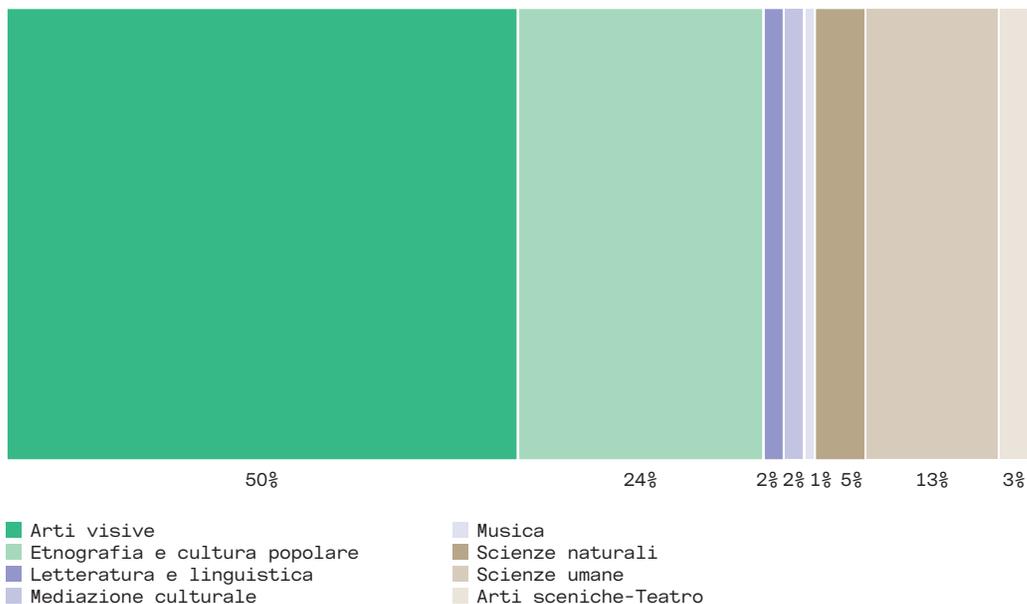


Figura 8

Musei e istituti analoghi secondo l'ambito, in Ticino, al 31.12.2023 (fonte OC)



3.2 Apertura al pubblico e visite

Figura 9

Musei e istituti analoghi secondo il numero di giorni di apertura, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

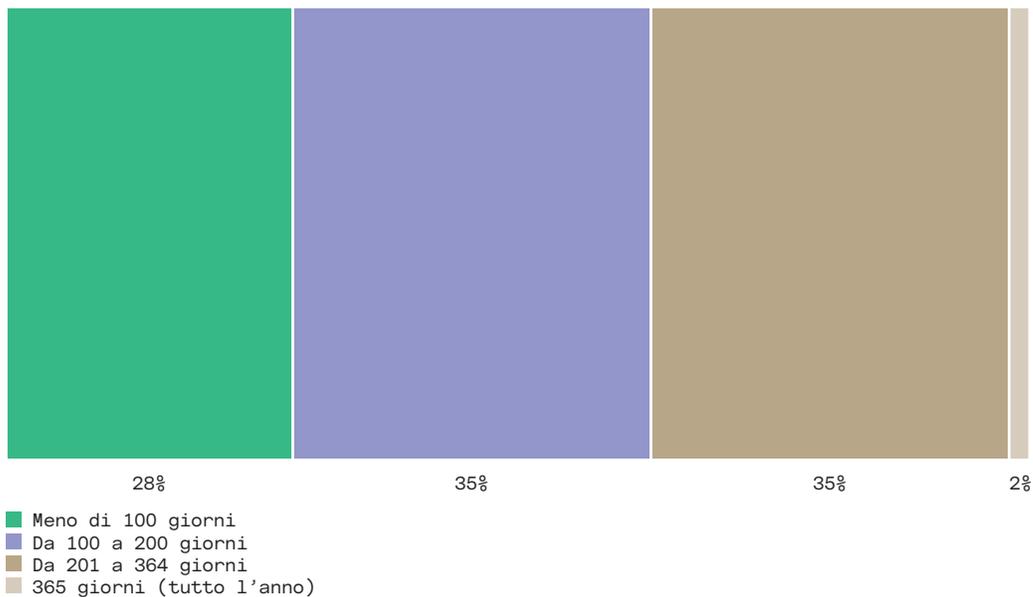


Tabella 3

Visitatori presso i musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

*Per un museo non è stato possibile stabilire il numero delle visite.
 **Per un museo non è stato possibile distinguere i visitatori paganti da quelli non paganti. Per questo motivo, la somma dei due dati non corrisponde al "Totale visitatori".

	Totale visitatori*		Di cui visitatori paganti**		Di cui visitatori non paganti	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Cantone Ticino	573'714	100.0	392'709	100.0	170'392	100.0
Bellinzona	40'938	7.1	31'897	8.1	9'041	5.3
Blenio	3'468	0.6	1'584	0.4	1'884	1.1
Leventina	23'487	4.1	20'793	5.3	2'694	1.6
Locarno	53'670	9.4	31'779	8.1	21'891	12.8
Lugano	363'101	63.3	259'572	66.1	103'529	60.8
Mendrisio	75'960	13.2	39'551	10.1	25'796	15.1
Riviera	6'200	1.1	1'600	0.4	4'600	2.7
Vallemaggia	6'890	1.2	5'933	1.5	957	0.6

Figura 10

Visitatori totali nei musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, 2022-2023 (fonte OC)

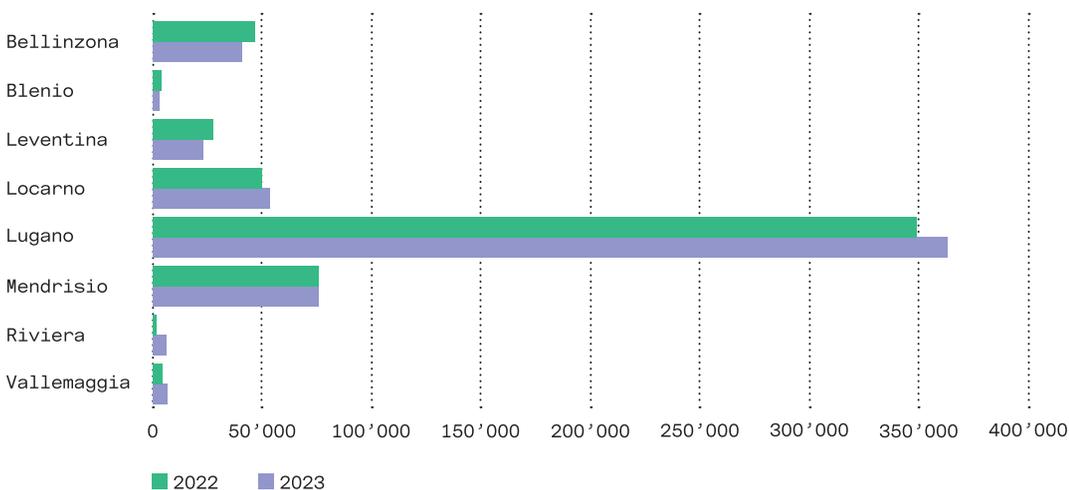


Tabella 4

Visitatori totali presso i musei e istituti analoghi che hanno acconsentito alla pubblicazione dei dati, per Distretto e Comune, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

*I biglietti venduti ai visitatori permettono di visitare sia il Museo Casorella, sia il Museo Castello Visconteo.

Distretto	Comune	Museo/Istituto analogo	Totale visitatori
Bellinzona	Bellinzona	Museo Castello di Sasso Corbaro	6'808
		Museo del Castello di Montebello	13'218
		Museo di Castelgrande	16'230
		Museo Villa dei Cedri	4'682
Blenio	Acquarossa	Fondazione Atelier Genucchi	250
		Museo storico etnografico Valle di Blenio	1'878
	Blenio	Museo Cà da Rivòl	615
		Piccolo museo della Radio e della Fotografia	225
	Serravalle	Atelier Titta Ratti	500
Leventina	Airolo	Fondazione e Museo Sasso San Gottardo - Forte Sasso da Pigna	12'945
		Museo Forte Airolo	1'167
		Museo Nazionale del San Gottardo	6'397
	Giornico	Museo di Leventina	1'378
	Prato	Museo del Dazio Grande	1'600
Locarno	Ascona	Complesso museale del Monte Verità	5'430
		Fondazione Ignaz e Mischa Epper	260
		Museo di San Sebastiano	874
	Cugnasco -Gerra	Fondazione Matasci per l'Arte - Il Deposito	1'400
	Gambarogno	Museo patriziale	500
	Locarno	Museo Casa Rusca	3'769
		Museo Casorella	9'080
		Museo Castello Visconteo	9'080
	Minusio	Centro culturale e museo Elisarion	800
	Orselina	Museo Madonna del Sasso	6'095
Verzasca	Museo di Val Verzasca	4'995	
Lugano	Capriasca	Associazione memoria audiovisiva e Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla ACVC	140
		Casa Museo Luigi Rossi	900
		Museo del Bigorio	500
	Caslano	Museo del Cioccolato Alprose	85'000

		Museo della Pesca	3'367
Collina d'Oro		Museo e Fondazione Hermann Hesse	12'099
Lugano		Fondazione Gabriele e Anna Braglia	2'852
		Fondazione Gipsoteca Gianluigi Giudici	850
		Museo cantonale di storia naturale	19'592
		Museo d'arte della Svizzera italiana e Palazzo Reali	66'351
		Museo della Tipografia Renato Fontana	650
		Museo delle Culture MUSEC	9'624
		Museo delle dogane svizzero	9'000
		Museo in Erba	6'476
		Museo Wilhelm Schmid	678
Melide		Swissminiatur	119'485
Monteceneri		Museo della Radio	662
Porza		Museo Villa Pia - Fondazione d'arte Erich Lindenberg	800
Tresa		Miniera d'oro di Sessa	4'689
		Piccolo Museo di Sessa e Monteggio	300
Mendrisio	Breggia	Museo etnografico della Valle di Muggio	3'717
	Chiasso	m.a.x. Museo e Spazio Officina	10'613
	Mendrisio	Galleria Baumgartner	7'594
		Museo Arte Sacra di Meride	50
		Museo Casa Pessina	492
		Museo d'arte Mendrisio	5'510
		Museo dei Fossili del Monte San Giorgio	26'660
		Museo del Trasparente - Casa Croci	698
		Museo Vincenzo Vela	4'958
		Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	9'688
		Teatro dell'architettura Mendrisio	5'300
Vallemaggia	Bosco Gurin	Museo Walserhaus	2'871
	Cevio	Museo di Valmaggia	4'019

Figura 11
 Visitatori paganti nei musei e istituti analoghi
 del Distretto di Lugano, 2022-2023 (fonte OC)

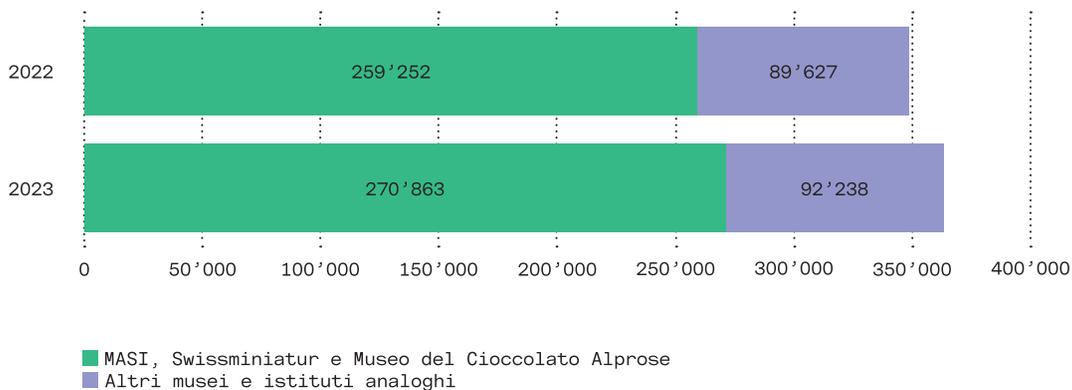


Figura 12
 Musei e istituti analoghi secondo il numero di visite guidate,
 in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

Per un museo non è stato possibile stabilire il numero delle visite guidate offerte.

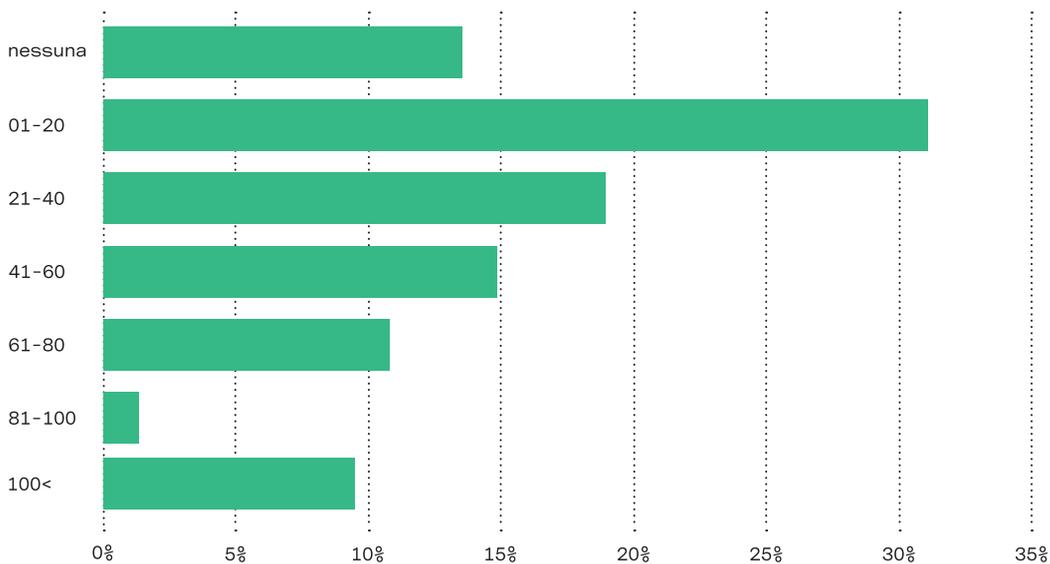
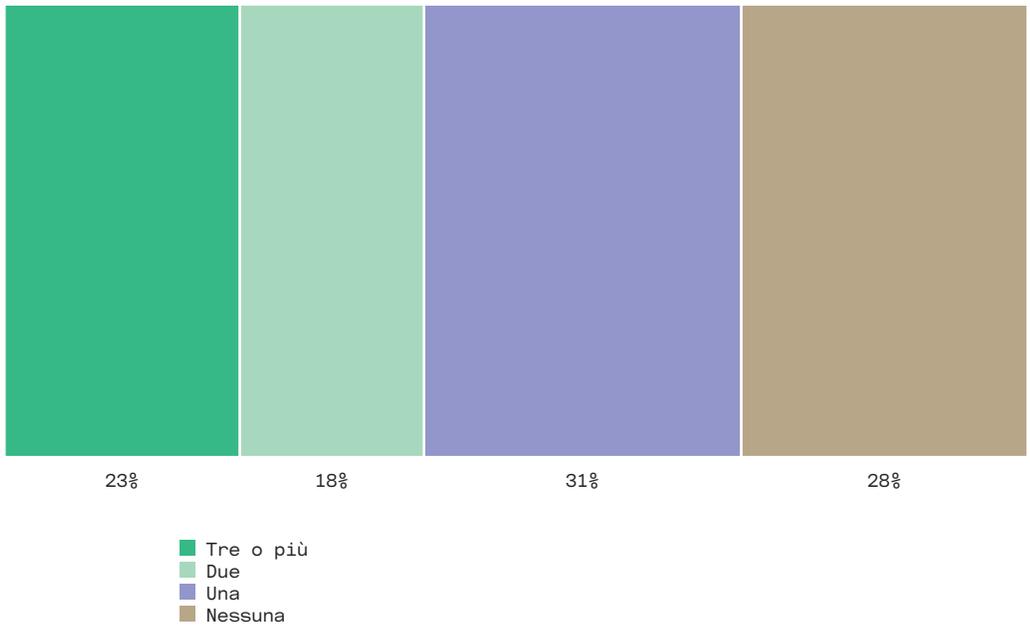


Figura 13

Musei e istituti analoghi secondo le esposizioni temporanee, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)



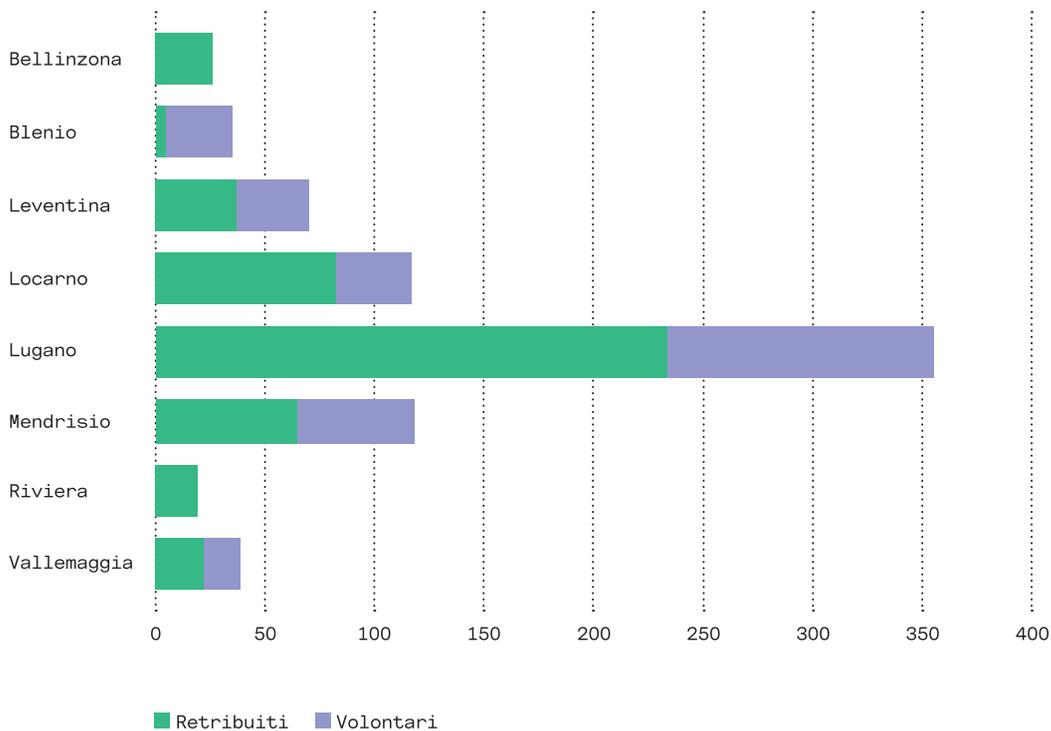
3.3 Personale

Tabella 5

Statistiche relative al personale nei musei e istituti analoghi, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

	Totale	%	Media	Mediana	Casi validi
Totale addetti	779	100	10.95	8	75
Di cui retribuiti	472	60.6	6.85	4	75
Di cui volontari	307	39.4	4.09	1	75

Figura 14
Personale nei musei e istituti analoghi per Distretto,
in Ticino, nel 2023 (fonte OC)



4 Biblioteche

Nella realtà sociale attuale, le biblioteche svolgono un ruolo multifunzionale, sono infatti sia e soprattutto luoghi di ricerca, di consultazione e di mediazione, ma anche luoghi di incontro e di scambio intergenerazionale diventando così punti di riferimento per la comunità in tutte le sue sfaccettature.

La realtà ticinese conferma questo paradigma: le quattro biblioteche cantonali si distinguono per specificità e caratteristiche peculiari che, nel corso degli anni, hanno delineato la loro natura e il loro ruolo. Dalla storica Biblioteca cantonale di Lugano alla più giovane, ma perfettamente integrata nel proprio tessuto sociale, realtà della Filanda, ciascuna biblioteca rappresenta un punto di riferimento unico per la comunità. A fare da corollario alle biblioteche cantonali sono poi le numerose biblioteche scolastiche che svolgono un ruolo fondamentale di divulgazione e di mediazione didattica capillare sul territorio.

Nel corso del 2023, il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) ha registrato un totale di 10'183 utenti attivi presso le biblioteche cantonali, con un incremento di 320 unità rispetto all'anno precedente. Questo aumento, il più significativo degli ultimi anni, risulta particolarmente pronunciato presso la Filanda di Mendrisio, sia in termini assoluti, sia percentuali.

Riguardo alle caratteristiche di genere degli utenti attivi presso le Biblioteche cantonali, il 64% è rappresentato da donne; questo dato non si discosta da quello degli anni scorsi. Anche la ripartizione per fasce di età mantiene una notevole stabilità: le quattro classi di età più attive conservano pressoché invariate le loro proporzioni. In particolare, la fascia 41-60 anni si distingue, rappresentando il 30% del totale, con 2'797 utenti attivi.

Analizzando l'evoluzione del numero di prestiti per singola sede negli ultimi anni, emerge l'impatto di due eventi significativi: il trasferimento della Biblioteca cantonale di Mendrisio dal Liceo cantonale alla nuova sede della Filanda e la pandemia. Nel 2023, si conferma una tendenza alla stabilizzazione post-pandemica, con un numero di prestiti complessivi quasi invariato rispetto al 2022. Tuttavia, a livello di singole biblioteche, si registra un ulteriore incremento dei prestiti presso la Biblioteca cantonale di Mendrisio e un calo presso quella di Bellinzona.

Un altro elemento di rilevante attualità concerne i prestiti di e-book attraverso la piattaforma MediaLibraryOnline (MLOL). Dopo il notevole aumento durante il periodo pandemico e la successiva attenuazione, nel 2023 i download di e-book hanno conosciuto un nuovo sviluppo, sebbene di entità modesta. Tuttavia, è innegabile che questa tipologia di lettura, non alternativa ma spesso complementare a quella tradizionale, stia acquisendo una crescente rilevanza e stabilità.

4.1 Biblioteche cantonali

Figura 15

Evoluzione del numero di utenti attivi nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

Sono inclusi i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).

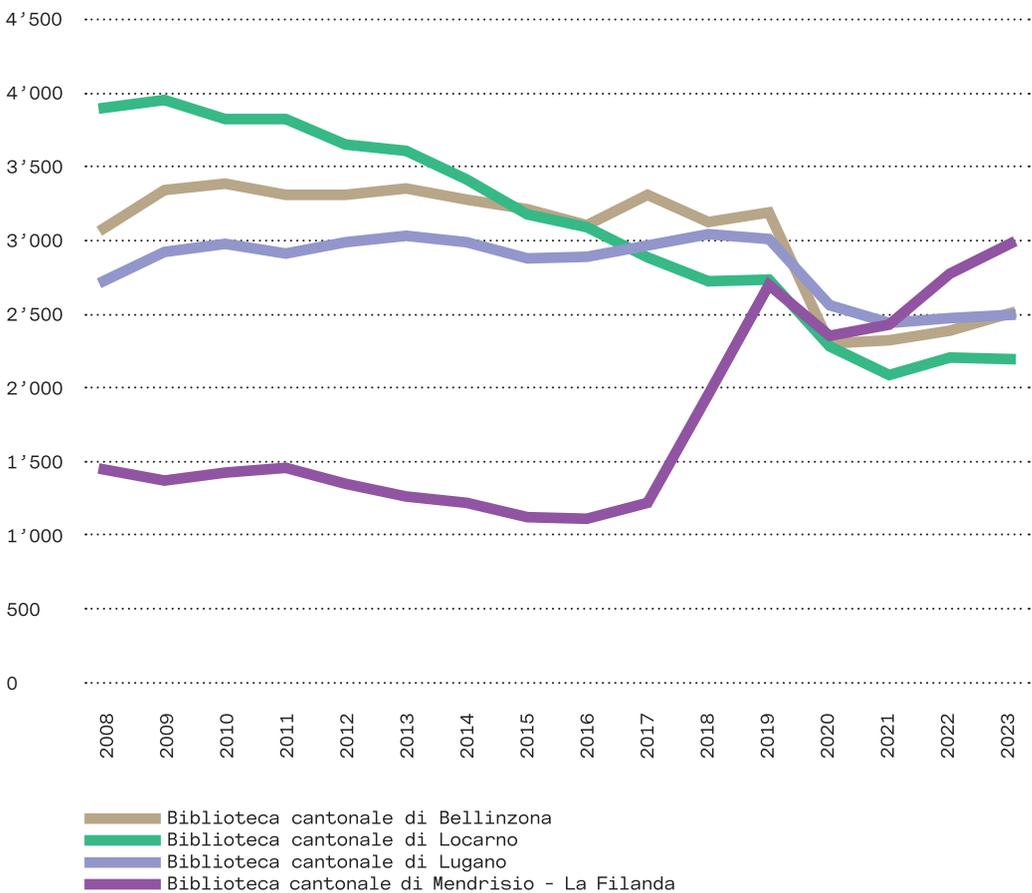
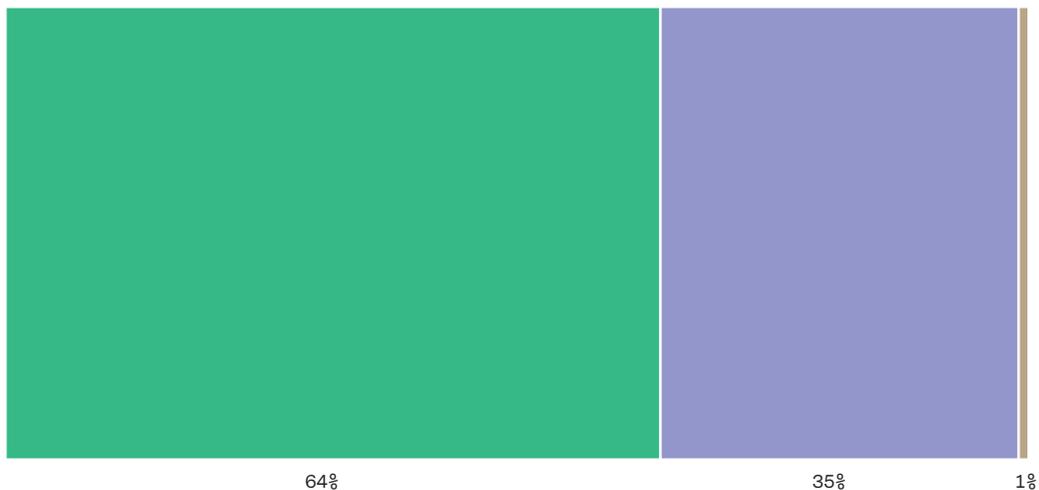


Figura 16

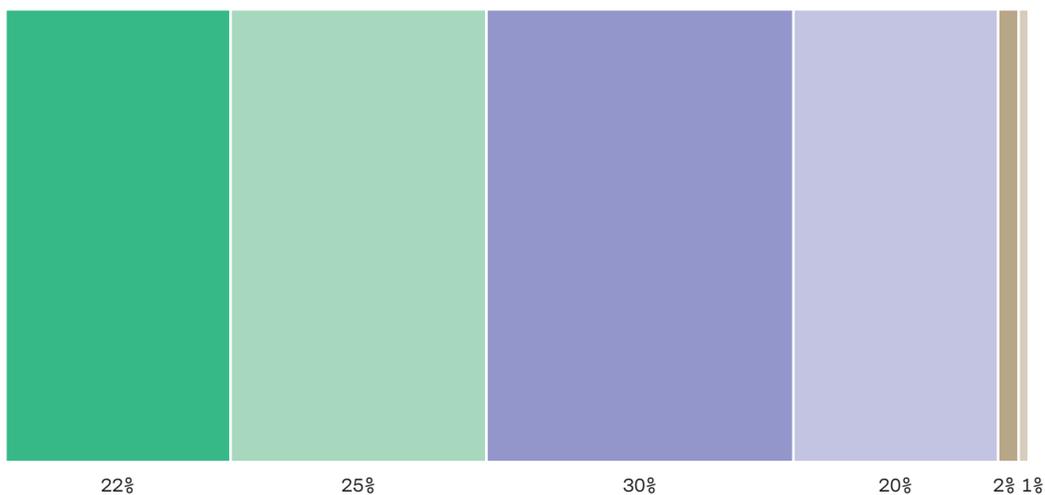
Utenti attivi nelle Biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età, in Ticino, nel 2023 (fonte SBT)

Sono stati eliminati i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).



Per genere

- Donne
- Uomini
- Senza indicazioni



Per età

- Da 0 a 20 anni
- Da 21 a 40 anni
- Da 41 a 60 anni
- Da 61 a 80 anni
- 81 e più anni
- Senza indicazioni

Figura 17

Evoluzione del numero degli esemplari catalogati annualmente nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

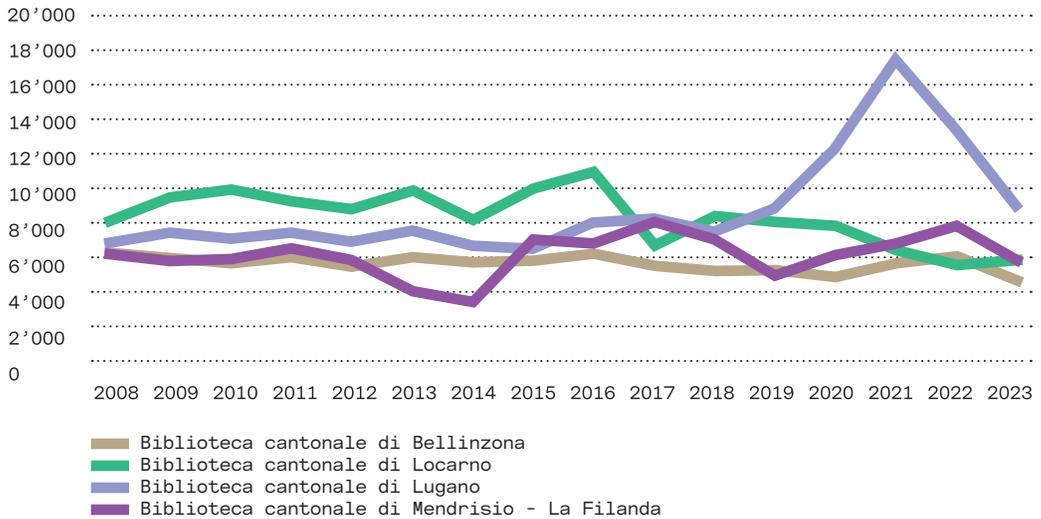


Figura 18

Evoluzione del numero di prestiti nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti. A partire dal 2016 vengono considerati anche i rinnovi e i prestiti interbibliotecari per le biblioteche proprietarie dell'esemplare.

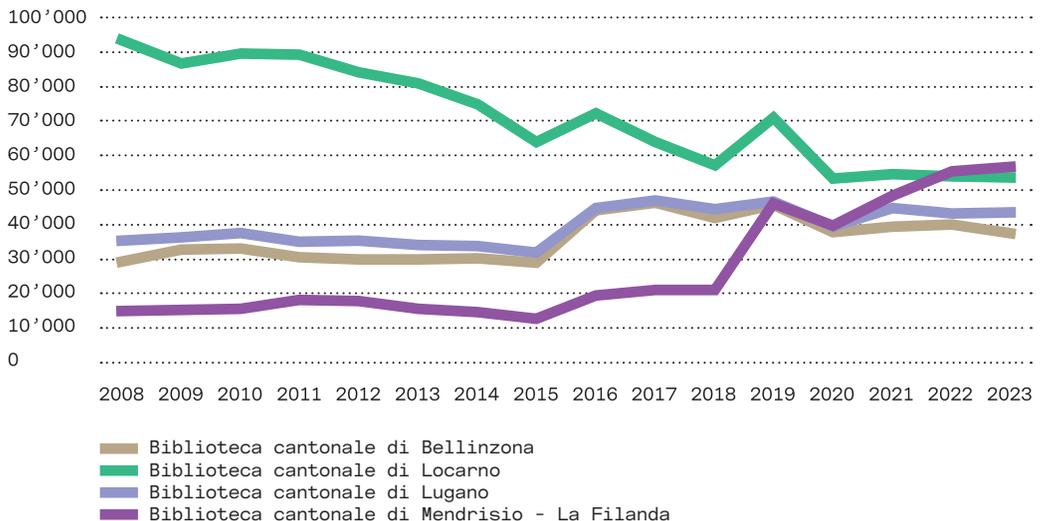
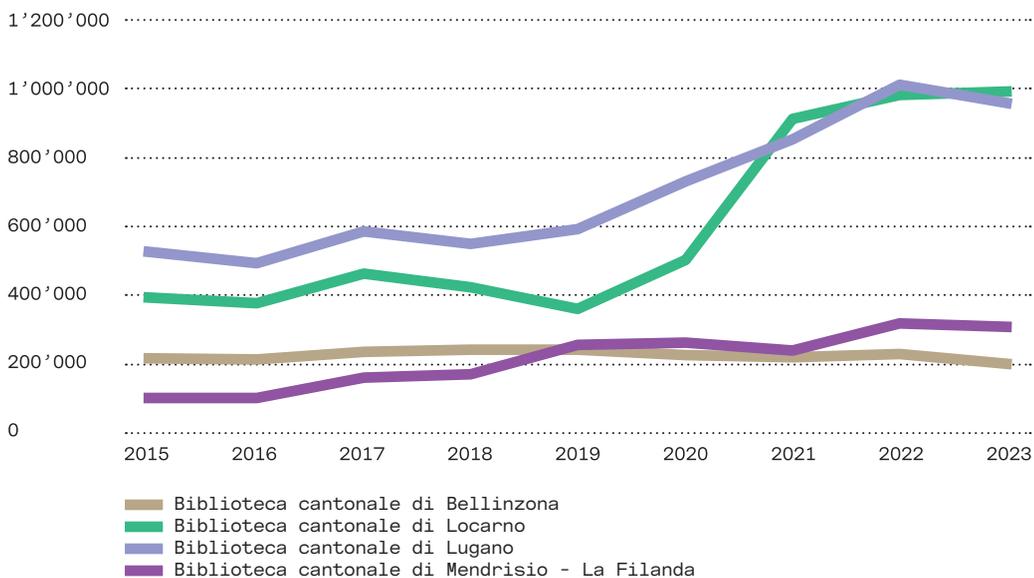
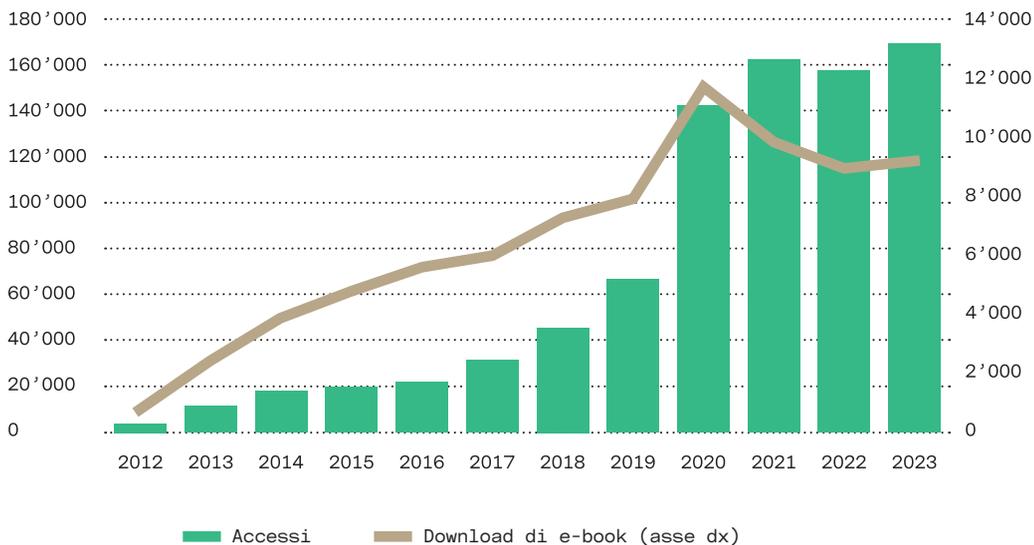


Figura 19

Evoluzione del numero di accessi alle pagine del sito web delle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2015 (fonte SBT)

**Figura 20**

Evoluzione degli accessi e dei prestiti (download) di e-book sulla piattaforma ML0L, dal 2012 (fonte SBT)



4.2 Biblioteche scolastiche

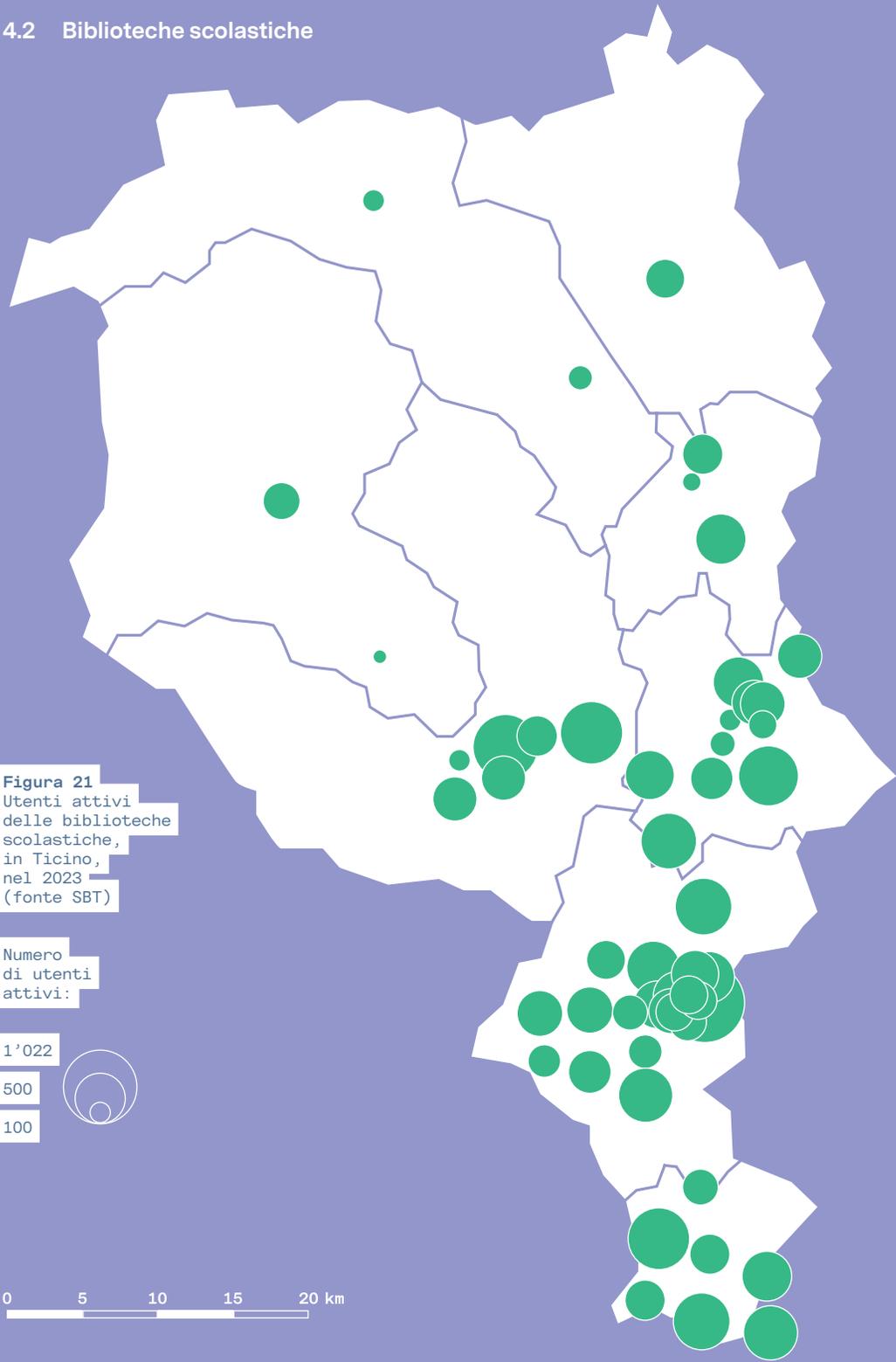


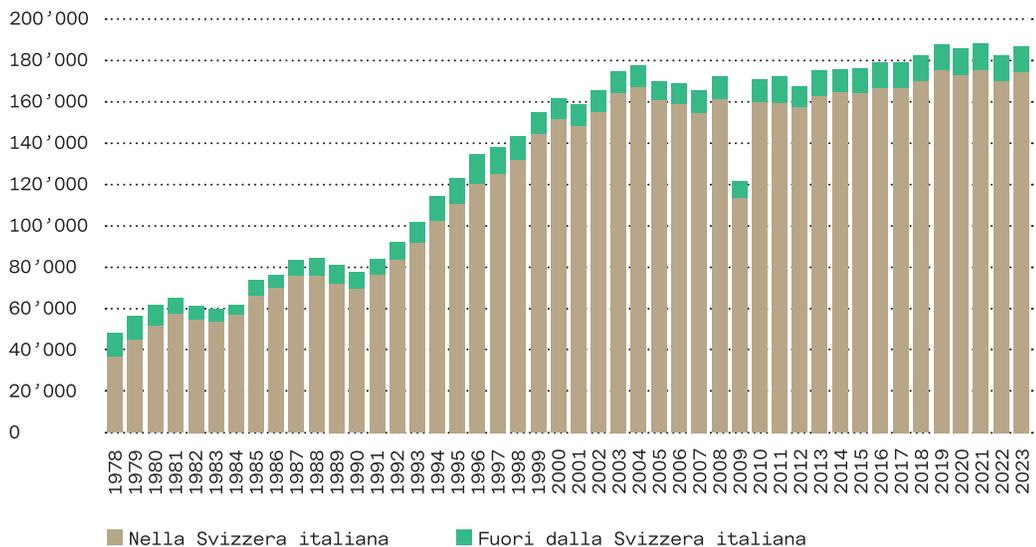
Figura 22
 Evoluzione degli utenti attivi e dei prestiti nelle biblioteche scolastiche, in Ticino, dal 2005 (fonte SBT)

Sono stati eliminati i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).



4.3 Altre realtà attive sul territorio

Figura 23
 Volumi prestati da Bibliomedia (Bibliocentro di Biasca), dal 1978 (fonte Bibliomedia Svizzera italiana)



5 Teatro e danza

Quello delle arti sceniche è un settore che raggruppa diverse discipline, dal teatro, alla danza, alle arti circensi, fino al teatro di strada, agli spettacoli di marionette e alle performance. Secondo l'Indagine federale sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) del 2019 la frequentazione di luoghi e eventi culturali legati a danza e teatro si mantiene a livello nazionale su livelli costanti, interessando rispettivamente il 26% e il 49% di popolazione di 15 anni e più. La Svizzera italiana registra la più alta percentuale di frequentatori di spettacoli di danza o balletto rispetto al resto della nazione (32.4%). La rilevazione ha scadenza quinquennale ed è attualmente in corso la raccolta dati per il 2024, che permetterà di valutare l'eventuale variazione successiva alla pandemia.

L'importanza del settore è testimoniata anche dai numerosi premi specifici per queste discipline attribuiti ogni anno in Svizzera. Molta importanza viene attribuita agli scambi e alla circolazione delle produzioni fra le varie regioni linguistiche, ad esempio attraverso sostegni mirati come la promozione della sottotitolazione degli spettacoli. Dopo anni di crescita lineare e il calo generalizzato dovuto alla pandemia (con il Ticino in leggera controtendenza), in Svizzera il numero di operatori delle arti sceniche è sostanzialmente stabile. Per quanto riguarda gli addetti e le addette impiegati nel settore si registra invece un dato in crescita sia a livello nazionale (da 24'762 a 26'015) che, anche se in maniera più contenuta, sul piano cantonale (da 810 a 841).

Nel 2023 l'OC ha rilevato in Ticino un totale di 100 operatori, 87 attivi nell'ambito del teatro e 13 in quello della danza. Gli operatori teatrali sono diffusi su tutto il territorio ad eccezione della Leventina, quelli di ambito coreutico principalmente nei grandi centri del Cantone. La quasi totalità ha sede nei quattro distretti più popolosi del Ticino. Il Distretto di Lugano registra la maggior concentrazione, con il 38% del totale.

Per la prima volta l'OC ha deciso di rilevare in modo più dettagliato i numeri di questo importante settore somministrando un questionario alle 11 sale teatrali presenti nella banca dati, allo stesso modo di quanto avviene da qualche tempo per i musei e gli istituti analoghi. La prima raccolta dati ha registrato un tasso di risposta del 100%. Ciò ci consente di mettere maggiormente in luce le peculiarità del panorama delle arti sceniche in Ticino e, grazie alla ripetizione annuale del sondaggio, sarà pure possibile, nei prossimi anni, delineare in modo preciso evoluzioni, tendenze e paradigmi per quanto riguarda offerta, produzione, pubblico e persone impiegate.

541 i titoli proposti globalmente dalle 11 sale nel 2023, per un totale di 900 spettacoli, più della metà targati Ticino. L'altra grande fetta fra le produzioni ospitate proviene, per motivi linguistici, dall'Italia. Anche per le sale teatrali ticinesi, come già sottolineato dall'OC nell'Indagine sul volontariato in ambito culturale del 2023, si conferma la rilevanza del volontariato, che affianca e completa la presenza di personale impiegato.

5.1 Operatori in ambito teatrale

Tabella 6

Numero di operatori attivi negli ambiti della danza e del teatro per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

Distretto	Totale	Teatro	Danza
Cantone Ticino	100	87	13
Bellinzona	15	12	3
Blenio	2	1	1
Leventina	-	-	-
Locarno	26	22	4
Lugano	38	34	4
Mendrisio	15	14	1
Riviera	2	2	-
Vallemaggia	2	2	-

Figura 24

Imprese nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2021 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.

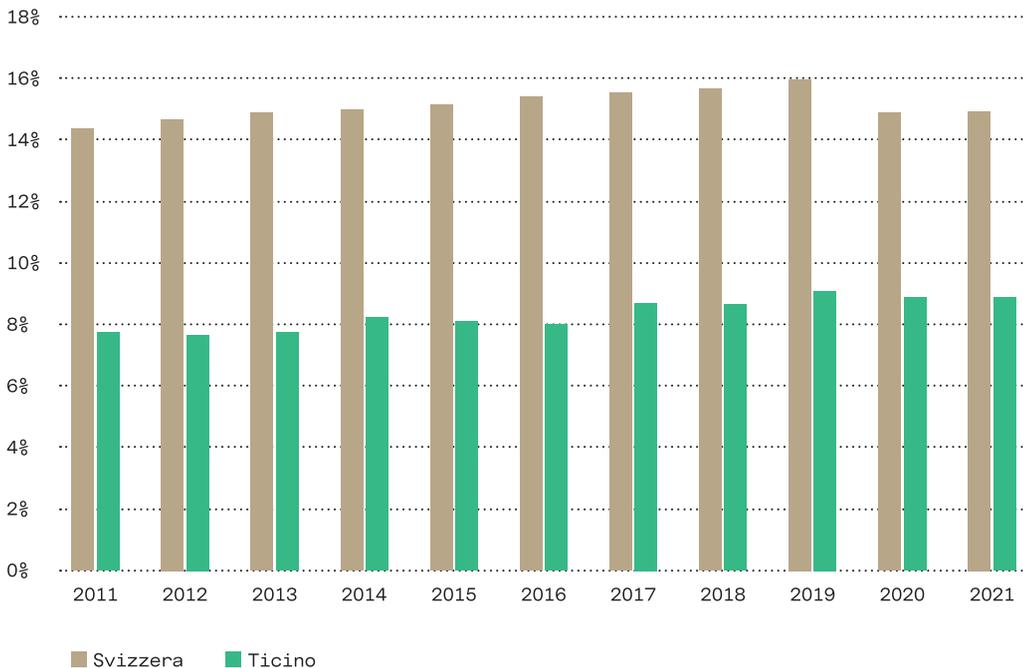


Figura 25

Addetti nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2021 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.



5.2 Sale teatrali

Figura 26

Titoli e spettacoli proposti nelle sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

Con spettacoli si intende il numero totale di rappresentazioni.

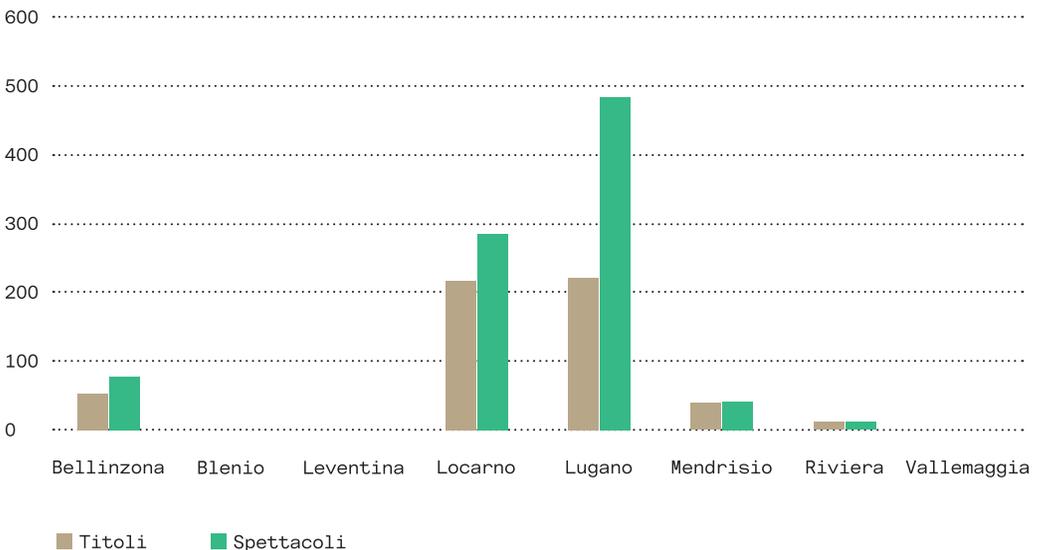


Figura 27

Titoli proposti nelle sale teatrali secondo l'ambito culturale, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

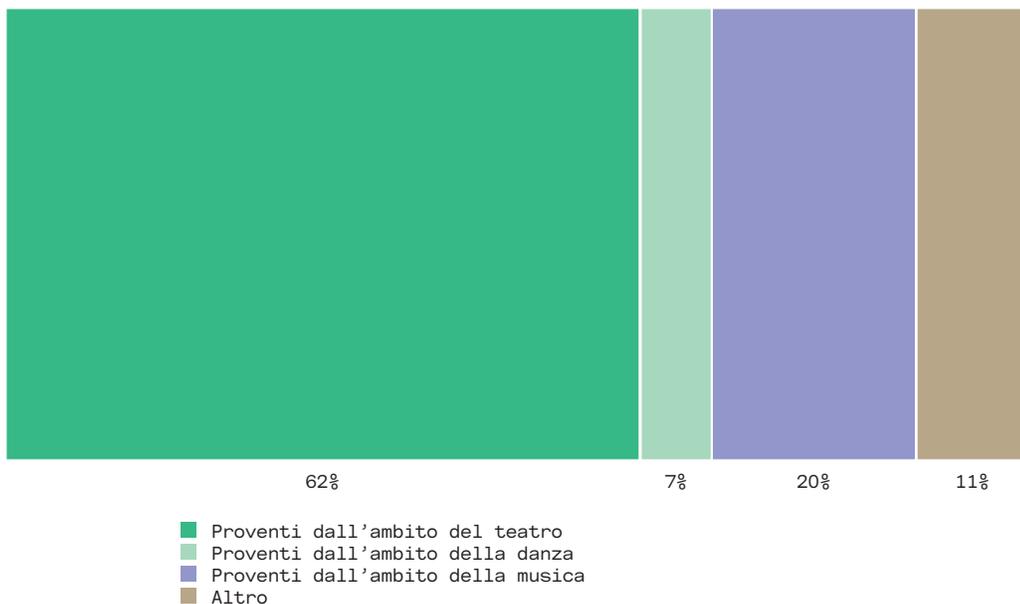


Figura 28

Titoli proposti nelle sale teatrali secondo il tipo di produzione, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

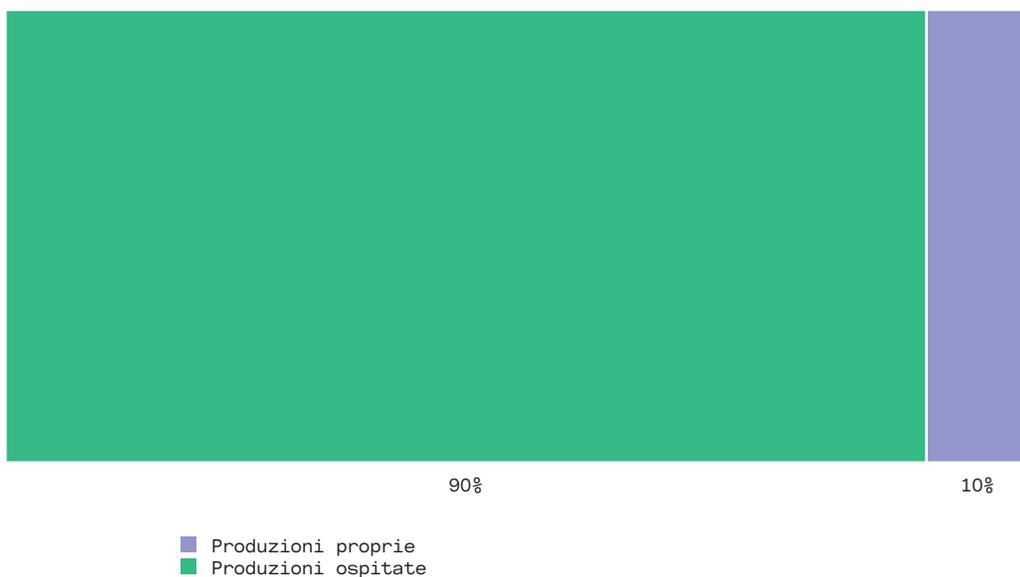
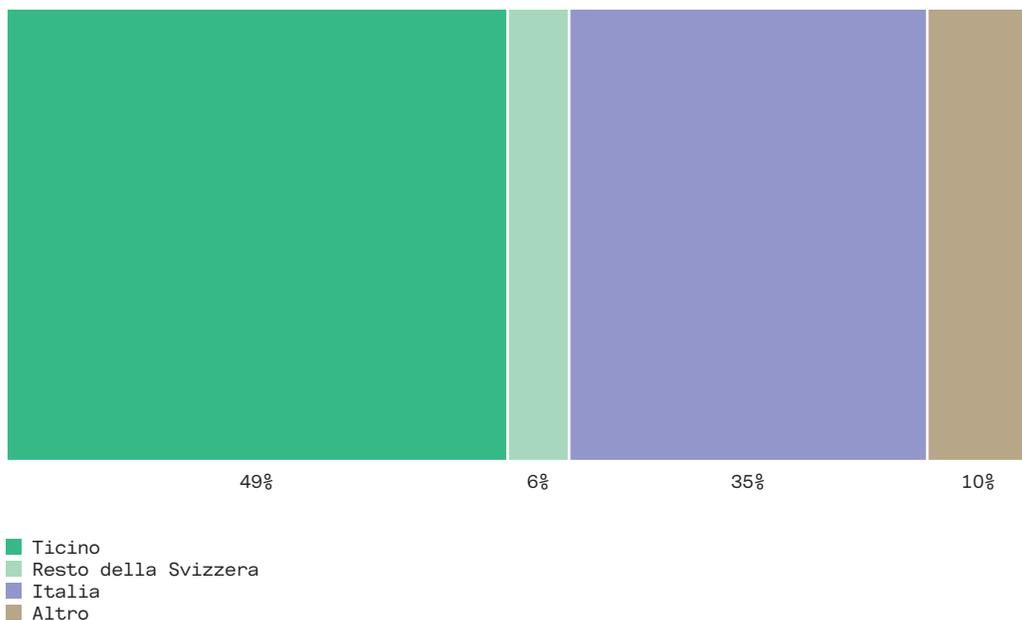


Figura 29

Titoli ospitati nelle sale teatrali secondo la provenienza, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

**Tabella 7**

Spettatori presso le sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

	Totale spettatori		Di cui spettatori paganti		Di cui spettatori non paganti	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Cantone Ticino	145'487	100.0	112'200	100.0	33'287	100.0
Bellinzona	16'000	11.0	14'200	12.6	1'800	5.4
Blenio	0	0.0	0	0.0	0	0.0
Leventina	0	0.0	0	0.0	0	0.0
Locarno	39'491	27.1	18'922	16.9	20'569	61.8
Lugano	78'546	54.0	69'148	61.6	9'398	28.2
Mendrisio	11'000	7.6	9'500	8.5	1'500	4.5
Riviera	450	0.3	430	0.4	20	0.1
Vallemaggia	0	0.0	0	0.0	0	0.0

Tabella 8
 Statistiche relative al personale nelle sale teatrali,
 in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

	Totale	%	Media	Mediana	Casi validi
Totale addetti	423	100	38.45	8	11
Di cui retribuiti	312	73.8	28.36	7	11
Di cui volontari	111	26.2	10.09	3	11

Figura 30
 Personale nelle sale teatrali per Distretto,
 in Ticino, nel 2023 (fonte OC)

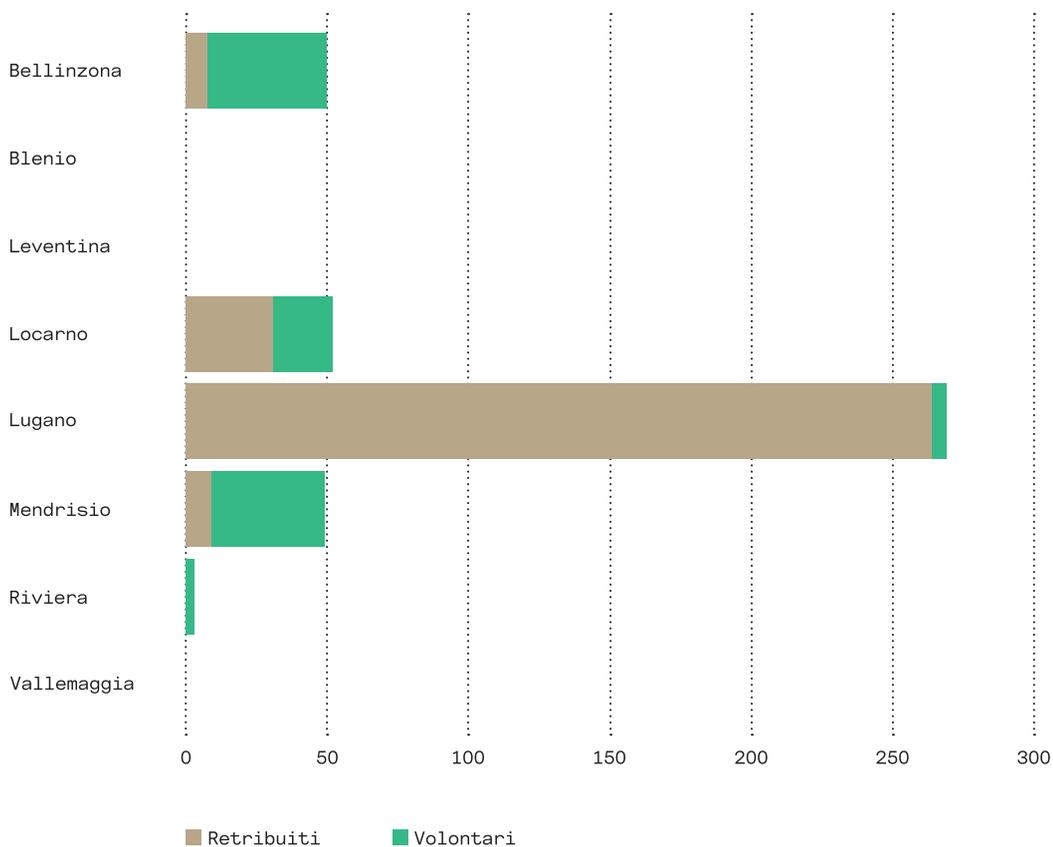
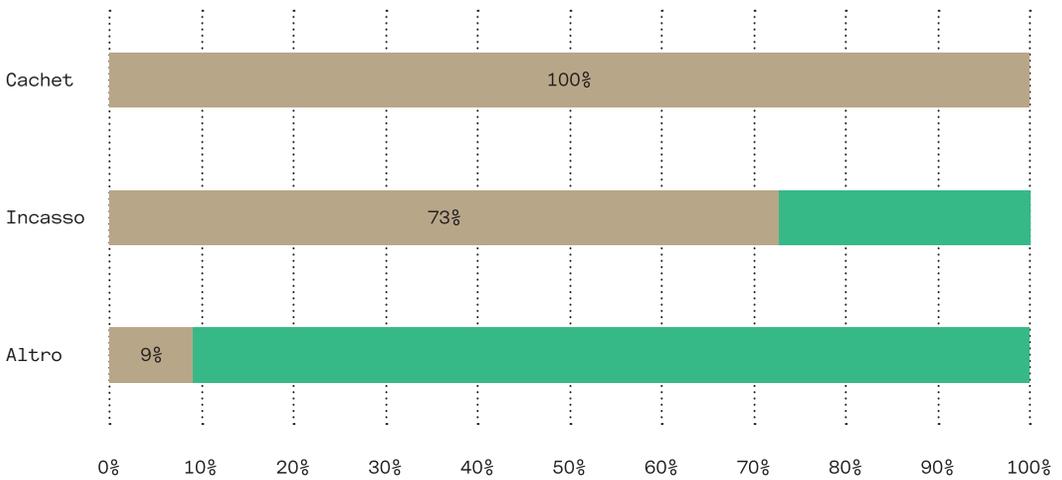


Figura 31

Sale teatrali secondo la modalità di retribuzione delle compagnie teatrali e degli artisti, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)



6 Musica e concerti

Il settore musicale in Ticino si conferma come un ambito particolarmente sviluppato e ricco, come dimostra l'elevato numero di operatori attivi sul territorio cantonale. Nel 2023 l'ambito musicale ha infatti continuato a esercitare una posizione dominante all'interno del panorama culturale, con quasi un quarto degli operatori culturali del Cantone impegnati in questo settore. Complessivamente si registrano 206 operatori musicali in Ticino. A livello distrettuale Lugano emerge come un polo di primaria importanza, con 81 operatori, che rappresentano circa il 40% del totale. Questa centralità del Luganese è ulteriormente evidenziata dalla presenza di istituzioni musicali di rilievo sia nazionale che internazionale.

Nei distretti di Blenio e della Riviera il rapporto tra operatori musicali e culturali varia in maniera significativa: nel distretto di Blenio, solo 3 dei 24 operatori culturali appartengono al settore musicale, mentre nella Riviera la proporzione è di 8 su 20. Tuttavia, il limitato numero di operatori in questi distretti non consente di considerare tali dati come indicativi di una tendenza generalizzabile.

Nell'analisi del settore musicale risulta essenziale differenziare tra la pratica, la fruizione e la formazione. Un esempio paradigmatico di questa distinzione è offerto dalla Federazione Bandistica Ticinese (Febati), che svolge un ruolo cruciale sia nella formazione sia nella produzione musicale. Il 2023 ha rappresentato un anno di crescita per la Febati, le 45 filarmoniche affiliate hanno contabilizzato un incremento di 129 nuovi attivi, avvicinandosi così ai livelli del 2020, aumento che può parzialmente essere giustificato anche dalla concomitanza con la Festa federale della musica popolare svoltasi a Bellinzona. Anche la formazione, sia di base che continua, ha mostrato un lieve ma significativo aumento, riflettendo una tendenza già osservata in altri settori culturali, verosimilmente attribuibile alla ripresa post-pandemica.

L'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) costituisce un'eccellenza all'interno del panorama musicale ticinese. Sebbene la sua attività sia concentrata a Lugano, essa si estende anche a livello cantonale, nazionale e internazionale. Nel 2023 l'OSI ha realizzato 74 concerti, di cui 52 a Lugano, 12 nel resto del Cantone, 3 in altre località svizzere e 7 all'estero. Tali numeri sottolineano la centralità del Lugano Arte e Cultura (LAC), la cui Sala Teatro, nota per la sua acustica peculiare, costituisce la sede principale dell'Orchestra.

Per quanto riguarda la fruizione, nel 2023, il numero di spettatori che hanno assistito ai concerti dell'OSI ha superato le 45'000 unità, registrando un incremento significativo rispetto al 2022, con quasi 3'000 spettatori in più. Questa crescita attesta l'interesse crescente e l'importanza dell'OSI nel contesto culturale ticinese e oltre.

Proprio a Lugano, nel corso del 2023, è stata condotta un'indagine volta a delineare e comprendere lo stato attuale del settore musicale nel comprensorio urbano, con particolare attenzione agli aspetti finanziari e di sostegno del panorama della musica emergente. Queste iniziative forniscono alle autorità indicazioni preziose per definire le strategie future volte a promuovere le attività culturali.

6.1 Operatori in ambito musicale

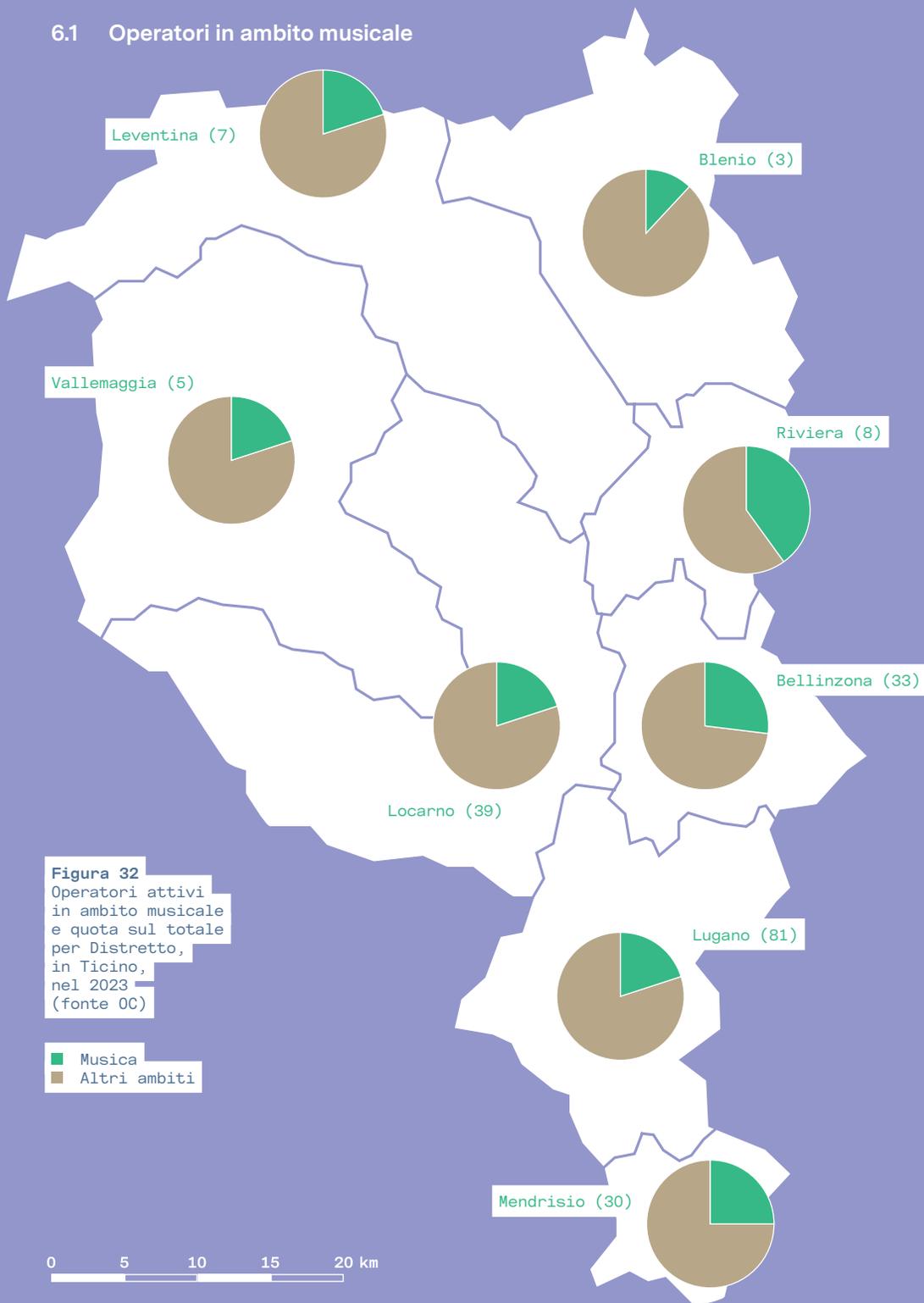


Figura 32
Operatori attivi
in ambito musicale
e quota sul totale
per Distretto,
in Ticino,
nel 2023
(fonte OC)

Musica
Altri ambiti

6.2 Febati e scuole di musica

Figura 33

Soci attivi nelle bande affiliate alla Febati, dal 1990 (fonte Febati)

La qualità dei dati non permette di presentare i valori per tutti gli anni compresi nella figura.

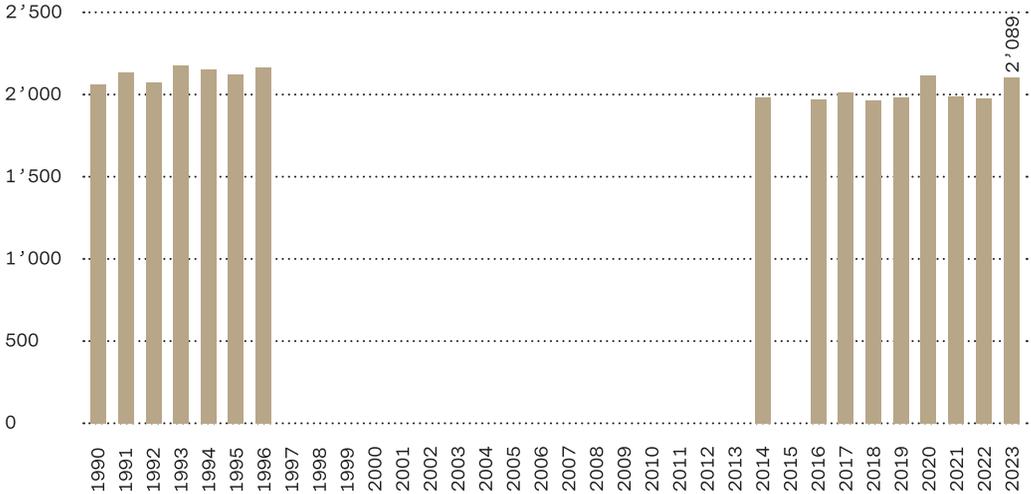


Figura 34

Partecipanti alla formazione di base e alla formazione continua secondo i programmi Febati, dal 1990 (fonte Febati)

La qualità dei dati non permette di presentare i valori per tutti gli anni compresi nella figura.

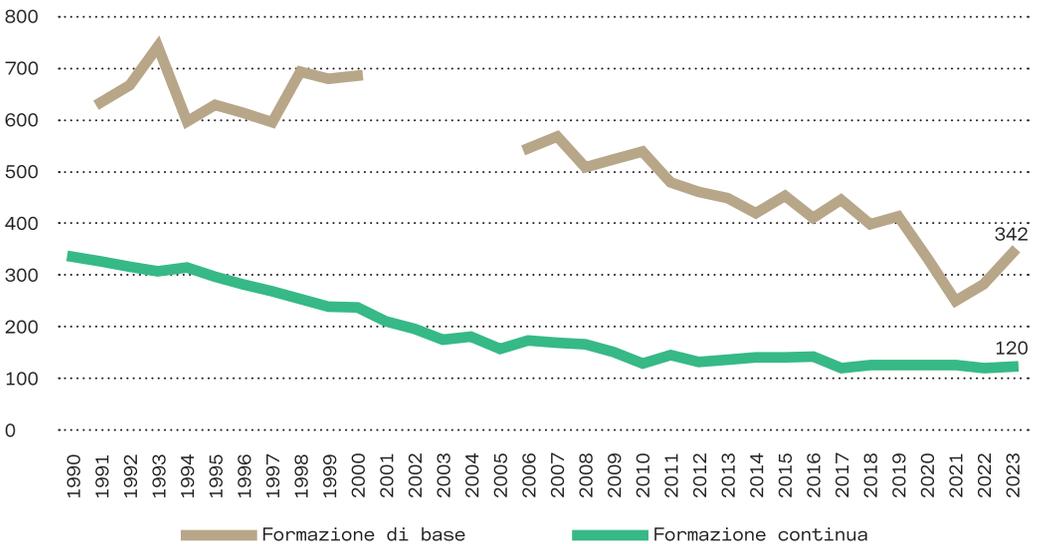
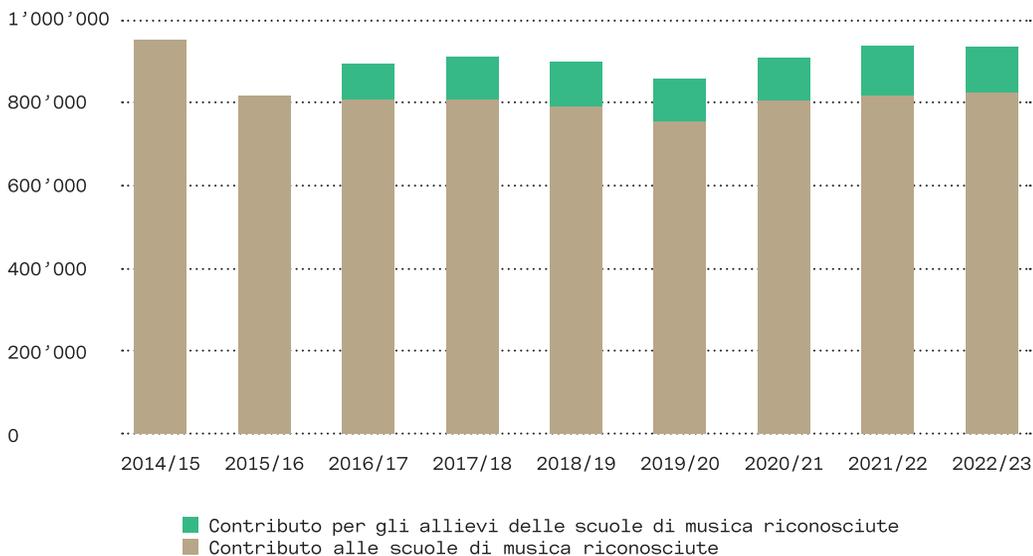


Figura 35

Contributi erogati alle scuole di musica riconosciute e ai Comuni per gli allievi delle scuole di musica, dal 2014/15 (fonte Ufficio fondi Swisslos)



6.3 Orchestra della Svizzera italiana

Figura 36

Numero totale di concerti (prime e repliche) svolti dall'OSI, per luogo del concerto, nel 2023 (fonte OSI)

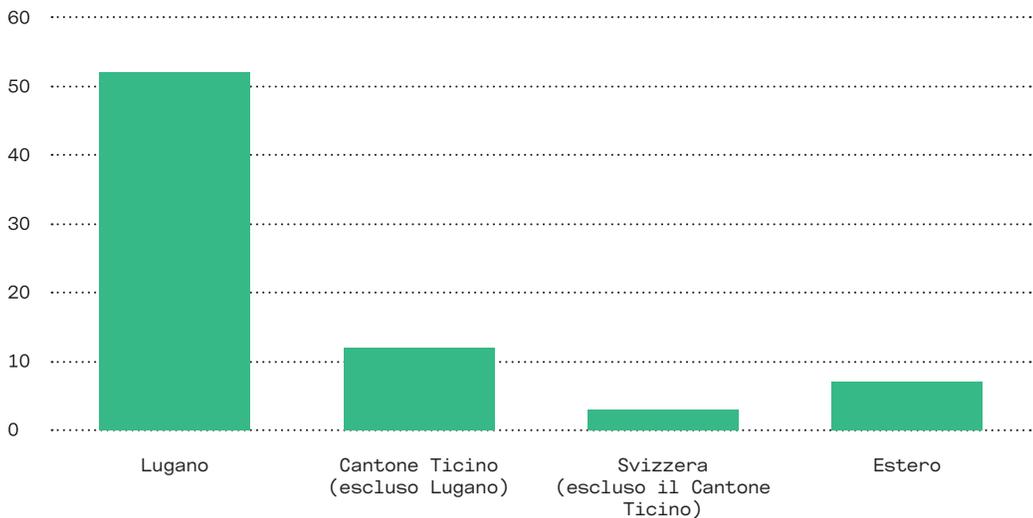
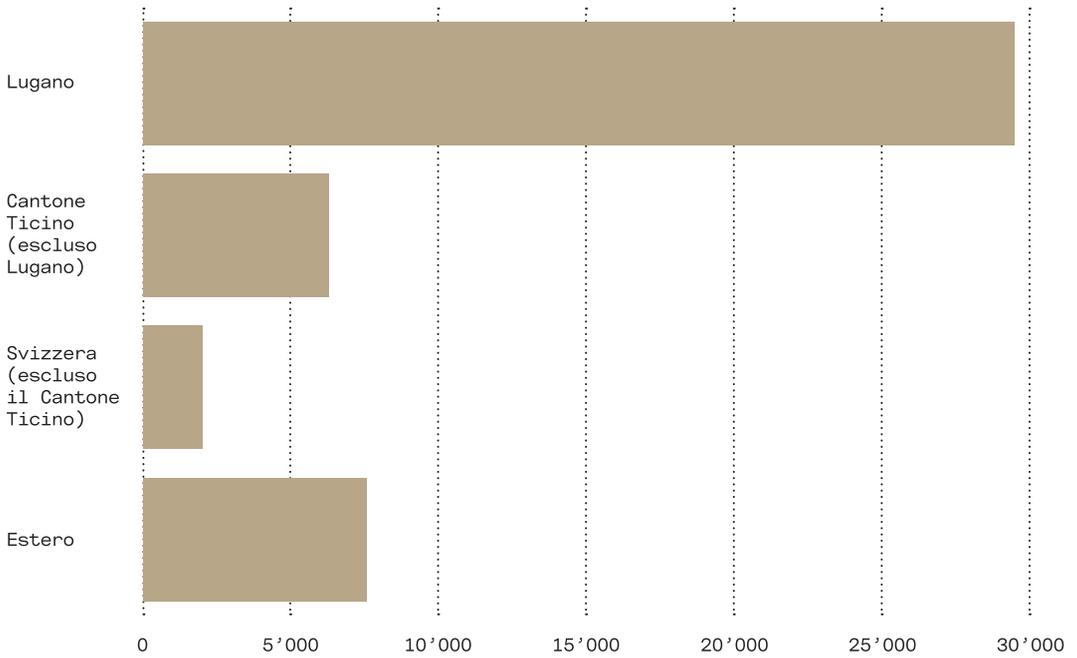


Figura 37

Numero totale di spettatori ai concerti dell'OSI,
per luogo del concerto, nel 2023 (fonte OSI)



7 Cinema, tv e radio

Il Sud delle Alpi è riconosciuto come un luogo propizio per il cinema nazionale e internazionale. Da un lato, il territorio ticinese sta diventando sempre più attrattivo come location per set cinematografici. Dall'altro, la presenza di importanti festival, come il Locarno Film Festival, giunto nel 2023 alla sua 76^a edizione, e Castellinaria, Festival del Cinema Giovane, alla sua 36^a edizione, contribuisce a rendere il Cantone un centro di rilevanza nel panorama cinematografico.

Parallelamente esiste una fruizione più puntuale e regolare dell'offerta cinematografica, vissuta principalmente dai residenti. Questa fruizione è resa possibile grazie all'infrastruttura cinematografica presente sul territorio, che comprende cinema, sale e poltrone. Nonostante non si possano più rievocare i fasti dei decenni passati, la presenza di cinema e sale è tornata a crescere, invertendo una precedente tendenza negativa.

Più rilevante per comprendere gli usi e i consumi del pubblico in Ticino è il dato relativo al numero di entrate a pagamento. Questa cifra, in calo costante dagli inizi degli anni 2000 e drasticamente ridotta durante il periodo pandemico, ha ripreso a crescere, raggiungendo le 302'511 unità, avvicinandosi così ai livelli pre-pandemici. Tuttavia, è interessante notare che la fruizione pro capite in Ticino rimane inferiore rispetto a quella a livello federale.

La completa ripresa dagli effetti negativi delle chiusure e delle limitazioni imposte dalle autorità si riflette anche nelle presenze al Locarno Film Festival, che sono tornate quasi ai livelli del 2019 raggiungendo le 146'930 unità.

Queste cifre dimostrano la resilienza del settore cinematografico ticinese e la sua capacità di attrarre e coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Il vero interesse ad oggi risiede nell'analisi della capacità del settore di essere in grado di proseguire lo slancio della ripresa per riconquistare settori del mercato, ma questa è un'analisi che si potrà effettuare solamente fra qualche anno, quando le tendenze non saranno più condizionate dalle conseguenze della pandemia.

Per quanto riguarda il consumo televisivo e radiofonico nella Svizzera italiana, l'analisi e il confronto dei dati degli ultimi 10 anni mostrano un andamento complessivamente stabile, sebbene vi sia una leggera riduzione del consumo pro capite giornaliero.

Nel settore televisivo, nel 2023 il consumo medio giornaliero era di 145 minuti, rispetto ai 147 minuti del 2022 e ai 150 minuti del 2021. Per quanto riguarda le preferenze, i canali SRG coprivano 40 minuti pro capite, mentre la maggior parte del tempo veniva dedicata alle televisioni estere, che insieme ai principali canali italiani raggiungevano i 101 minuti pro capite giornalieri.

I dati sul consumo televisivo per sesso e fascia d'età confermano le tendenze evidenziate negli scorsi anni: le maggiori fruitrici sono le donne; la fruizione televisiva giornaliera è inoltre strettamente legata all'età: i giovani e le persone attive guardano meno televisione rispetto agli anziani. La fascia di età superiore ai 60 anni è nettamente la più assidua, con una media di 273 minuti al giorno.

Discorso leggermente diverso per il consumo radiofonico, sebbene anche qui si possa notare un andamento paradigmatico per quanto riguarda la classe di età: nuovamente, sono i radioascoltatori più anziani a sintonizzarsi maggiormente sui canali radiofonici. Gli over 60, con 132 minuti al giorno, distanziano nettamente le altre classi di età.

La differenza maggiore rispetto al consumo televisivo riguarda invece la categoria di emittente: nel contesto radiofonico, infatti, la nettissima maggioranza degli ascoltatori si sintonizza su canali svizzeri, in primis della SRG, e secondariamente su radio private svizzere; le radio estere raccolgono solamente una minima parte dell'audience.

Osservando i dati si possono formulare alcune considerazioni: in primo luogo, radio e televisione, almeno nelle loro forme tradizionali, non sono più attrattive per un pubblico giovane, che probabilmente ricorre ad altre modalità di ascolto e visione; in secondo luogo, la radio mantiene un legame con il territorio molto forte, sicuramente più di quanto si possa affermare per la televisione che, per sua natura, copre eventi e propone offerte di più ampio raggio e che soffre maggiormente la concorrenza estera.

7.1 Infrastruttura e offerta cinematografica

Figura 38

Numero di cinema, di sale e di poltrone, in Ticino, dal 2000 (fonte UST)

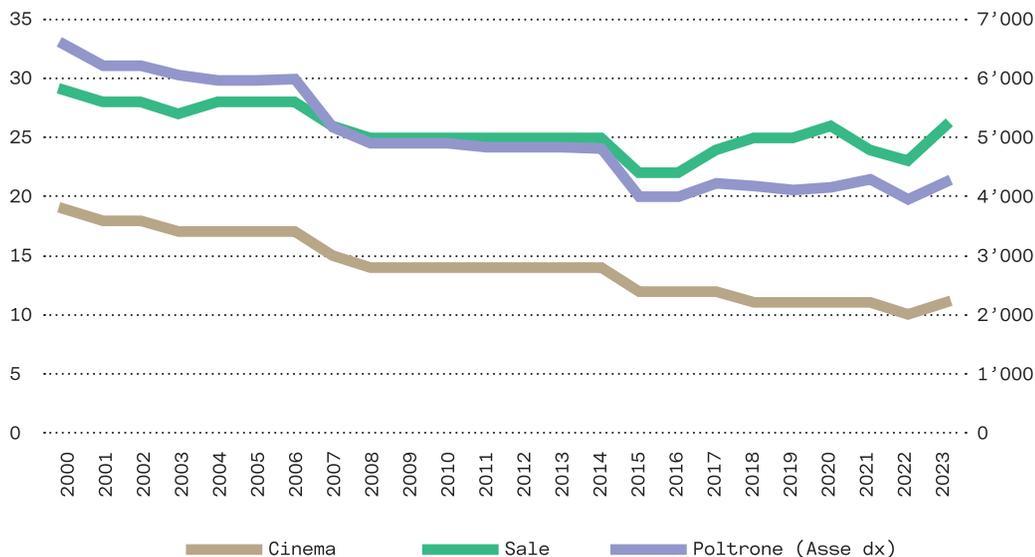


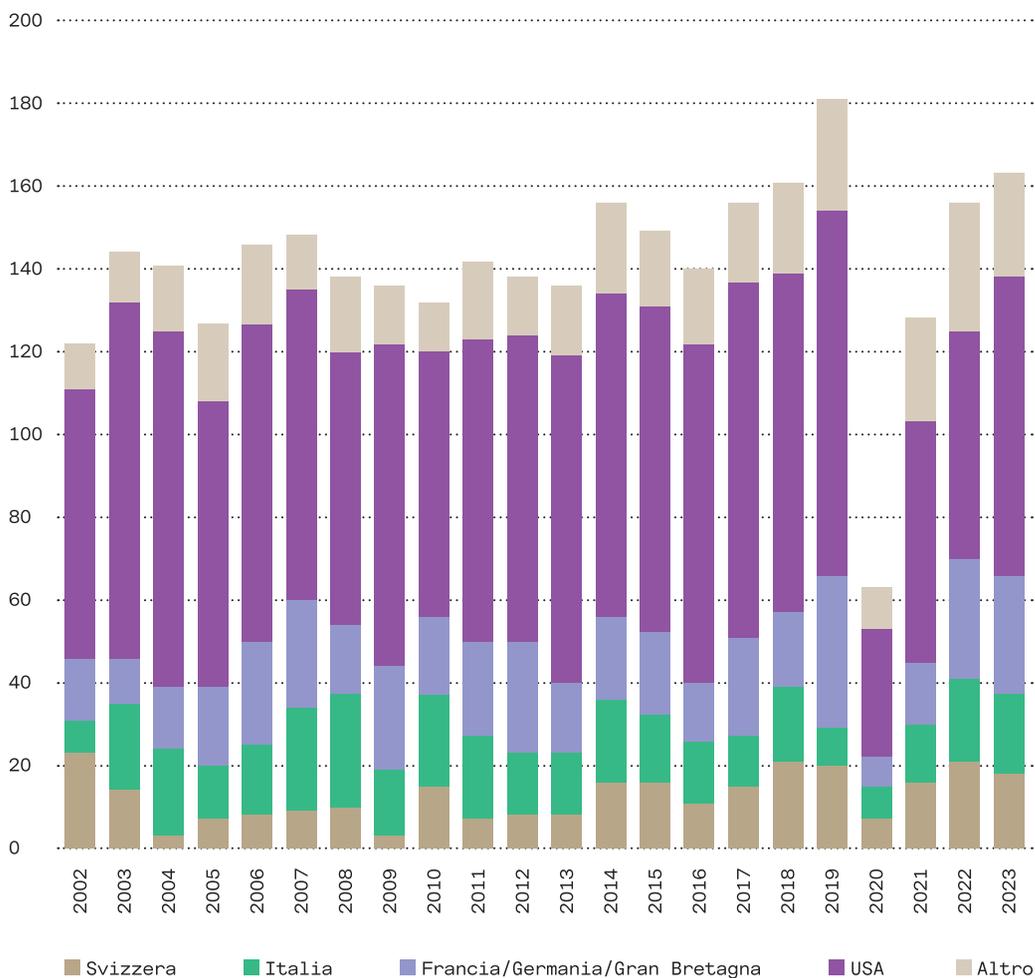
Tabella 9

Cinema, sale e poltrone per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte UST)

Distretto	Cinema presenti	No. sale	No. poltrone
Bellinzona	Cinema Forum	3	404
Blenio	Cinema Blenio	1	170
Leventina	Cinema Leventina	1	90
Locarno	Cinema Otello Cinema Rialto PalaCinema GrandRex	8	1'753
Lugano	Cinema Iride Cinema Lux Art House CineStar	9	1'519
Mendrisio	Cinema Multisala Teatro	4	306
Riviera	-	-	-
Vallemaggia	-	-	-
Totale	11	26	4'242

Figura 39

Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche per luogo di produzione, in Ticino, dal 2002 (fonte UST)



7.2 Frequentazione cinematografica

Figura 40
Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche,
in Ticino, dal 2002 (fonte UST)

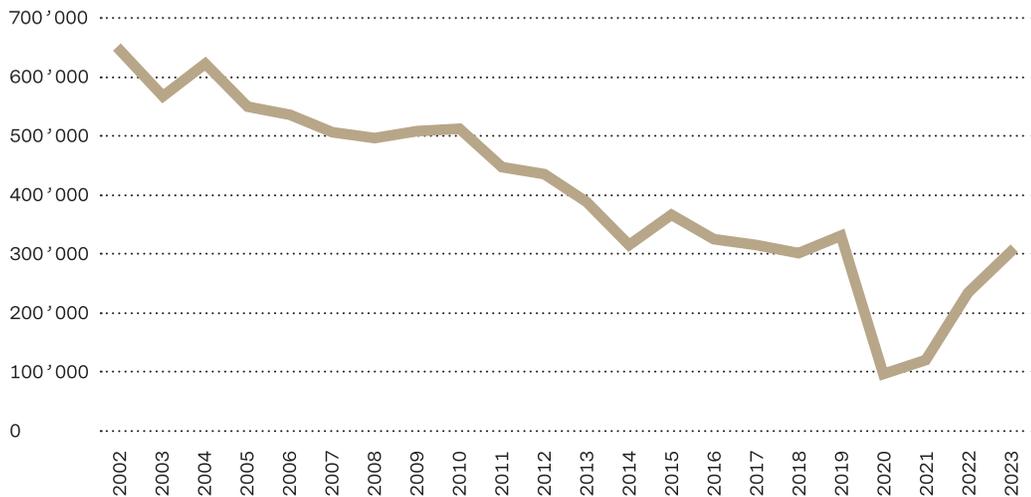


Figura 41
Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite),
in Svizzera e in Ticino, dal 2002 (fonte UST)

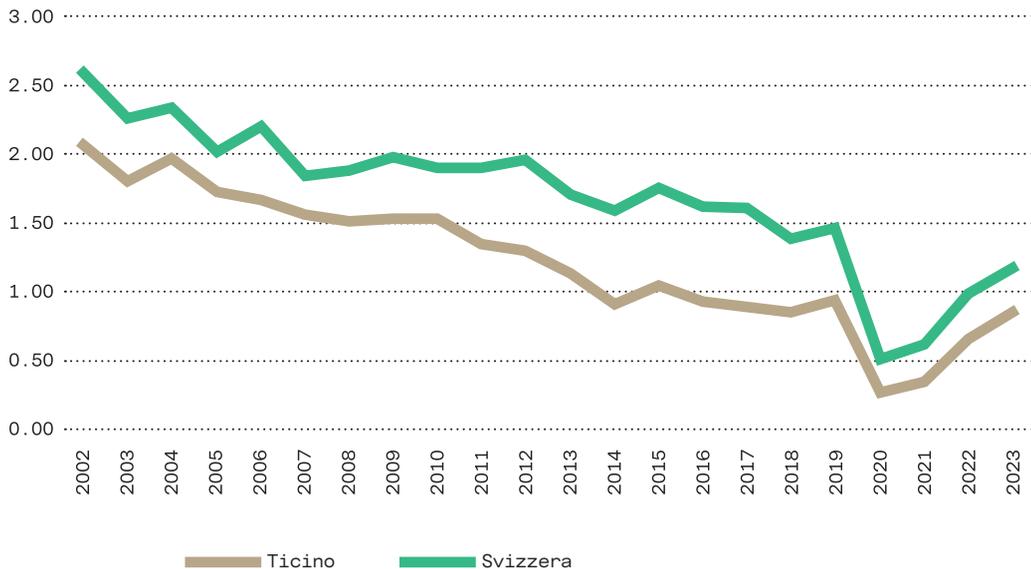


Figura 42

Incaso medio nelle sale cinematografiche della Svizzera italiana, in milioni di franchi, dal 2000 (fonte UST)

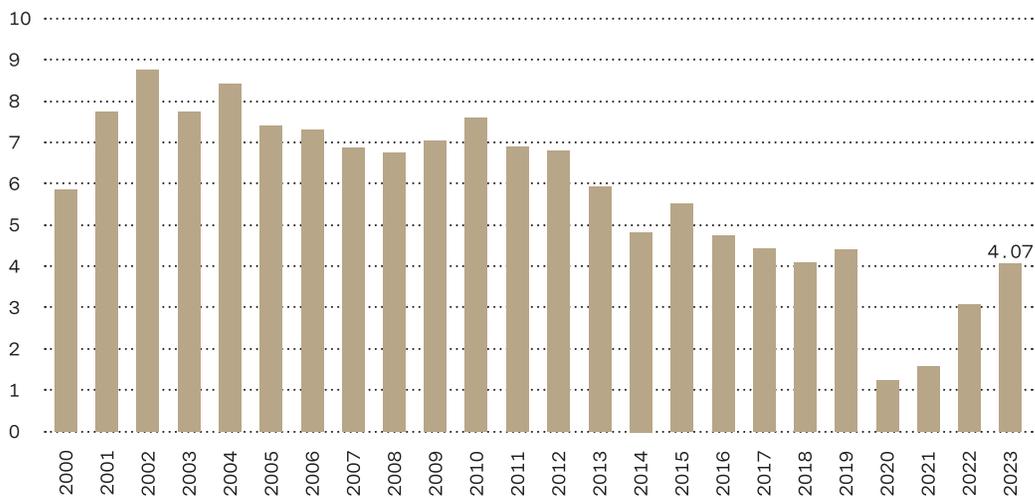


Figura 43

Numero di entrate al Locarno Film Festival, dal 2008 (fonti Locarno Film Festival, UFC, www.film-festivals.ch)



7.3 Consumo televisivo

Figura 44

Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 (fonte Mediapulse)

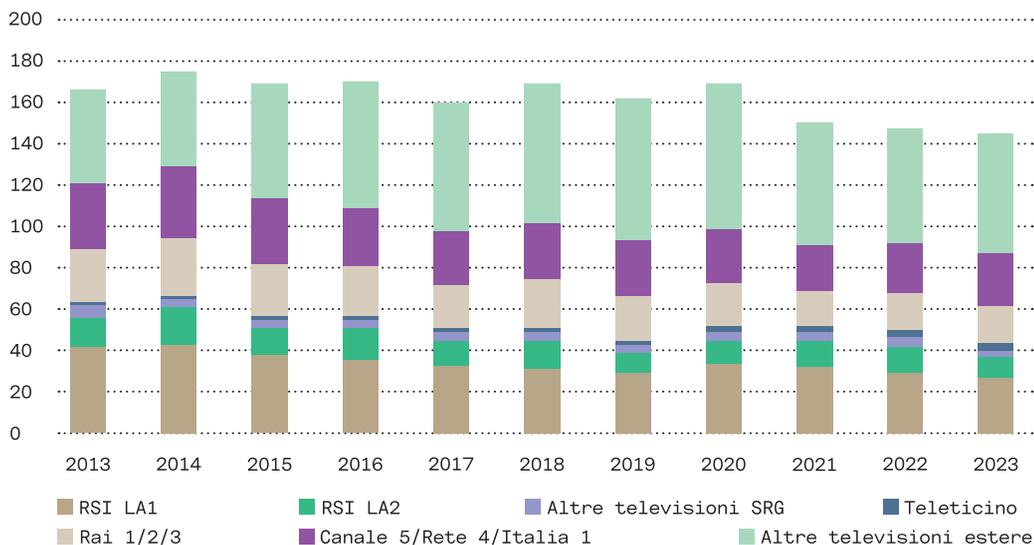
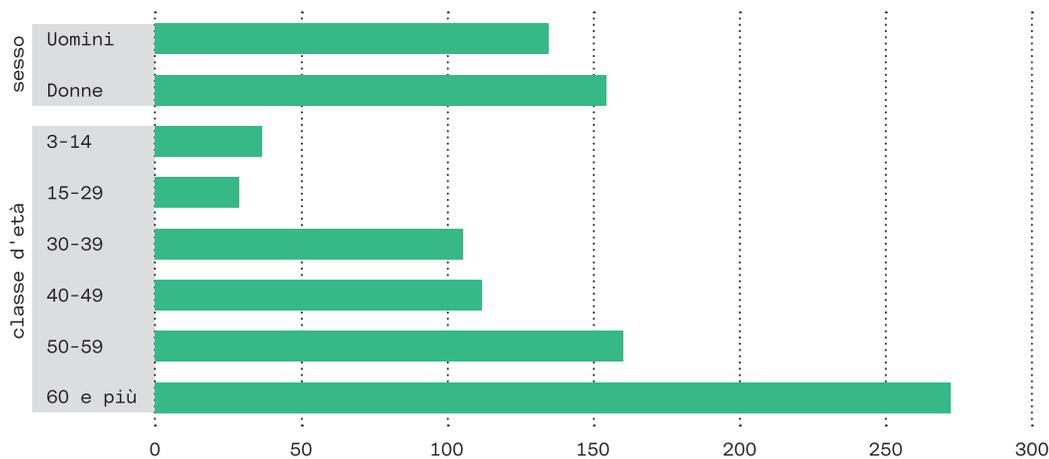


Figura 45

Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei telespettatori, nella Svizzera italiana, nel 2023 (fonte Mediapulse)



7.4 Consumo radiofonico

Figura 46

Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 (fonte Mediapulse)

A causa di un cambiamento metodologico, i dati dal 2018 in avanti non sono direttamente comparabili con la serie precedente.

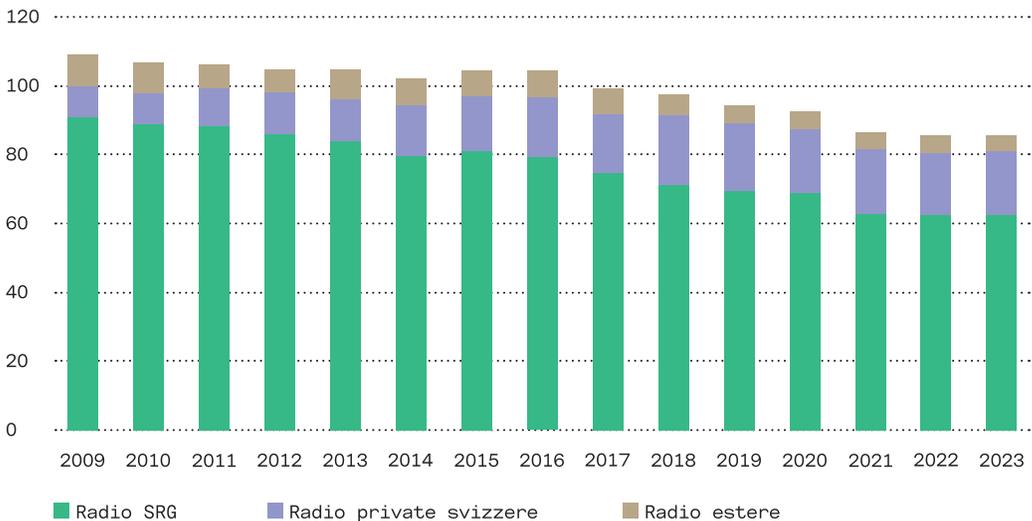
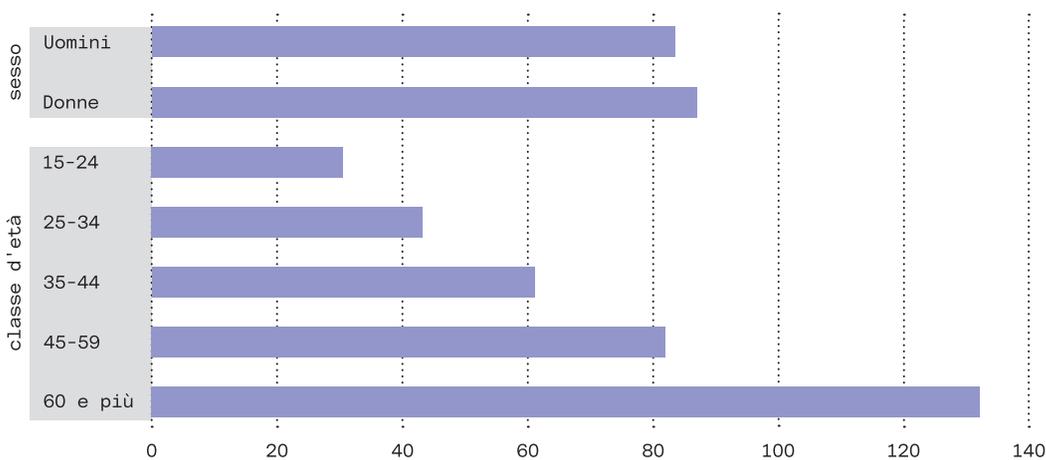


Figura 47

Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei radioascoltatori, nella Svizzera italiana, nel 2023 (fonte Mediapulse)



7.5 Sostegno finanziario Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

Tabella 10

Progetti sostenuti e importi decisi tramite il Fondo FilmPlus, dal 2016 (fonte Ufficio fondi Swisslos)

		Totale	Produzione	Sviluppo	Trattamento
2016	Numero di progetti sostenuti	5	5	-	-
	Importi decisi (CHF)	283'125	283'125	-	-
2017	Numero di progetti sostenuti	19	14	3	2
	Importi decisi (CHF)	1'085'080	1'035'080	35'000	15'000
2018	Numero di progetti sostenuti	27	12	5	10
	Importi decisi (CHF)	964'750	824'750	65'000	75'000
2019	Numero di progetti sostenuti	30	16	4	10
	Importi decisi (CHF)	1'151'780	1'016'780	60'000	75'000
2020	Numero di progetti sostenuti	16	7	3	6
	Importi decisi (CHF)	580'970	495'970	40'000	45'000
2021	Numero di progetti sostenuti	15	6	4	5
	Importi decisi (CHF)	542'360	447'075	57'785	37'500
2022	Numero di progetti sostenuti	29	12	8	9
	Importi decisi (CHF)	888'250	738'250	82'500	67'500
2023	Numero di progetti sostenuti	27	16	2	9
	Importi decisi (CHF)	676'080	586'080	22'500	67'500

8 Censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino

Nel 2023, il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC), gemello dell'OC all'interno dell'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD), ha avviato il censimento del patrimonio audiovisivo ticinese. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera, Memoriav, su mandato dell'UFC, con l'obiettivo di realizzare una mappatura dettagliata del patrimonio costituito da materiale fotografico, audio e video conservato presso enti pubblici e privati della Svizzera.

Il censimento è stato svolto tramite un questionario online inviato a svariate istituzioni, raggiunte facendo capo principalmente alla banca dati degli operatori culturali dell'OC e ai contatti identificati durante una precente indagine condotta nel 2004 dalla Fonoteca Nazionale in collaborazione con Memoriav, intitolata *Il patrimonio musicale e audiovisivo degli archivi e delle biblioteche del Cantone Ticino*. Accanto a ciò, è stato diramato un invito alla popolazione ticinese a partecipare al rilevamento promuovendo il progetto attraverso diversi media.

Oltre ad aver raccolto testimonianze di specifiche realtà e preziose collezioni per la storia del Cantone Ticino e delle sue regioni, il rilevamento ha consentito di censire la tipologia dei supporti e dei contenuti degli archivi audiovisivi, la loro quantità e il loro stato di conservazione e archiviazione.

Tra i risultati principali si rileva che il ventaglio di istituzioni che hanno risposto al questionario indicando di possedere un patrimonio audiovisivo (225 delle 700 risposte ricevute) è molto ampio: si spazia da archivi, musei, biblioteche e enti pubblici, a imprese, persone private e organizzazioni no profit. A livello geografico, queste istituzioni sono distribuite su tutto il territorio ticinese, mostrando una concentrazione maggiore nei centri urbani.

Dei media audiovisivi archiviati, la maggior parte (10'239'222 esemplari) sono fotografie, mentre i filmati video (271'810) e i documenti sonori (35'249) rappresentano una parte nettamente più esigua. Malgrado la diffusione sempre più pervasiva della digitalizzazione, il ruolo dei materiali analogici rimane tuttora centrale. Paradigmatico è il fatto che quasi la metà delle fotografie contenute nei diversi archivi è presente in forma analogica.

Spicca, infine, una diversità di catalogazione e conservazione dei documenti audiovisivi tra istituzioni archivistiche specializzate ed enti di piccole dimensioni o persone private che gestiscono i fondi in maniera non strettamente professionale. Infatti, se i primi hanno maggiori possibilità per inventariare, conservare e digitalizzare i propri documenti, i secondi soffrono maggiormente della mancanza di risorse per poter svolgere questi compiti in maniera ottimale.

Tabella 11

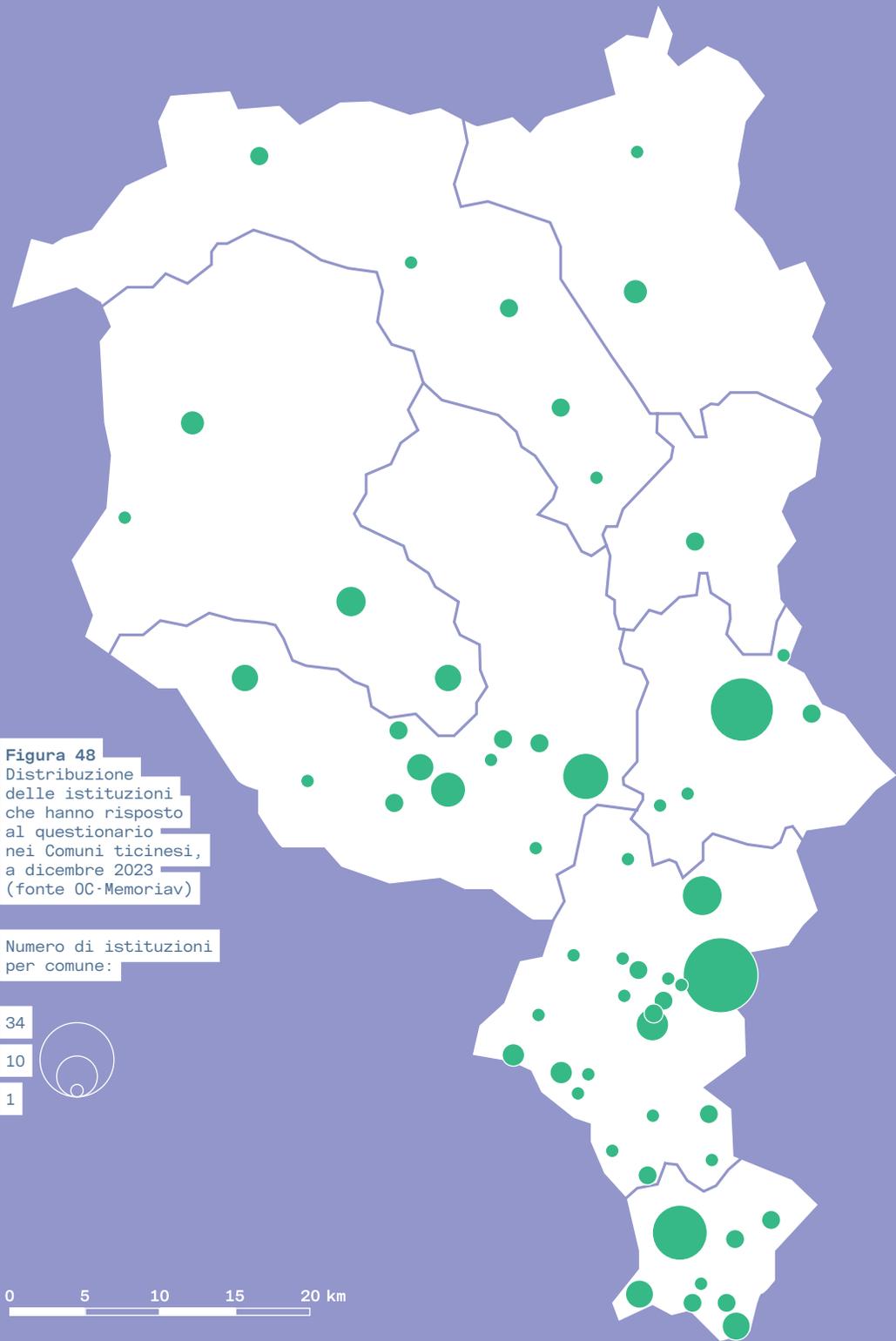
Tipologia principale delle istituzioni che hanno risposto al questionario, a dicembre 2023 (fonte OC-Memoriav)

Tipo d'istituzione	N
Archivio	37
Museo	19
Biblioteca	16
Persona privata/famiglia	15
Associazione/fondazione/federazione	43
Impresa/settore privato	18
Istituto religioso	9
Ente pubblico	39
Istituto di formazione	5
Operatore culturale	9
Organizzazione no profit	5
Altro	10
Totale	225

Tabella 12

Media audiovisivi censiti per categoria, a dicembre 2023 (fonte OC-Memoriav)

	Fotografie	Film/Video	Documenti sonori
Analogico	4'492'665	40'311	23'740
Digitale	5'746'557	231'499	11'509
Totale	10'239'222	271'810	35'249



9 Pari opportunità

La “rappresentanza adeguata dei sessi in tutti gli ambiti rilevanti (formazione, sussidi, programmazione, istituzioni culturali, ecc.) e nei relativi strumenti di promozione” è già da qualche anno uno degli obiettivi della politica culturale della Confederazione, ripreso anche nel Messaggio relativo al quadriennio 2025-2028, in cui si sottolinea che la politica culturale “promuove la parità di genere e le pari opportunità per i gruppi di persone sottorappresentati”. Il tema è anche al centro degli interessi del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (DECS), che ne ha fatto uno dei 10 obiettivi perseguiti attraverso le *Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027* presentate a inizio 2024.

Negli ultimi anni il tema dei rapporti di genere nel settore culturale è dunque al centro del dibattito e gode di una accresciuta sensibilità politica. Alcuni studi promossi in Svizzera a vari livelli cercano di identificare indicatori efficaci in grado di colmare le lacune di dati e statistiche riguardanti formazione, impiego, percorsi professionali, condizioni di lavoro di operatori culturali e artisti, partecipazione culturale nonché accesso ai finanziamenti.

Una simile analisi è necessaria per ampliare le misure di promozione volte a migliorare l’inclusione e la diversità di attori e attrici culturali e consolidare una strategia sul lungo periodo. Produzione e analisi di statistiche sulla diversità di genere nel settore culturale sono di supporto alle decisioni politiche e consentono di comunicare e sensibilizzare efficacemente il pubblico.

Pro Helvetia ha promosso un *Monitoraggio sui rapporti di genere e la diversità nel settore culturale (2022-2024)*, al quale l’UAPCD ha deciso di collaborare al fine di sviluppare un sistema di rilevamento affidabile e replicabile destinato agli enti culturali. Ulteriori indicatori concernenti la diversità (come ad esempio profilo migratorio, socio-economico, disabilità ecc.) verranno sviluppati nell’ottica di futuri rilevamenti. In questo contesto va collocata la proposta di inserimento del tema della parità di genere fra quelli monitorati nel *Rapporto statistico sul settore culturale*.

L’UST, in accordo con l’UFC, ha pubblicato le statistiche sull’economia culturale svizzera elaborando una valutazione degli equilibri di genere e del divario retributivo. Le donne sono ben presenti in ambito culturale, con una percentuale del 50.2%, ma solo il 25.5% di loro occupa una posizione manageriale o di quadro, contro il 40.1% degli uomini (dati aggregati 2018-2022). Inoltre, quello culturale è l’ambito con il divario retributivo più alto tra i settori economici, con un tasso del 16%. In Ticino la rappresentanza femminile rimane inferiore a quella maschile con un divario che tende ad accrescersi.

Sul fronte delle pratiche culturali, la visita a monumenti o siti archeologici rimane l'attività più praticata dai ticinesi, soprattutto fra gli uomini. Il pubblico di musei, mostre e gallerie d'arte non presenta una differenza marcata fra pubblico maschile e femminile, mentre per altre tipologie (musei a carattere storico, etnografico, tecnico, ecc.) il pubblico è in maggior misura maschile. Frequentare le biblioteche per scopi privati è un'attività culturale primariamente femminile, come pure andare a teatro o seguire spettacoli di danza o balletto. Altre tipologie di spettacolo (circo, spettacoli di luci e suoni, storici, ecc.) sono preferiti in maggioranza da uomini.

La pratica artistica amatoriale può contribuire non solo allo sviluppo creativo personale ma anche all'integrazione sociale. La fotografia amatoriale, caso paradigmatico di ampia diffusione, rimane l'attività più praticata, in maggioranza da donne, il canto quella dove la quota femminile è circa due volte quella maschile.

9.1 Persone attive, frequentazione e pratica

Figura 49

Persone attive nel settore culturale* secondo il sesso, in Ticino, dal 2010 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020): *L'économie culturelle en Suisse*.

A causa di un cambiamento metodologico, i dati tra il 2020 e il 2021 e tra il 2021 e il 2022 segnano un'interruzione della serie temporale.

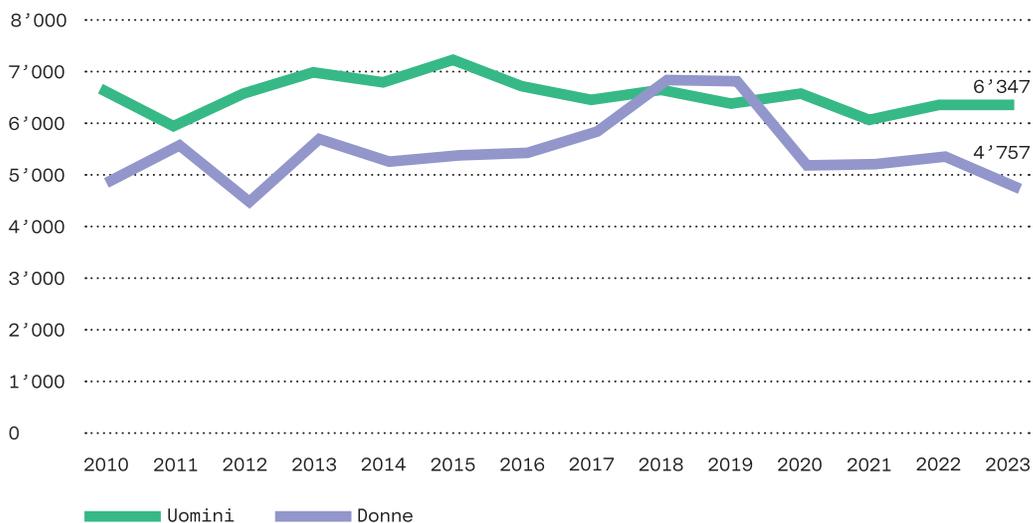


Figura 50

Persone che hanno frequentato istituzioni culturali nei 12 mesi precedenti l'indagine (in %), secondo il sesso e il tipo di istituzione, in Ticino, nel 2019 (fonte ILRC, UST)

L'intervallo di confidenza (IC) è un insieme di valori, determinato secondo una probabilità stabilita (in questo caso è fissata al 95%), entro cui rientra uno specifico parametro della popolazione. Esso si calcola partendo dai dati rilevati presso un campione della popolazione. L'IC è rappresentato nel grafico con una linea a forma di 'H'. I due estremi rappresentano i valori entro i quali si situa uno specifico parametro della popolazione con una probabilità del 95%.

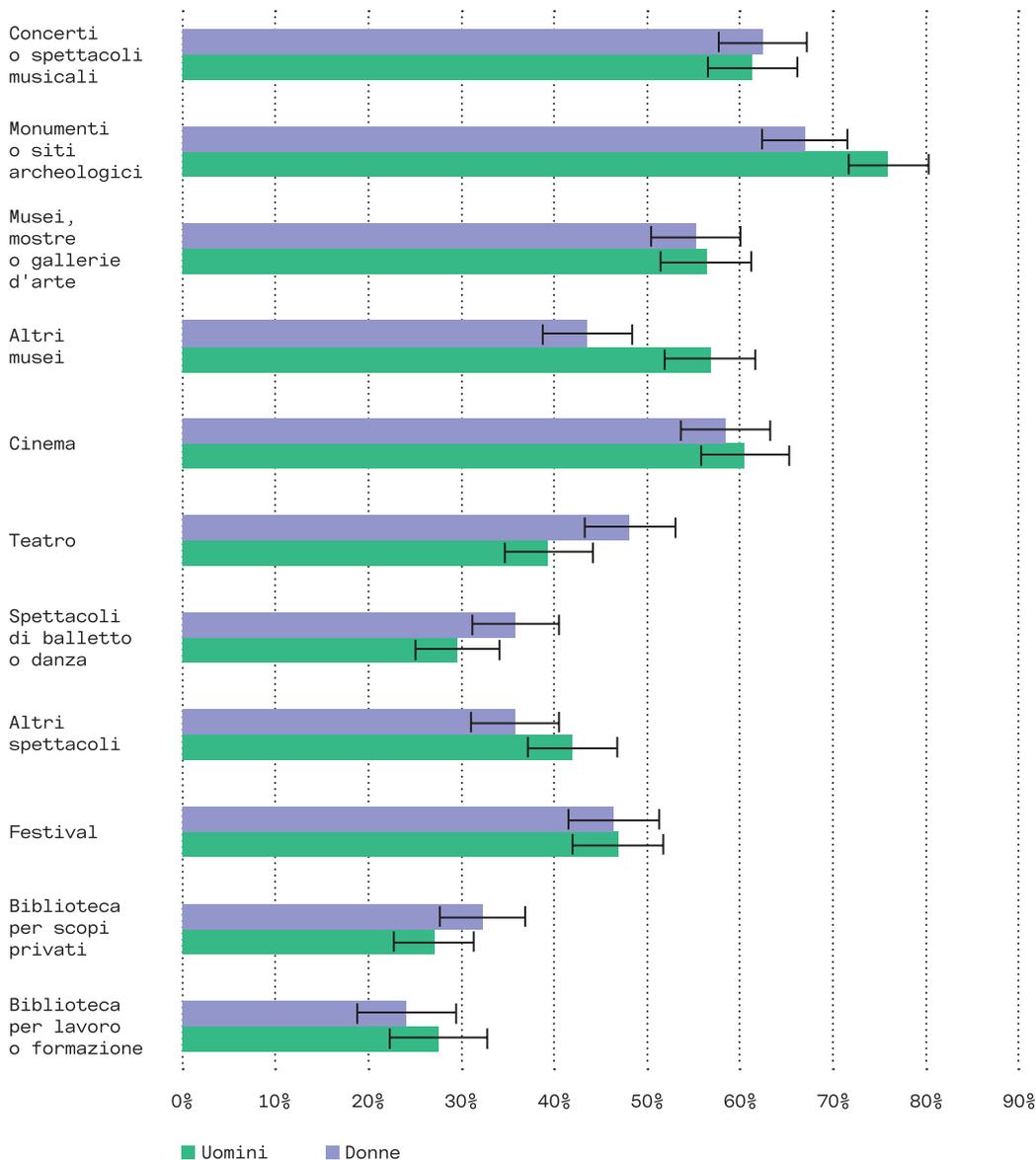
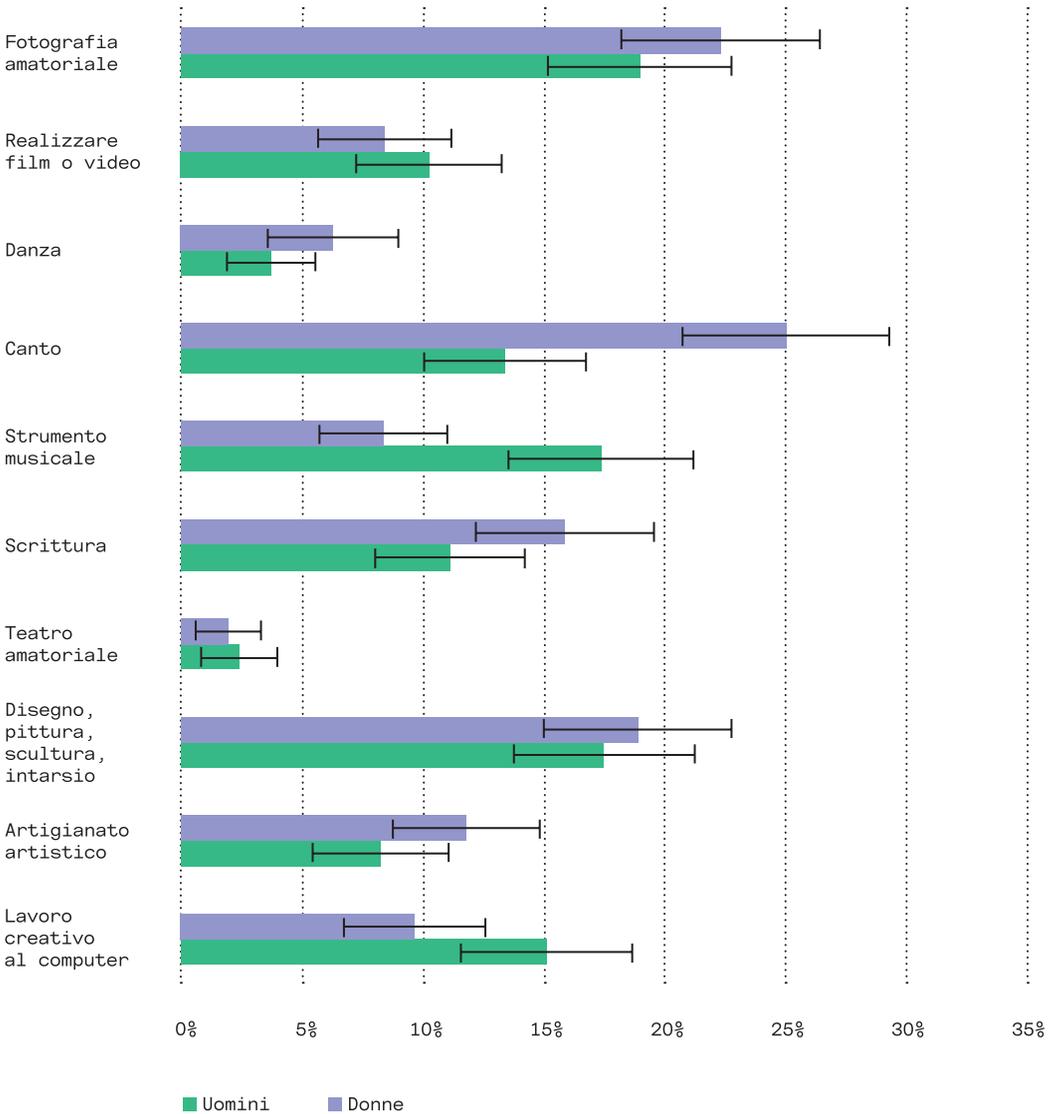


Figura 51

Persone che hanno svolto pratiche culturali amatoriali nei 12 mesi precedenti l'indagine (in %), secondo il sesso e il tipo di pratica, in Ticino, nel 2019 (fonte ILRC, UST)

IC al 95%.



10 Economia della cultura

La Statistica del finanziamento della cultura (FinCult) rilevata dall'UST permette di svolgere un confronto sia sul piano orizzontale (livello temporale), sia su quello verticale (paragonando i diversi livelli amministrativi). Ogni anno, seguendo il paradigma fin'ora utilizzato, questo esercizio viene fatto nel presente capitolo, mostrando la relativa stabilità del sistema di finanziamento della cultura da parte dell'ente pubblico.

Considerando il dato assoluto (media di 2'977 milioni di franchi erogati annualmente tra il 2018 e il 2021), la spesa pro capite (media di 346 franchi pro capite erogati annualmente tra il 2018 e il 2021) e la percentuale rispetto al totale delle spese (tra il 2018 e il 2021 il finanziamento annuo medio rappresentava l'1.65% del totale delle spese dell'ente pubblico, nonché lo 0.4% annuo del prodotto interno lordo), il finanziamento totale alla cultura da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni rimane pressoché costante nel tempo. Questo fenomeno si riscontra anche sul piano intercantonale, dove la graduatoria della spesa per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni non cambia in maniera rilevante. Allo stesso modo, la spesa del Cantone Ticino non registra grandi oscillazioni (sono stati erogati una media di 42.9 milioni di franchi annui tra il 2018 e il 2021), mentre la variabilità delle uscite relative al settore culturale negli anni è dettata principalmente dalle spese dei Comuni.

È importante sottolineare che le cifre sulla spesa per la cultura da parte dell'Ente pubblico non sono comprensive dei contributi straordinari erogati a favore del settore culturale per contrastare le conseguenze della pandemia di COVID-19. L'UST presenta i dati sul finanziamento straordinario in una statistica separata, includendo sia l'ammontare delle misure di sostegno messe in atto per l'economia in generale, sia gli specifici provvedimenti presi per il settore culturale.

Un *excursus* sul tema lo rappresenta l'*Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive* nata nel 2023 dalla collaborazione tra l'OC e Visarte Ticino. L'obiettivo della ricerca è quello di condurre un approfondimento relativo a uno specifico ambito culturale, che lascia spazio alla possibilità di realizzare una serie di analisi puntuali intese a migliorare la comprensione delle condizioni lavorative nei settori artistici presenti sul territorio. I risultati della ricerca mostrano che la situazione nel Canton Ticino è simile alle realtà di altri cantoni – come ad esempio il Canton Ginevra – e a quella a livello federale: le condizioni remunerative delle artiste e degli artisti risultano modeste (nel 2022, considerando tutte le attività professionali, quindi non solo quelle svolte nelle arti visive, la metà degli intervistati percepiva un reddito lordo annuo uguale o inferiore all'intervallo 30'000-39'999 franchi), vi è una scarsa protezione sociale (il 35% non versa contributi al primo pilastro per i redditi nelle arti visive) e sussiste la tendenza a non richiedere sostegno all'ente pubblico (nel 2022 il 90% non ha fatto richiesta di sostegno al Cantone).

10.1 Spese culturali dei Cantoni e dei Comuni

Figura 52

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi, in Svizzera, 2018-2021 (fonti UST, AFF)

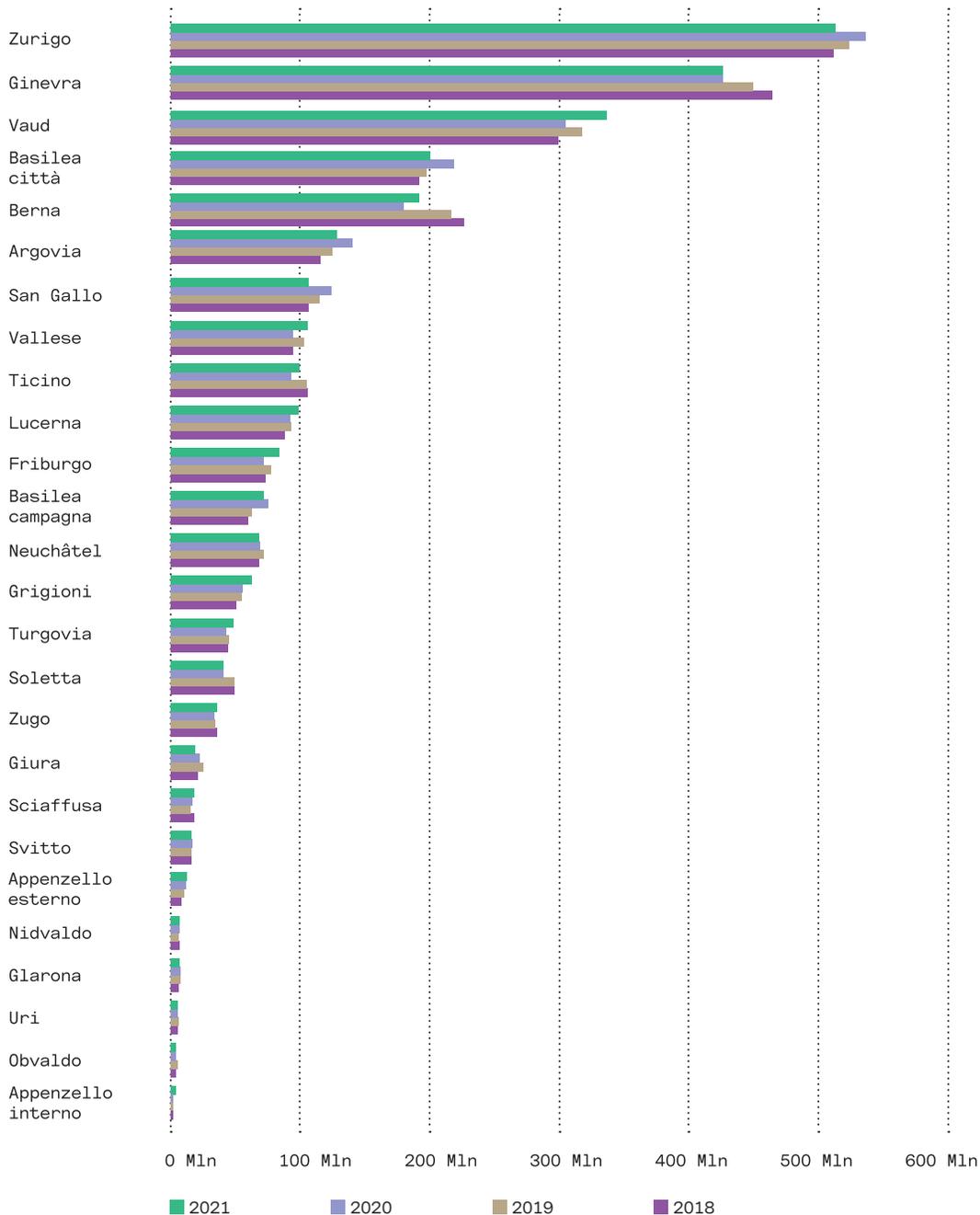


Figura 53

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi pro capite, in Svizzera, 2018-2021 (fonti UST, AFF)

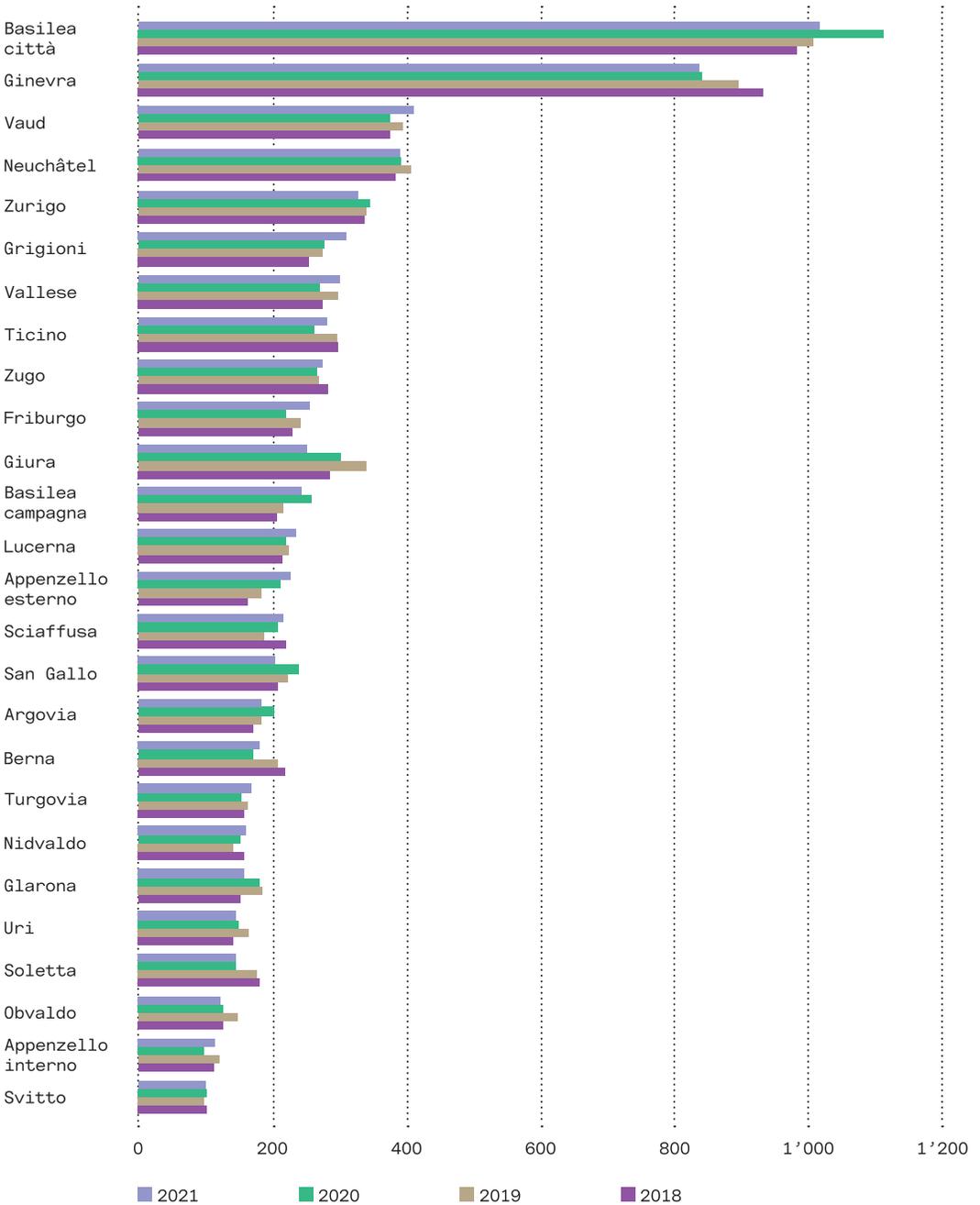


Figura 54
 Evoluzione della spesa sostenuta dal Cantone e dal Cantone
 e dai rispettivi Comuni, in franchi, in Ticino, 2008-2021 (fonti UST, AFF)



10.2 Finanziamento della DCSU

Figura 55
 Evoluzione della spesa sostenuta dalla DCSU per il settore universitario
 e culturale, in franchi, dal 2010 (fonte Consuntivo dello Stato)

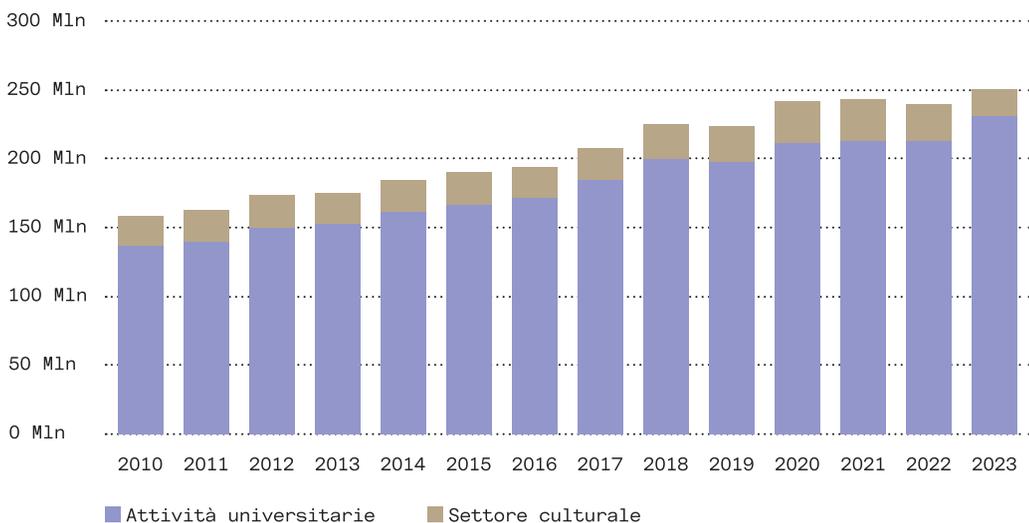
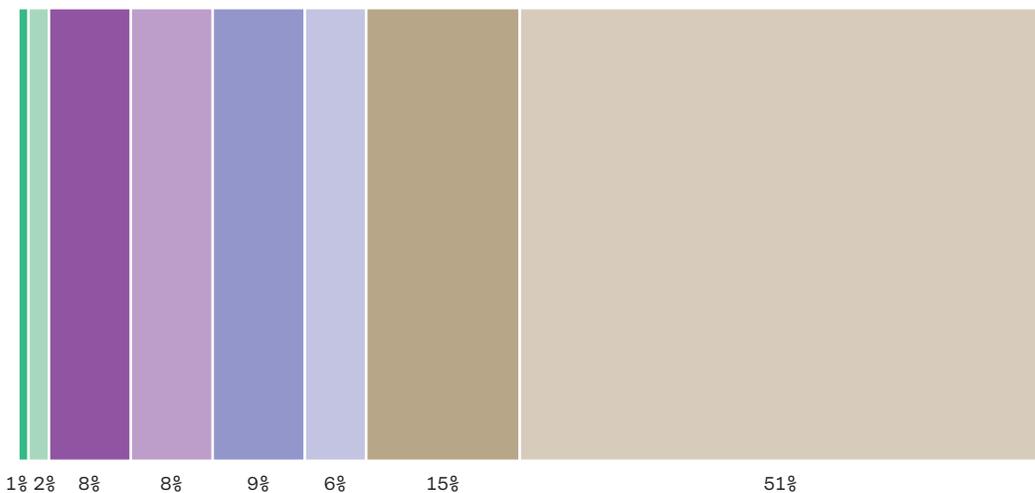


Figura 56

Percentuali della spesa del settore culturale della DCSU, nel 2023 (fonte Rapporto DCSU 2023)



- Sistema bibliotecario ticinese
- Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
- Fondo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana
- Archivio di Stato
- Centro di dialettologia e di etnografia
- Vari contributi della DCSU
- Biblioteche cantoonali
- Varia finanziati dal Fondo Swisslos

Tabella 13

Numero di richieste di contributo in ambito culturale ricevute dall'Ufficio del sostegno alla cultura, dal 2020 (fonte USC)

	2023	2022	2021	2020
Richieste di contributo	385	368	348	340

Figura 57

Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale (in %), per Distretto e ambito, nel 2023 (fonte Rapporto DCSU 2023)

Totale: 18.95 milioni di franchi.

Nella categoria "Altro" sono inclusi i progetti non localizzabili in un solo Distretto o svolti al di fuori del Cantone Ticino.

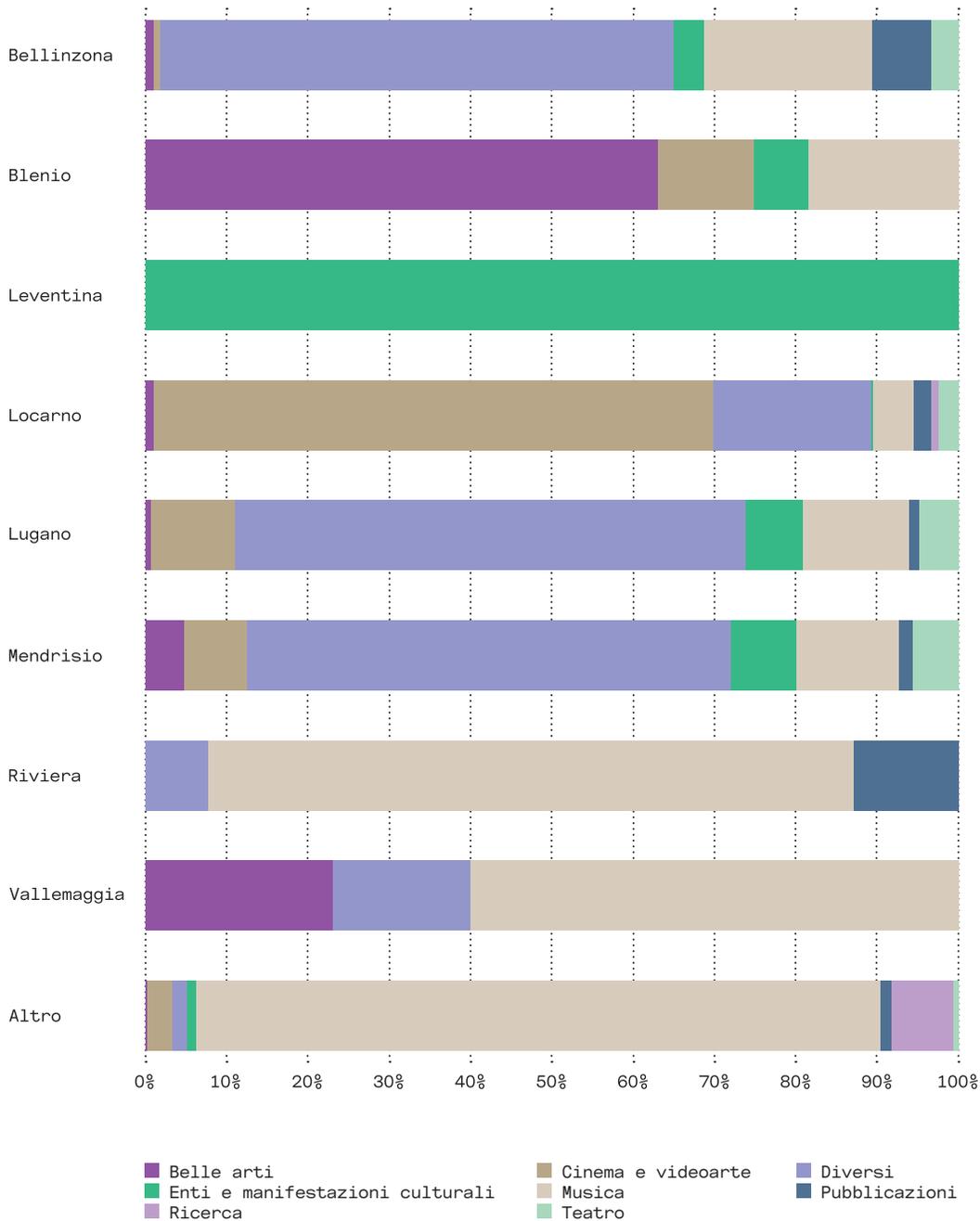
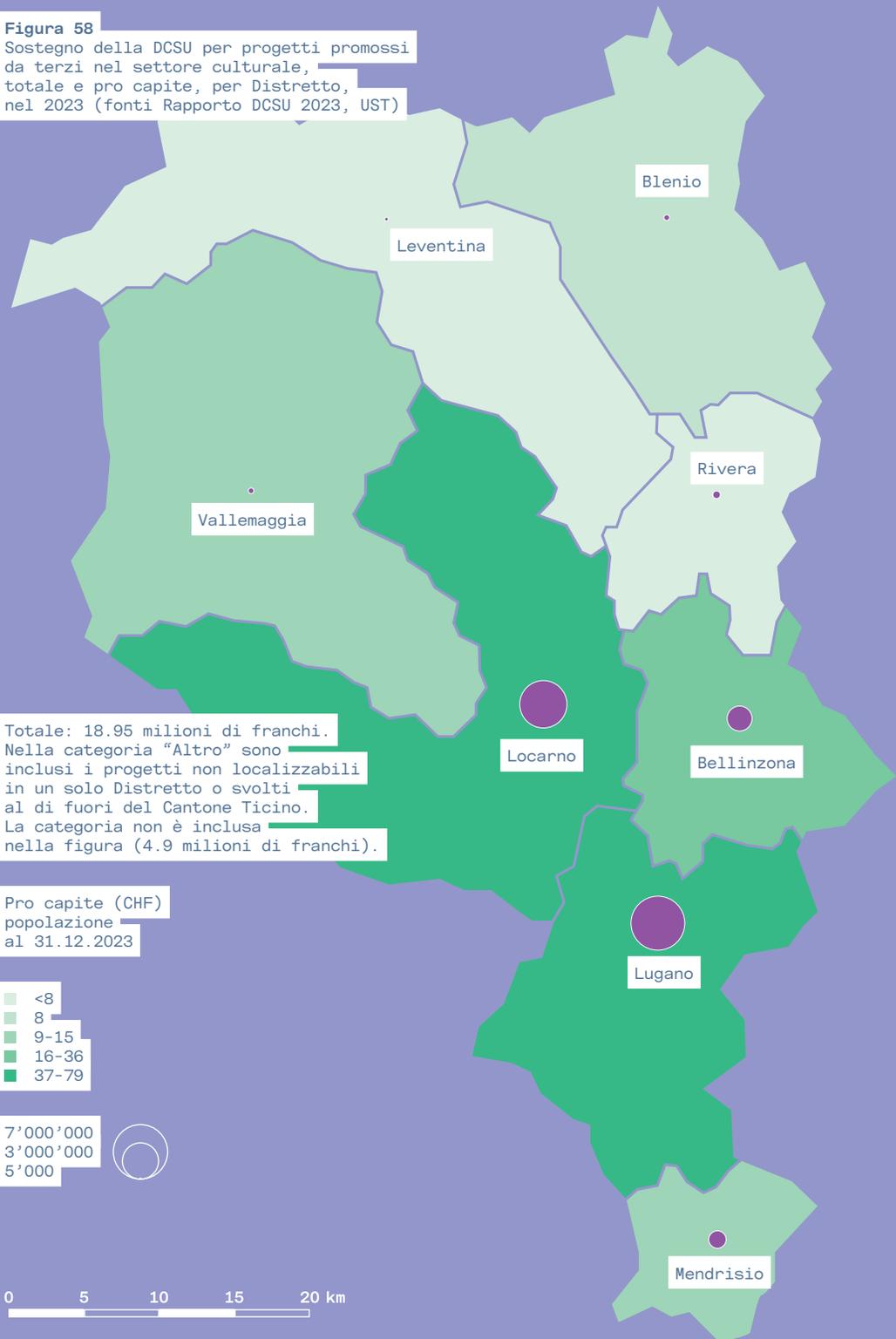


Figura 58

Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale, totale e pro capite, per Distretto, nel 2023 (fonti Rapporto DCSU 2023, UST)



10.3 Addetti del settore

Figura 59

Evoluzione del numero di imprese, addetti e addetti equivalenti a tempo pieno (ETP) nel settore culturale*, in Ticino, 2011-2021 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.

L'utilizzo di un nuovo modello di stima dell'occupazione a partire dal 2015 comporta un'interruzione della serie temporale tra il 2014 e il 2015.

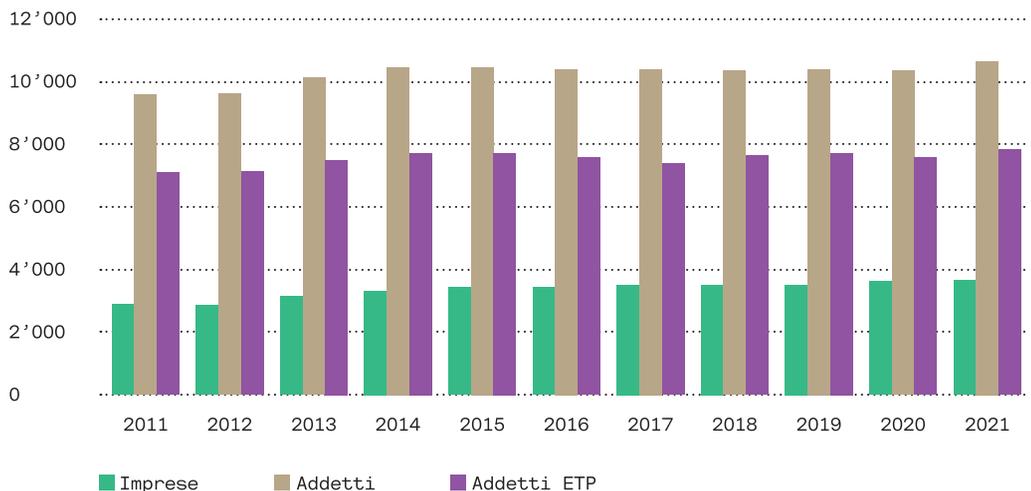


Tabella 14

Addetti e addetti ETP per ambito culturale, in Ticino, 2020-2021 (fonte UST)

	2020		2021	
	Addetti	Addetti ETP	Addetti	Addetti ETP
Patrimonio culturale	220	146	263	170
Archivi / biblioteche	223	163	250	182
Libri e stampati	1'636	1'251	1'638	1'255
Arti visive	1'658	1'182	1'642	1'159
Arti sceniche	810	379	841	400
Audiovisivo e multimedia	1'938	1'628	2'018	1'691
Architettura	2'488	1'991	2'513	1'997
Pubblicità	605	418	690	481
Artigianato d'arte	220	184	249	213
Insegnamento culturale (trasversale)	542	231	546	293
Totale settore culturale	10'340	7'573	10'650	7'841

11 Cultura e digitale

Il commento proposto nell'edizione dello scorso anno ha portato l'attenzione su alcuni dati che riguardavano la presenza delle istituzioni culturali su diverse piattaforme digitali quali Wikipedia e i social media. Parallelamente erano stati proposti alcuni dati registrati nella rilevazione Omnibus 2021 che hanno permesso di delineare l'utilizzo di Internet e alcune tendenze del settore. Poiché i dati analizzati l'anno scorso non hanno subito cambiamenti significativi, le fonti di quest'anno si concentrano su aspetti complementari a quelli esaminati per l'anno di riferimento 2022.

Dal 2004 al 2021 l'accesso a Internet nelle economie domestiche è aumentato significativamente in tutte le regioni della Svizzera. Il Ticino, pur avendo un tasso inizialmente più basso (55%), ha comunque registrato un miglioramento costante e ha ridotto la differenza rispetto alle altre Grandi Regioni.

L'utilizzo di Internet per attività culturali e di svago è anch'esso aumentato. Attività come l'ascolto di musica e la visione di video online hanno registrato un incremento significativo, dal 31% nel 2010 al 65% nel 2023 per la musica, e dal 34% al 68% per i film e video. L'uso dei social network è cresciuto rapidamente, passando dal 28% nel 2010 al 64% nel 2023.

A livello nazionale l'utilizzo quotidiano di Internet mostra ancora differenze per genere, età e livello di formazione. Gli uomini tendono a utilizzare Internet leggermente più delle donne; la fascia d'età 15-29 anni ha il tasso di utilizzo più alto (99% nel 2023), mentre le persone di 60 anni e oltre mostrano un tasso più basso (77.7%). Anche il livello di istruzione influisce significativamente: gli individui con un livello terziario hanno tassi di utilizzo più alti rispetto a quelli senza formazione post-obbligatoria.

Per quello che riguarda gli open data, dal 2017 al 2024 si registra una crescita significativa nel numero di set di dati disponibili su [opendata.swiss](https://www.opendata.swiss). Le categorie che hanno visto l'aumento più marcato sono quelle legate ai temi dell'ambiente e della sostenibilità. Nel 2024 il totale dei set di dati ha raggiunto le 10'444 unità (2'010 nel 2017), suggerendo un impegno continuo verso l'accesso aperto alle informazioni. Tuttavia alcune aree come "Cultura, media, società dell'informazione, sport" (573 data set, 5.5% del totale) mostrano una crescita più limitata, indicando potenziali aree di sviluppo per il futuro.

Tra i macrotrend che è utile rilevare, quello dell'intelligenza artificiale (AI) è sicuramente pertinente per le interazioni crescenti che queste tecnologie hanno con l'offerta culturale. Su questo fronte non vi sono ancora statistiche in grado di fornire una fotografia di queste sinergie; a livello globale alcune fonti permettono di evidenziare lo sviluppo incrementale del settore. I due ambiti che registrano una crescita particolarmente significativa sono legati ai sistemi di AI predisposti per lavorare con la visione e il linguaggio. I sistemi di visione si concentrano sull'elaborazione delle informazioni visive, svolgendo un ruolo cruciale nel riconoscimento delle immagini e in aree correlate; quelli relativi al linguaggio si focalizzano sulla comprensione, traduzione e interazione con le lingue umane.

Infine, il Messaggio sulla cultura definisce l'orientamento strategico della politica culturale della Confederazione per il periodo 2025–2028. Nel messaggio adottato dal Consiglio federale la trasformazione digitale gioca un ruolo centrale. Tra i temi particolarmente rilevanti vengono indicati il design e i videogiochi. In un recente studio pubblicato dal ZCCE e Fuelarts, il Cantone Ticino emerge come una regione in crescita nel panorama delle industrie creative e tecnologiche della Svizzera, con particolare attenzione alla multimedialità e al design. Nonostante le dimensioni relativamente piccole, registra significativi progressi nell'adozione delle tecnologie creative. La regione ospita alcune delle più avanzate tecnologie a livello mondiale, incluso il computer più veloce e capacità affermate nell'AI. Inoltre, il mercato relativamente piccolo del Ticino spinge le aziende a pensare subito in un'ottica globale, cercando di espandersi rapidamente oltre i confini locali.

11.1 Utilizzo di Internet

Tabella 15

Utilizzo di Internet almeno una volta a settimana (lunedì-domenica), in percentuale, confronto internazionale, 2014-2023 (fonti Eurostat UST, Omnibus)

Sono considerate le persone tra i 16 e i 74 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020	2021	2022	2023
Portogallo	61	65	68	71	71	73	76	80	83	84
Italia	59	63	67	69	72	74	76	80	83	85
UE (composizione del 1.2.2020)	72	75	77	79	82	84	86	87	89	90
Germania	82	84	87	87	90	91	93	89	90	91
Austria	77	81	82	85	85	86	86	89	90	92
Francia	80	81	82	83	85	87	:	89	90	92
Belgio	83	83	84	86	87	89	90	91	93	94
Spagna	71	75	76	80	83	88	91	92	93	94
Finlandia	90	90	91	92	93	93	95	95	95	95
Regno Unito	89	90	93	93	94	95	96	:	:	:
Svezia	91	89	91	95	91	95	95	95	96	97
Danimarca	92	93	94	95	95	95	97	97	96	97
Svizzera	86	:	:	91	:	95	:	96	:	98
Norvegia	95	96	96	96	97	98	96	98	98	99
Islanda	97	:	:	98	99	98	99	99	:	:
Paesi Bassi	91	92	92	94	94	95	93	94	94	99

*Da ottobre 2019 a marzo 2020.

Tabella 16

Utilizzo di Internet giornaliero o quasi, in percentuale, secondo il genere, la classe di età e il livello di formazione, in Svizzera, 2014-2023 (fonte UST, Omnibus)

Sono considerate le persone tra i 15 e gli 88 anni.

	2023	2021	2019	2017	2014
Totale	91.6	87.7	85.0	77.7	70.3
Uomini	93.4	88.3	88.8	79.4	76.5
Donne	89.9	87.2	81.3	76.0	64.4
Da 15 a 29 anni	99.0	97.3	97.0	94.9	94.0
Da 30 a 59 anni	96.9	93.7	92.5	85.4	78.6
60 anni e più	77.7	70.3	61.6	48.8	35.7
Senza formazione post-obbligatoria (25 anni e più)	78.0	70.2	65.9	55.2	33.1
Livello secondario II (25 anni e più)	88.9	82.7	80.3	72.5	59.7
Livello terziario (25 anni e più)	96.1	94.7	93.8	89.7	88.2

Tabella 17

Accesso a Internet delle economie domestiche, in percentuale, nelle sette Grandi Regioni, 2004-2021 (fonte UST)

	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2020	2021
Regione del Lemano	57	72	74	82	87	92	90	94	94	96
Mittelland	58	67	76	78	84	89	88	92	94	95
Svizzera nordoccidentale	65	72	76	82	85	90	88	94	94	94
Zurigo	64	73	80	84	86	91	91	93	97	97
Svizzera orientale	63	72	80	81	85	90	87	93	93	96
Svizzera centrale	60	69	79	81	89	90	87	92	96	94
Ticino	55	62	71	69	78	85	83	86	90	92

Tabella 18

Utilizzo di Internet a fini culturali o per il tempo libero, in percentuale della popolazione, in Svizzera, 2010-2023
(fonte UST, Omnibus)

	2010	2014	2017	2019	2021	2023
Download peer-to-peer (musica o film)	10	16	16	18	16	
Giocare o scaricare videogiochi o giochi per computer	13	20	21	25	26	
Messa online dei propri contenuti su siti web o blog	17	19	26			
Messa online di contenuti creati personalmente per condividerli				38	40	
Ascoltare la radio o guardare la televisione	29	42	48	55	58	57
Scaricare o ascoltare musica	31	42	48	55	61	65
Utilizzo di un social network	28	39	49	50	62	64
Scaricare o guardare film e video	34	50	58	64	67	68

Tabella 19

Accesso a Internet delle economie domestiche secondo la fascia d'età della persona di riferimento, in percentuale, in Svizzera, 2006-2021
(fonte UST)

La persona di riferimento è colei che contribuisce maggiormente al reddito dell'economia domestica.

	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	'20	'21
65 anni e più	31	35	39	41	45	52	61	67	70	68	71	79	81	84	85	89
Da 55 a 64 anni	71	75	79	82	83	88	93	93	94	91	92	95	96	97	98	98
Da 45 a 54 anni	84	89	91	93	94	93	93	99	98	96	96	97	98	97	98	97
Da 35 a 44 anni	85	89	91	95	96	96	96	99	98	99	97	97	98	97	99	99
Meno di 35 anni	86	90	93	96	96	98	94	99	99	97	95	95	97	97	98	96

11.2 Open data

Tabella 20

Set di dati disponibili su opendata.swiss per tematica, 2017-2024
(fonte opendata.swiss)

Dal 2024 questa tematica è stata raggruppata sotto:

- (1) Governo e settore pubblico
- (2) Economia e finanze
- (3) Educazione, cultura e sport
- (4) Giustizia, sistema giuridico e sicurezza pubblica
- (5) Popolazione e società
- (6) Agricoltura, pesca, selvicoltura e alimentazione
- (7) Trasporti
- (8) Ambiente
- (9) Regioni e città

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (stato: aprile)
Altro	20	78						
Basi statistiche (1)			284	320	226	226	258	
Prezzo (2)	14	17	65	71	14	61	69	
Commercio (2)			11	11	46	12	17	
Cultura, media, società informazione, sport (3)	20	19	288	324	454	495	573	
Formazione, cultura e sport								1'437
Amministrazione (1)	28	43	86	188	210	206	236	
Legislazione (4)			11	13	16	17	19	
Ordine e sicurezza pubblici (1)	30	45	23	26	33	37	57	
Economia e finanze								1'035
Energia	38	53	165	164	249	284	357	431
Turismo (2)	41	58	177	175	73	86	85	
Economia nazionale (2)	42	61	161	199	133	241	283	
Industria, servizi (2)	43	66	181	194	128	144	161	
Remunerazione del lavoro (2)	44	67	570	587	322	401	414	
Sanità	54	100	301	335	209	227	296	347
Protezione sociale (5)	57	149	246	282	143	164	249	

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (stato: aprile)
Politica (1)	65	151	786	846	438	539	1'086	
Finanze (2)	96	193	109	139	120	87	102	
Agricoltura, selvicoltura (6)	147	228	423	471	580	620	847	
Costruzione, alloggio (5)	161	234	358	468	602	624	761	
Educazione, scienze (3)	193	273	497	527	374	660	702	
Criminalità e diritto penale (4)			211	222	220	239	304	
Mobilità e trasporti (7)	237	292	375	519	586	646	772	864
Regioni e città								3'552
Popolazione	249	304	647	853	774	830	960	2'133
Agricoltura, pesca, selvicoltura e alimentazione								753
Scienze e tecnologia								1
Ambiente								3'023
Governo e settore pubblico								1'660
Giustizia, sistema giuridico e sicurezza pubblica								333
Territorio e ambiente (8)	751	912	1'138	1'428	1'645	1'729	2'293	
Geografia (9)	890	1'154	1'238	1'715	1'918	2'000	2'680	
Numero di set di dati totale (1)	2'010	2'775	6'557	7'055	5'886	6'744	8'631	10'444

11.3 Social media

Tabella 21

Utilizzo dei social media, in percentuale delle aziende*,
confronto internazionale, 2014-2023
(fonti KOF, Eurostat)

*UE: tutte le aziende con 10 dipendenti o più, salvo il settore finanziario.
Svizzera: tutte le aziende con 5 dipendenti o più.

	2014	2015	2016	2017	2019	2021	2023
Media UE	34	37	42	45	50	59	61
Belgio	:	45	53	58	71	76	79
Rep. Ceca	:	25	34	36	47	51	53
Danimarca	49	56	64	68	75	77	83
Germania	33	38	47	45	48	57	61
Irlanda	60	64	66	68	71	64	74
Francia	:	30	36	41	50	61	67
Italia	32	37	39	44	47	56	57
Paesi Bassi	58	63	65	68	74	80	79
Austria	41	42	50	53	60	65	70
Portogallo	39	38	44	46	50	58	61
Finlandia	46	50	60	63	71	79	81
Svezia	48	53	58	65	72	80	80
Regno Unito	44	54	59	63	72		
Islanda	63	:	:	79	76	:	:
Norvegia	53	60	68	72	76	85	83
Svizzera		38		50	59	63	

Tabella 22

Partecipazione in un social network nel corso degli ultimi tre mesi, in percentuale, confronto internazionale, 2011-2023 (fonte UST, Omnibus)

Sono considerate le persone tra i 16 e i 74 anni.

*Interruzione della serie.

**Composizione dell'UE al 01.02.2020.

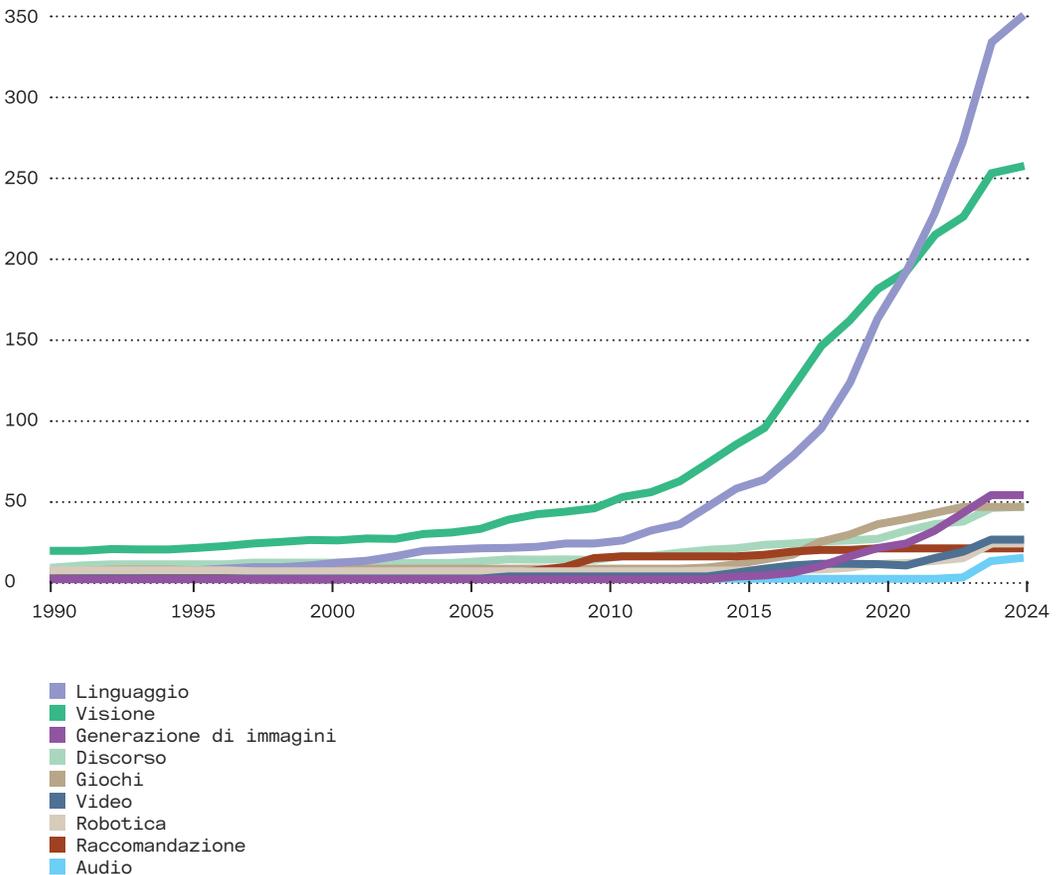
	2011	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Francia	36	38	39	38	40	43	42	42	:	45	45	44
Italia	26	32	36	38	42	43	46	42	48	50	53	53
Svizzera	:	:	43	:	:	53	:	54		67*		69
Germania	42	42	42	57	50	51	53	53	54	47	48	49
UE**	36	41	44	48	49	52	54	54	57	57	58	59
Rep. Ceca	27	36	40	41	45	48	56	59	59	62	64	68
Austria	35	37	44	45	49	51	53	56	60	57	61	63
Portogallo	32	44	47	48	52	56	59	60	63	65	67	68
Spagna	35	46	51	51	54	57	58	59	65	65	63	64
Paesi Bassi	46	55	59	59	62	67	66	67	71	73	74	77
Svezia	54	57	65	62	70	71	70	72	73	72	71	73
Finlandia	45	51	56	58	62	66	67	67	75	75	76	79
Regno Unito	50	58	60	66	69	71	70	73	76	:	:	:
Danimarca	55	64	66	65	74	76	79	81	85	85	85	91
Norvegia	59	68	71	73	76	83	82	86	88	88	90	90

11.4 Intelligenza artificiale

Figura 60

Numero cumulativo dei sistemi di AI riconosciuti per ambito, nel mondo, dal 1990 (fonte Epoch)

Il grafico indica l'area specifica, l'applicazione o il campo in cui un sistema di intelligenza artificiale è progettato per operare. Un sistema di intelligenza artificiale può operare in più di un ambito, contribuendo così al conteggio di più domini. I dati del 2024 sono incompleti e sono stati aggiornati l'ultima volta il 16 agosto 2024.



I sistemi sono definiti "riconosciuti" dagli autori in base a diversi criteri, come l'avanzamento dello stato dell'arte o la loro importanza storica.

12 Conclusione

Ogni anno l'OC si impegna a produrre questo Rapporto, un compito che concretizza il suo mandato istituzionale. Questo documento non è solo una raccolta di dati e numeri, ma rappresenta una risorsa utile per comprendere la ricchezza e la varietà delle attività culturali che animano il territorio.

Il Rapporto rappresenta dunque un prodotto che va aldilà del semplice strumento istituzionale. Da un lato, offre agli operatori culturali un quadro d'insieme della loro attività e del contesto in cui operano, facilitando così la pianificazione e lo sviluppo di nuove iniziative, o l'affinamento di quelle esistenti. Dall'altro lato, esso serve alle istituzioni pubbliche e private per adattare le loro decisioni su dati concreti, migliorando l'efficacia degli interventi e dei finanziamenti nel settore culturale. La conoscenza precisa e aggiornata delle dinamiche e delle tendenze culturali permette infatti di adeguare le politiche di sostegno, garantendo che rispondano in modo efficace alle esigenze del settore e della società.

Per il pubblico il documento rappresenta un'opportunità per avvicinarsi alla cultura, scoprendo l'ampia gamma di offerte e l'impatto che queste hanno sulla vita quotidiana. La cultura è un elemento essenziale per la coesione sociale, per l'identità collettiva e per lo sviluppo economico del nostro territorio. Attraverso la condivisione di queste informazioni, l'Osservatorio non solo vuole documentare, ma anche promuovere una cultura sempre più accessibile e partecipata da tutti.

13 Fonti

13.1 Bibliografia

Bruno, Danilo, Giorgio Cassina, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser. 2021. *Rapporto statistico sul settore culturale del Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2020*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

Bruno, Danilo, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser. 2021. *Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2019*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

Città di Lugano. 2022. *Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese*. Lugano: Città di Lugano.

Città di Lugano. 2024. *Indagine sulle musiche attuali*. Lugano: Città di Lugano.

Crivelli, Alceo, Athina Greco, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani. 2023. *Rapporto statistico sul settore culturale del Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2022*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

Divisione della cultura e degli studi universitari. 2024. *Rapporto consuntivo 2023. Utilizzo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.

Hochstrasser, Roland, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani. 2022. *Rapporto statistico sul settore culturale del Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2021*. Bellinzona: Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

Mediapulse SA. 2024. *Rapporto annuale 2023 Svizzera italiana*. Berna: Mediapulse SA.

Peter, Sébastien. 2023. *Les politiques culturelles au Tessin*. Zurigo: Zurich Centre for Creative Economies, Zurich University of the Arts.

Repubblica e Cantone Ticino. 2024. *Consuntivo 2023*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.

Ufficio federale di statistica. 2020. *L'économie culturelle en Suisse*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Zurich Centre for Creative Economies. 2024. *Swiss Creative Tech Startup report 2024*. Zurigo: ZCCE, Zurich University of the Arts; Fuelarts.

13.2 Sitografia

Agenda dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC):
<http://www.ti.ch/agendaculturale>

Biblioteca digitale del Cantone Ticino:
<http://bibliotecadigitale.ti.ch>

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS):
<http://www.ti.ch/decs>

Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU):
<http://www.ti.ch/dcsu>

Federazione bandistica ticinese (Febati):
<https://www.febati.ch>

Locarno Film Festival:
<https://www.locarnofestival.ch>

Mediapulse AG:
<https://www.mediapulse.ch>

Orchestra della Svizzera italiana:
<https://www.osi.swiss/it>

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO):
<https://ich.unesco.org/>

Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC):
<http://www.ti.ch/oc>

Pro Helvetia. Fondazione svizzera per la cultura:
<https://prohelvetia.ch/it/>

Sàmara, Il patrimonio culturale del Cantone Ticino:
<https://samara.ti.ch>

Sistema bibliotecario ticinese (SBT):
<https://www.sbt.ti.ch>

Ufficio dei beni culturali (UBC):
<https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/ubc/ufficio>

Ufficio del sostegno alla cultura (USC):
<http://www.ti.ch/sostegnocultura>

Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat):
<http://www.ti.ch/ustat>

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM):
<https://www.bafu.admin.ch>

Ufficio federale della cultura (UFC):
<http://www.bak.admin.ch>; <http://gisos.bak.admin.ch/>; <https://www.lebendige-traditionen.ch/>

Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP):
<https://www.babs.admin.ch>

Ufficio federale di statistica (UST):
<http://www.bfs.admin.ch>

13.3 Fonti statistiche

Banca dati degli operatori culturali – OC

banca dati curata dall'OC che raccoglie informazioni sugli operatori culturali attivi sul territorio della Svizzera italiana. Dal 1° gennaio 2020 i dati sono raccolti in un perimetro formalizzato che ha lo scopo di consolidare i dati rilevati.

Indagine sui Musei e gli istituti analoghi ticinesi – OC

indagine realizzata annualmente dall'OC attraverso un questionario inoltrato a tutti i musei e gli istituti analoghi registrati nella banca dati OC. L'indagine rileva la quantità di visitatori, il numero di visite guidate ed esposizioni temporanee proposte, nonché l'ammontare dei giorni d'apertura e alcune caratteristiche del personale impiegato.

Indagine federale sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) – UST

tramite questa indagine, che l'UST svolge ogni 5 anni, sono rilevate le pratiche culturali, linguistiche, religiose e spirituali delle persone che vivono in Svizzera.

Indagine sulle sale teatrali ticinesi – OC

indagine realizzata annualmente dall'OC attraverso un questionario inoltrato a tutte le sale teatrali registrate nella banca dati OC. L'indagine rileva il numero di spettatori e di spettacoli proposti, la tipologia di produzioni riprodotte e alcune caratteristiche del personale impiegato.

Indagine sull'utilizzo di Internet (Omnibus) – UST

la rilevazione Omnibus è un'indagine biennale, consacrata all'accesso e all'utilizzo di Internet. Basato sul questionario tipo europeo, il modulo su Internet permette di dare un'immagine precisa della situazione in Svizzera, comparabile a quella dei paesi vicini.

Statistica del finanziamento della cultura (FinCult) – UST

statistica prodotta annualmente dall'UST sulla base dei dati dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF).

Statistica dell'economia culturale (KUWI) – UST

descrive gli aspetti economici della cultura. Si tratta di una statistica di sintesi basata sulle definizioni accettate a livello europeo e sulle fonti esistenti dell'UST.

Statistica strutturale delle imprese (STATENT) – UST

fornisce informazioni chiave sulla struttura dell'economia svizzera (numero di aziende, di stabilimenti, di addetti, di addetti in equivalenti a tempo pieno, ecc.). Dal 2009 la STATENT sostituisce il censimento delle aziende (CA).

Statistica svizzera del film e del cinema (SSCin) – UST

dal 2003 i dati sono raccolti dall'UST in collaborazione con l'associazione ProCinema. Nella statistica non sono solitamente considerati i cinema *open air*, i festival e i cineclub.

Indice delle figure

Figura 1

Distribuzione degli operatori culturali nei Comuni ticinesi,
al 31.12.2023 (fonte OC) _____ 18

Figura 2

Operatori culturali secondo gli ambiti, in Ticino,
al 31.12.2023 (fonte OC) _____ 19

Figura 3

Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale
e regionale, e dei siti iscritti nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO,
in Ticino, al 01.01.2024 (fonti UFC, UFPP, UFAM) _____ 23

Figura 4

Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere
d'importanza nazionale, in Ticino, al 05.04.2023 (fonte UFC) _____ 24

Figura 5

Visitatori paganti presso i tre Castelli di Bellinzona, dal 2013
(fonti OTRBAT, Città di Bellinzona) _____ 25

Figura 6

Visitatori paganti presso i tre Castelli di Bellinzona per mese,
nel 2023 (fonte Città di Bellinzona) _____ 26

Figura 7

Musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino,
al 31.12.2023 (fonte OC) _____ 29

Figura 8

Musei e istituti analoghi secondo l'ambito, in Ticino,
al 31.12.2023 (fonte OC) _____ 30

Figura 9

Musei e istituti analoghi secondo il numero di giorni di apertura,
in Ticino, nel 2023 (fonte OC) _____ 30

Figura 10	Visitatori totali nei musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, 2022-2023 (fonte OC)	31
Figura 11	Visitatori paganti nei musei e istituti analoghi del Distretto di Lugano, 2022-2023 (fonte OC)	34
Figura 12	Musei e istituti analoghi secondo il numero di visite guidate, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	34
Figura 13	Musei e istituti analoghi secondo le esposizioni temporanee, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	35
Figura 14	Personale nei musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	36
Figura 15	Evoluzione del numero di utenti attivi nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)	38
Figura 16	Utenti attivi nelle Biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età, in Ticino, nel 2023 (fonte SBT)	39
Figura 17	Evoluzione del numero degli esemplari catalogati annualmente nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)	40
Figura 18	Evoluzione del numero di prestiti nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)	40
Figura 19	Evoluzione del numero di accessi alle pagine del sito web delle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2015 (fonte SBT)	41
Figura 20	Evoluzione degli accessi e dei prestiti (download) di e-book sulla piattaforma MLOL, dal 2012 (fonte SBT)	41
Figura 21	Utenti attivi delle biblioteche scolastiche, in Ticino, nel 2023 (fonte SBT)	42

Figura 22 Evoluzione degli utenti attivi e dei prestiti nelle biblioteche scolastiche, in Ticino, dal 2005 (fonte SBT)	43
Figura 23 Volumi prestati da Bibliomedia (Bibliocentro di Biasca), dal 1978 (fonte Bibliomedia Svizzera italiana)	43
Figura 24 Imprese nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2021 (fonte UST)	47
Figura 25 Addetti nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2021 (fonte UST)	48
Figura 26 Titoli e spettacoli proposti nelle sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	48
Figura 27 Titoli proposti nelle sale teatrali secondo l'ambito culturale, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	49
Figura 28 Titoli proposti nelle sale teatrali secondo il tipo di produzione, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	49
Figura 29 Titoli ospitati nelle sale teatrali secondo la provenienza, in percentuale, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	50
Figura 30 Personale nelle sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	51
Figura 31 Sale teatrali secondo la modalità di retribuzione delle compagnie teatrali e degli artisti, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	52
Figura 32 Operatori attivi in ambito musicale e quota sul totale per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC)	55
Figura 33 Soci attivi nelle bande affiliate alla Febati, dal 1990 (fonte Febati)	56

Figura 34 Partecipanti alla formazione di base e alla formazione continua secondo i programmi Febati, dal 1990 (fonte Febati)	56
Figura 35 Contributi erogati alle scuole di musica riconosciute e ai Comuni per gli allievi delle scuole di musica, dal 2014/15 (fonte Ufficio fondi Swisslos)	57
Figura 36 Numero totale di concerti (prime e repliche) svolti dall'OSI, per luogo del concerto, nel 2023 (fonte OSI)	57
Figura 37 Numero totale di spettatori ai concerti dell'OSI, per luogo del concerto, nel 2023 (fonte OSI)	58
Figura 38 Numero di cinema, di sale e di poltrone, in Ticino, dal 2000 (fonte UST)	61
Figura 39 Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche per luogo di produzione, in Ticino, dal 2002 (fonte UST)	62
Figura 40 Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche, in Ticino, dal 2002 (fonte UST)	63
Figura 41 Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite), in Svizzera e in Ticino, dal 2002 (fonte UST)	63
Figura 42 Incasso medio nelle sale cinematografiche della Svizzera italiana, in milioni di franchi, dal 2000 (fonte UST)	64
Figura 43 Numero di entrate al Locarno Film Festival, dal 2008 (fonti Locarno Film Festival, UFC, www.film-festivals.ch)	64
Figura 44 Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 (fonte Mediapulse)	65

Figura 45

Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei telespettatori, nella Svizzera italiana, nel 2023 (fonte Mediapulse) _____ 65

Figura 46

Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 (fonte Mediapulse) _____ 66

Figura 47

Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il sesso e la classe d'età dei radioascoltatori, nella Svizzera italiana, nel 2023 (fonte Mediapulse) _____ 66

Figura 48

Distribuzione delle istituzioni che hanno risposto al questionario nei Comuni ticinesi, a dicembre 2023 (fonte OC-Memoriav) _____ 72

Figura 49

Persone attive nel settore culturale* secondo il sesso, in Ticino, dal 2010 (fonte UST) _____ 74

Figura 50

Persone che hanno frequentato istituzioni culturali nei 12 mesi precedenti l'indagine (in %), secondo il sesso e il tipo di istituzione, in Ticino, nel 2019 (fonte ILRC, UST) _____ 75

Figura 51

Persone che hanno svolto pratiche culturali amatoriali nei 12 mesi precedenti l'indagine (in %), secondo il sesso e il tipo di pratica, in Ticino, nel 2019 (fonte ILRC, UST) _____ 76

Figura 52

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi, in Svizzera, 2018-2021 (fonti UST, AFF) _____ 79

Figura 53

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi pro capite, in Svizzera, 2018-2021 (fonti UST, AFF) _____ 80

Figura 54

Evoluzione della spesa sostenuta dal Cantone e dai rispettivi Comuni, in franchi, in Ticino, 2008-2021 (fonti UST, AFF) _____ 81

Figura 55 Evoluzione della spesa sostenuta dalla DCSU per il settore universitario e culturale, in franchi, dal 2010 (fonte Consuntivo dello Stato) _____	81
Figura 56 Percentuali della spesa del settore culturale della DCSU, nel 2023 (fonte Rapporto DCSU 2023) _____	82
Figura 57 Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale (in %), per Distretto e ambito, nel 2023 (fonte Rapporto DCSU 2023) _____	83
Figura 58 Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale, totale e pro capite, per Distretto, nel 2023 (fonti Rapporto DCSU 2023, UST) _____	84
Figura 59 Evoluzione del numero di imprese, addetti e addetti equivalenti a tempo pieno (ETP) nel settore culturale*, in Ticino, 2011-2021 (fonte UST) _____	85
Figura 60 Numero cumulativo dei sistemi di AI riconosciuti per ambito, nel mondo, dal 1990 (fonte Epoch) _____	96

Indice delle tabelle

Tabella 1

Operatori culturali secondo il Distretto e l'ambito,
in Ticino, al 31.12.2023 (fonte OC) _____ 19

Tabella 2

Beni culturali tutelati o in via di valutazione
ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC),
in Ticino, 23.01.2024 (fonte UBC) _____ 25

Tabella 3

Visitatori presso i musei e istituti analoghi per Distretto,
in Ticino, nel 2023 (fonte OC) _____ 31

Tabella 4

Visitatori totali presso i musei e istituti analoghi
che hanno acconsentito alla pubblicazione dei dati,
per Distretto e Comune, in Ticino, nel 2023 (fonte OC) _____ 32

Tabella 5

Statistiche relative al personale nei musei e istituti analoghi,
in Ticino, nel 2023 (fonte OC) _____ 35

Tabella 6

Numero di operatori attivi negli ambiti della danza
e del teatro per Distretto, in Ticino, nel 2023 (fonte OC) _____ 47

Tabella 7

Spettatori presso le sale teatrali per Distretto, in Ticino,
nel 2023 (fonte OC) _____ 50

Tabella 8

Statistiche relative al personale nelle sale teatrali, in Ticino,
nel 2023 (fonte OC) _____ 51

Tabella 9

Cinema, sale e poltrone per Distretto, in Ticino,
nel 2023 (fonte UST) _____ 61

Tabella 10	Progetti sostenuti e importi decisi tramite il Fondo FilmPlus, dal 2016 (fonte Ufficio fondi Swisslos)	67
Tabella 11	Tipologia principale delle istituzioni che hanno risposto al questionario, a dicembre 2023 (fonte OC-Memoriav)	71
Tabella 12	Media audiovisivi censiti per categoria, a dicembre 2023 (fonte OC-Memoriav)	71
Tabella 13	Numero di richieste di contributo in ambito culturale ricevute dall'Ufficio del sostegno alla cultura, dal 2020 (fonte USC)	82
Tabella 14	Addetti e addetti ETP per ambito culturale, in Ticino, 2020-2021 (fonte UST)	85
Tabella 15	Utilizzo di Internet almeno una volta a settimana (lunedì-domenica), in percentuale, confronto internazionale, 2014-2023 (fonti Eurostat, UST, Omnibus)	89
Tabella 16	Utilizzo di Internet giornaliero o quasi, in percentuale, secondo il genere, la classe di età e il livello di formazione, in Svizzera, 2014-2023 (fonte UST, Omnibus)	90
Tabella 17	Accesso a Internet delle economie domestiche, in percentuale, nelle sette Grandi Regioni, 2004-2021 (fonte UST)	90
Tabella 18	Utilizzo di Internet a fini culturali o per il tempo libero, in percentuale della popolazione, in Svizzera, 2010-2023 (fonte UST, Omnibus)	91
Tabella 19	Accesso a Internet delle economie domestiche secondo la fascia d'età della persona di riferimento, in percentuale, in Svizzera, 2006-2021 (fonte UST)	91
Tabella 20	Set di dati disponibili su opendata.swiss per tematica, 2017-2024 (fonte opendata.swiss)	92

Tabella 21

Utilizzo dei social media, in percentuale delle aziende*,
confronto internazionale, 2014-2023 (fonti KOF, Eurostat) _____ **94**

Tabella 22

Partecipazione in un social network nel corso
degli ultimi tre mesi, in percentuale, confronto internazionale,
2011-2023 (fonte UST, Omnibus) _____ **95**

Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari

Scaricabili in formato pdf
su www.ti.ch/dcsu

- 01 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.
Abitudini di lettura e biblioteche cantonali.
Anno di riferimento 2018-2019.**
A cura di Danilo Bruno, Tommy Cappellini,
Giovanna Caravaggi, Matteo Casoni, Maria Chiara Janner.
- 02 Cultura – Sostenere, promuovere, unire.
Anno di riferimento 2019.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 03 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.
La lettura a scuola.**
A cura di Luca Cignetti, Elisa Désirée Manetti.
- 04 #culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.
Anno di riferimento 2019.**
A cura di Danilo Bruno, Martina Gamboni,
Roland Hochstrasser.
- 05 COVID-19 nel settore della cultura – Rapporto relativo
alle misure di sostegno dell'Ordinanza COVID cultura.**
A cura di Danilo Bruno, Paola Costantini,
Roland Hochstrasser, Luca Ravarelli, Micol Venturino.
- 06 Cultura – Preservare e sostenere.
Anno di riferimento 2020.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

- 07 La posizione dell'italiano in Svizzera.**
Uno sguardo sul periodo 2012-2020 attraverso alcuni indicatori. Rapporto di ricerca commissionato dal Forum per l'italiano in Svizzera.
A cura dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana del Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni.
- 08 #culturainticino – Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino.**
Anno di riferimento 2020.
A cura di Danilo Bruno, Giorgio Cassina, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser.
- 09 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.**
Dal tratto alla parola.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 10 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.**
Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino fra bibliocabine, videocassette e altre iniziative.
A cura di Giorgio Cassina, Ruggero D'Alessandro, Roland Hochstrasser.
- 11 #digitalizzalacultura.**
Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi.
A cura del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- 12 Cultura – Ricostruire e perseverare.**
Anno di riferimento 2021.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 13 Icone per l'Università.**
Le opere d'arte sui Campus di Lugano-Viganello e Mendrisio 2022.
A cura dell'Ufficio del sostegno alla cultura.
- 14 #culturainticino – Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino.**
Anno di riferimento 2021.
A cura di Roland Hochstrasser, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani.

- 15 Indagine sul volontariato in ambito culturale.
Anno di riferimento 2021.**
A cura di Giovanna Caravaggi, Marco Imperadore,
Giorgio Robbiani.
- 16 Cultura – Partecipare e comunicare.
Anno di riferimento 2022.**
A cura dell’Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 17 *In itinere* – L’attività culturale delle Biblioteche
pubbliche cantonali nel 2022.**
A cura delle Biblioteche cantonali.
- 18 #culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.
Anno di riferimento 2022.**
A cura di Alceo Crivelli, Athina Greco,
Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani.
- 19 Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste
e degli artisti nell’ambito delle arti visive.
Prospettive del settore nel Cantone Ticino.**
A cura dell’Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 20 Cultura nei media.
Tra linearità verticali e reti orizzontali.**
A cura dell’Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 21 Da tessuto esotico ad accessorio folcloristico.
Indiane in Ticino dal Seicento ai giorni nostri.**
A cura del Centro di dialettologia e di etnografia.
- 22 La mobilità degli studenti universitari.
Dati e riflessioni sul Cantone Ticino.**
A cura di Giorgio Robbiani.
- 23 Cultura – Incontrare e creare.
Anno di riferimento 2023.**
A cura dell’Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 24 #culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.
Anno di riferimento 2023.**
A cura di Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser,
Daniele Menenti, Giorgio Robbiani.

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ringrazia gli istituti e le organizzazioni che hanno collaborato alla realizzazione del rapporto #culturainticino 2023, in particolare:

- Bibliomedia (Bibliocentro di Biasca)
- Biblioteche cantonali e Sistema bibliotecario ticinese
- Città di Bellinzona
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- Divisione della cultura e degli studi universitari
- Federazione bandistica ticinese
- Locarno Film Festival
- Musei attivi nel Cantone Ticino
- Orchestra della Svizzera italiana
- Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino
- Sale teatrali attive nel Cantone Ticino
- Ufficio dei beni culturali
- Ufficio del sostegno alla cultura
- Ufficio di statistica del Cantone Ticino
- Ufficio federale della cultura
- Ufficio federale di statistica
- Ufficio fondi Swisslos

Finito di stampare
nel mese di novembre 2024



Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Divisione della cultura
e degli studi universitari

ISBN 979-12-80755-24-7

ISSN 3042-5417 (stampato)

ISSN 3042-5425 (online)

Prezzo di vendita CHF 10.-
Scaricabile gratuitamente
da bibliotecadigitale.tl.ch

